

SPORT

DEL LUNEDÌ

**DEL LUNEDÌ**

CALCIO SERIE B



La maledizione del «Rocco» colpisce ancora

Alabardati colpiti a freddo dopo 2' e poi tante occasioni sprecate. Tesser resta al suo posto

RALLY



Montecarlo, il francese Loeb (Citroen) fa il tris

MONTECARLO Sebastien Loeb, su Citroen Xsara, si è aggiudicato ieri il Rally di Montecarlo per il terzo anno consecutivo. Il francese, campione del mondo in carica, ha preceduto il finlandese Toni Gardemeister, su Ford Focus, e il connazionale Gilles Panizzi, che conduceva invece una Mitsubishi Lancer. Nella foto, la Citroen di Loeb impegnata in un tornante sulle impervie strade della Provenza.

TENNIS



La bella Sharapova manda a casa la Farina

NELBOURNE La bella Sharapova (diciassette anni) ha fermato l'azzurra Silvia Farina agli Open d'Australia restituendo all'italiana la sconfitta subito l'anno scorso al Masters di Roma. Finisce così agli ottavi di finale l'avventura australiana della Farina, comunque la migliore del plotoncino italiano. Brutto episodio invece nel singolare maschile Chela-Hewitt: l'argentino, innervosito dall'avversario australiano, nettamente superiore, gli ha sputato: 2mila dollari di multa per lui.

● A pagina XVI

TOTOCALCIO		Concorso n. 5
Juventus-Brescia	2-0	1
Lazio-Sampdoria	1-2	2
Lecce-Atalanta	1-0	1
Livorno-Milan	1-0	1
Messina-Parma	1-0	1
Siena-Palermo	0-0	X
Udinese-Reggina	0-2	2
Bari-Catanzaro	1-1	X
Treviso-Salernitana	1-0	1
Ascoli-Empoli	1-1	X
Catania-Arezzo	1-1	X
Ternana-Vicenza	1-1	X
Verona-Torino	2-0	1
Florentina-Roma	1-2	2

Montepremi: € 3.549.751,75

Montepremi per il 9 € 679.080,28

Messina vincitore con p.14 - Jackpot € 1.959.984,75

Al 22 vincitori con punti 13 vanno € 34.453

Al 452 vincitori con punti 12 vanno € 1676

Al 43 vincitori con punti 9 vanno € 15.383

TOTOGL
Concorso n.5

2
3
1
1
1
1
2
1
2
2
3

Montepremi
€ 2.820.515,20
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.984.195,10
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 326.203,67
Ai 13 vincitori con p. 12
vanno € 1.742
Ai 257 vincitori con p. 11
vanno € 1.028

BIG MATCH		Sconnessa n. 3
GRUPPO 1		
Juventus-Brescia		1
Lecce-Atalanta		1
Udinese-Reggina		2
Albinoleffe-Venezia		1
Bari-Catanzaro		X
Piacenza-Pescara		X
GRUPPO 2		
Lazio-Sampdoria		2
Messina-Parma		1
Siena-Palermo		X
Catania-Arezzo		X
Treviso-Salernitana		1
Triestina-Cesena		2
GRUPPO 3		
Livorno-Milan		1-0
Ascoli-Empoli		1-1
Verona-Torino		2-0
Montepremeti €		97.805,16
Al 125 virement €		4.783,74

SCI

L'azzurro fallisce il secondo slalom di seguito, vince il tirolese Pranger. Maribor: male le azzurre

Rocca inforca, Kitzbühel addio

KITZBÜHEL Giorgio Rocca ha infor-
cato ancora: una settimana dopo
l'uscita di scena nello slalom di
Wengen gli è successa la stessa
cosa anche a Kitzbühel. Ma men-
tre ieri in Austria ha inforcato
dopo appena nove porte della
prima manche, a Wengen era
stato squalificato a fine gara
quando pensava di aver vinto. Il
successo ieri è andato al campio-
ne tirolese Manfred Pranger da-
vanti al suo connazionale Mario
Matt ed al croato Ivica Kostelic.
Migliore azzurro, ed è pur sem-
pre una consolazione, è stato l'
altoatesino Manfred Moelgg
con il sesto posto.

«Sono partito a ritmo altissimo perchè con il pettorale 7 - ha raccontato Rocca mascherando in qualche modo la delusione - dovevo recuperare lo svantaggio. La pista, rispetto alle previsioni che la davano molto morbida, ha tenuto abbastanza. Ma alla nona porta i passaggi degli atleti precedenti avevano creato qualche scalinatura. Lo sci destro c'è finito dentro, si è spostato ed ho inforcato. Vorrà dire che mi rifarò a Schladming, nello slalom notturno di martedì sera, l'ultimo prima dei mondiali».

A Maribor invece Anja Paerson ha vinto lo slalom speciale di Maribor, valido per la Coppa del Mondo femminile di sci. La svedese, già in testa dopo la prima manche, ha chiuso le due prove staccando di 28 centesimi la croata Ianka Kostelic e di 35 centesimi la finlandese Tanja Poutiainen. Molto male le azzurre, la migliore delle quali è stata Manuela Moelgg soltanto 25.a. 29/a ed ultima Nicole Gius, uscita nella seconda manche Annalisa Ceresa.

● *A pagina XVI*



Rocca in azione fra i paletti (foto d'archivio)



Un ennesimo arrembaggio della Triestina nell'area del Cesena. (Foto Lasorte)

SERIE A

Gli amaranto battono il Milan al «Picchi» in un match dai risvolti più politici che sportivi

La Juve ringrazia i livornesi

Bianconeri a +5, ma Del Piero non entra e il pubblico fischia Capello



Pizzarro e Bonazzoli.

ROMA Il Livorno fa lo sgambetto al Milan e un regalo alla Juve, che batte in casa il Brescia e vola a +5.

La prima giornata di ritorno spiana la strada alla squadra di Capello che senza Alex Del Piero, lasciato in panchina tra i fischi del pubblico del Delle Alpi che ha contestato così il tecnico friulano, liquida i lombardi con il gol del più che recuperato Trezeguet, e con un'autorete di Domizzi.

L'assist per allungare in vetta alla classifica alla Juve lo serve però il nuovo Livorno di Roberto Donadoni: in una sfida densa di suggestioni, l'amarcord e la vo-

che costa cara alla squadra di Ancelotti che ora a -5 sente soffiare il vento gelido che oggi ha imperversato su tutti i campi del centro-nord. La Juve allunga e consolida il primato, ma Capello perde Nedved, costretto a uscire dolorante dal campo, e deve fare sempre più i conti con un caso Del Piero, lasciato di nuovo in panchina.

Se la corsa allo scudetto è ridotta alla sfida Juve-Milan, è tutta da giocare la partita per i posti in Champions. L'altra sorpresa della giornata la regala infatti l'Udinese, fermata in casa 2-0 dalla Reggina. Ancora

uno stop anche per la Lazio, fermata all'Olimpico 2-0 dalla Sampdoria: nella sfida tra l'ex Bazzani e i blucerchiati ride però solo Novellino che roscichia altri tre punti preziosi per l'Europa.

Sul campo innervato di Siena finisce 0-0 la gara tra i toscani e il Palermo, mentre si fa sempre più nera per Atalanta e anche per Parma. Il Lecce di Zeman, con il solito Bojinov, inchioda i bergamaschi sempre più fanalino di coda a 11 punti, mentre il Messina strappa in extremis il successo contro la squadra di Carmignani. Nel posticipo cessano infine un grande Cassano trascina la Roma che espugna (2-1) il campo della Fiorentina.

Una battuta d'arresto

● Alle pagine IV e V



Il pubblico livornese, notoriamente di simpatie comuniste, aveva accolto così il Milan, ricordando le recenti parole di Berlusconi sulla sinistra, più uno scaramantico «olè». Dopo altri slogan infelici, stavolta i fans amaranto sono stati spiritosi (e fortunati).



Il difensore alabardato Marco Pecorari.

Pecorari: «Due tiri in porta e due gol»

TRIESTE In un momento così nero, solo un uomo dalle mille battaglie può far mantenere a tutti la calma necessaria e può contribuire a non drammatizzare la situazione. E Marco Pecorari è uno che di battaglie ne sa qualcosa. Anche ieri ha lottato, è stato spesso l'ultimo muro per fronteggiare le folate del Cesena in contropiede, ma soprattutto ha avuto una grandissima occasione nel primo tempo a due passi dalla porta di Indiveri.

Un chiaro episodio di co-

me in questo periodo le cose girano davvero storte. «Altre volte, quasi nelle stesse circostanze, - racconta il difensore alabardato - ho avuto occasioni di questo genere in mezzo all'area e la palla è andata dentro. Stavolta l'ho sparata alta. E' un momento così, c'è poco da fare».

Pecorari comunque ribadisce che la squadra c'è e ha pure giocato: «Se andiamo ad analizzare la partita, il Cesena ha fatto due tiri e due gol. Noi cosa possiamo rimproverar-

ci? Certo, il fatto di non aver concretizzato le tante occasioni, ma come impegno abbiamo dato il 110%. Abbiamo fatto una marea di cross in area, loro hanno fatto vari salvataggi sulla linea. Insomma abbiamo dato tutto, ora non possiamo far altro che rimproverarci le maniche e lavorare di più. Evidentemente quello che stiamo dando non basta. Se poi oltre agli episodi sfortunati ci mettiamo anche il rigore su Tulli non dato, ecco che il quadro è completo».

Neppure la contestazione del pubblico turba il difensore: «Capisco i tifosi, perdere di nuovo in casa non fa certo piacere, ma la contestazione non è una cosa che mi preoccupa. Piuttosto dà la carica e la rabbia giusta per portare a casa punti fin dalla prossima partita. Non dobbiamo farci prendere dal panico, ma analizzare bene in settimana la situazione. Lo avete visto tutti, non c'è nessun problema sul piano dell'impegno e in fondo abbiamo creato tante occasioni.

Nel primo tempo, una volta preso il gol, abbiamo subito avuto una grande reazione. La realtà è che è un momento in cui purtroppo paghiamo cara qualsiasi indecisione, come si è visto in occasione del loro primo gol».

E ora la classifica si fa davvero preoccupante, dietro alla Triestina ci sono sempre meno squadre. Ma anche su questo piano Pecorari non ci sta a suonare subito l'allarme rosso. «No, la classifica non mi preoccupa - afferma sicuro il difensore - in

passato nella mia carriera mi sono trovato in situazioni ben peggiori. Un anno quando giocavo a Crotone eravamo ultimi con diversi punti di distacco, poi con una serie di risultati positivi di fila siamo riusciti a risalire la china. La nostra in fondo non è una situazione drammatica, è solo un momento no. A volte basta davvero poco perché le cose comincino a girare. Già, il problema è che adesso, di quel poco, l'Unione ha estrema urgenza.

Antonello Rodio

CALCIO SERIE B Piegata in casa anche dallo spietato Cesena che passa subito e poi resiste agli arrembaggi per raddoppiare nel finale

Triestina in ginocchio, il Rocco non ci sta più

Porta stregata per i padroni di casa che si mangiano una caterva di occasioni



LE PAGELLE

Male Moscardelli
Denis predica nel deserto
Si salvano anche Princivalli e Parola

CAMPAGNOLO: qualche responsabilità sui due gol, sul primo ha avuto la sfortuna di respingere la palla sui piedi di Bernacci. Una gaffe uscita nella ripresa. Raddoppio 5,5

BRUNI: generoso ma ha un pessimo piede che fornisce pessimi appoggi. Come se ciò non bastasse regala ai cesenati il secondo gol con una colossale svista. 5

TARRANTINO: a volte in difficoltà sul contropiede del veloce Cavalli che parte dalla destra. 5,5

PECORARI: cerca di fare il trascinatore sullo 0-1 ed è anche sfortunato nelle mischie davanti all'area avversaria. Costretto a beccarsi un'ammonizione per bloccare Cavalli. 5,5

MACELLARI: si è un po' perso dopo un buon primo tempo in cui aveva spinto abbastanza fornendo qualche buon cross. In difficoltà in fase difensiva, nella ripresa comincia a buttare via palloni. 5,5

BRIANO: ha inciso poco sul binario di destra, dove è stato anche sovrastato sul piano fisico. Scarsa intesa con Bruni. 5,5

(RIGONI): entra con il giusto furore agonistico, riesce a imbastire qualcosa di buono ma è anche lui troppo frenetico e perde anche un brutto pallone a centrocampo. 5,5

PAROLA: grinta e intensità sono quelle giuste, tenta diverse volte la conclusione da lontano ma non è fortunato. 6

PRINCIVALLI: ha dato anche l'anima, nel primo tempo a sinistra ha rappresentato uno dei pochi sbocchi per la manovra alabardata ma finisce con il naufragare nella ripresa assieme a tutta la squadra. 6

NARDI: un buon primo tempo in cui è sempre nel vivo del gioco ma è poco cattivo sotto porta e si mangia un clamoroso gol. 6

(BAU): il suo ingresso per poco illumina la Triestina. Una grande giocata e qualche buona incursione ma nemmeno lui riesce a sfondare. 6

MOSCARDELLI: troppa foga e poca lucidità e vuole sempre strafare. Risultato, non va da nessuna parte. Una scelta sbagliata. 4

(TULLI): tenta di farsi largo in un'area affollata ma non trova il colpo vincente. Comunque è un problema per la difesa avversaria. 5,5

GODEAS: è l'unico che gioca con lucidità e che dispensa palle-gol ai compagni. Ma predica nel deserto. 6,5

Cat.

Triestina	0
Cesena	2
MARCATORI: pt 2' Bernacci, st 36' Piccoli.	
TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo, Bruni, Tarantino, Pecorari, Macellari, Briano (st 12' Rigoni), Parola, Princivalli, Nardi (st 23' Bau), Moscardelli (st 12' Tulli), Godeas, Ali, Tesser.	
CESENA (4-3-1-2): Indiveri, Ambrogioni (st 40' Ficagna), Rinaudo, Bocchini, Rea, Biserni, Confalone, Petrini, Ciaramitaro, Bernacci (st 30' Piccoli), Cavalli (st 48' Ingrosso), Ali, Castori-Gadda.	
ARBITRO: Pantana di Macerata.	
NOTE: angoli 13-4 per la Triestina. Ammoniti: Biserni, Pecorari, Rea e Tarantino per gioco falloso. Spettatori 6148.	

na con Parola e l'asse Princivalli-Macellari sul binario di sinistra ha tenuto la partita in mano, ha spinto come una forasennata pigiando i romagnoli nella loro metà campo. Ha anche costruito una mezza dozzina di occasioni (almeno) con la palla che danzava spesso tra l'area piccola e la linea di porta ma c'era come una forza magnetica che la rimandava indietro. I un mix di sfortuna e imprecisione ci hanno provato un po' tutti. Il Cesena tutto difeso e contropiede si è chiuso bene con tre mediani feroci a proteggere la difesa (spesso modulo dell'Unione) puntando tutto su Cavalli. Quando la squadra ospite sembrava sul punto di capitulare, è arrivato il gol del raddoppio di Piccoli e in quel momento molti alabardati avrebbero voluto sprofondare nell'erba di fronte a uno stadio che cominciava a ruggire mentre decine di spettatori rassegnati hanno lasciato il «Rocco» prima della fine patendo le stesse pene dei tifosi dell'Inter.

Ma non è certo stata la

peggiore partita casalinga della Triestina, senza dubbio invece la più sfortunata perché la palla proprio non ne voleva sapere di entrare. Sotto il profilo dell'impegno e della determinazione sono tutti da promuovere, semmai sono emersi limiti tecnici e caratteriali. Bruni è in un momento-no, sbaglia un sacco di appoggi e regala il raddoppio ai cesenati. Moscardelli dovrebbe essere fermato, deve riposare per ritrovare se stesso. I centrali Tarantino e Pecorari e Macellari hanno patito il velenoso Cavalli ma hanno fatto il possibile per evitare il disastro. A metacampo Briano è apparso a disagio sul binario di destra mentre Nardi tra le due linee ha creato (e sbagliato) qualcosa. Il migliore è stato ancora una volta Godeas, l'uomo che smarca tutti ma che a volte manca in area.

La nefasta cronaca. Binaconeri in gol dopo 2': un cross da destra di Cavalli è ripreso dall'altra parte da Petrini che calcia in corsa di sinistro: Campagnolo ribatte

sui piedi di Bernacci che non ha difficoltà a insaccare. Che brutta partenza. Nardi prova a suonare la carica prima liberando Moscardelli in area (che non aggancia) e poi scaricando un destro che Indiveri alza sopra la traversa. La Triestina reagisce e si gioca in una sola metà campo ma i tentativi di Godeas, Parola (due volte) e Princivalli sono infruttuosi. Al 39' Pecorari fallisce il pareggio alzando la palla sopra la traversa da pochi metri su sponda di Bruni mentre prima del riposo Rea salva in extremis su Moscardelli. Ripresa ancora più arrembiante. Tesser inserisce Rigoni (a fare l'interno destro) e Tulli per Moscardelli. Al 13' è Nardi a mangiarsi il gol dell'1-1 sparando sopra la traversa dopo aver controllato la palla su invito basso di Godeas. Al 19' Rea sulla linea riesce a ricacciare fuori dalla porta una palla deviata da Bruni. Ci sarebbe anche un rigore su Tulli ma lo scarso Pantana lascia perdere. L'alabarda preme e Indiveri toglie dall'angolino un sinistro di Parola mentre Tulli stoppa involontariamente una botta di Rigoni dopo un numero di Bau. Che spreco! Il Cesena non sta proprio a guardare. Per due volte sorprende i padroni di casa con la guardia abbassata e in entrambi le occasioni Cavalli li grazia. Non perdona, invece, il nuovo entrato Piccoli che approfitta di un macroscopico svarione di Bruni (che sbaglia il tempo dell'intervento) per battere Campagnolo con un tiro ravvicinato sotto l'incrocio. Partita finita, sul «Rocco» scendono le tenebre. Si salvi chi può.

Maurizio Cattaruzza



La clamorosa occasione fallita da Nardi nella ripresa. (Foto Lasorte)

L'ariete di Medea analizza con lucidità la situazione: «Dobbiamo inventarci qualcosa per fare punti»

Godeas: «Pagato caro ogni minimo errore»

Il difensore Tarantino: «Le proteste civili del pubblico ci possono stare»



Il salvataggio in acrobazia di Rea: la palla non vuole proprio entrare.

zaro: «Anche loro hanno bisogno urgente di punti. - dice Godeas - sono in una situazione disperata. Io non ci ho mai giocato, ma mi dicono che sia un campo molto caldo. Insomma, non è la trasferta ideale in questo momento».

Anche Massimo Tarantino accetta serenamente la contestazione: «Quando la squadra non va bene le proteste del pubblico ci stanno - dice il difensore - anche perché sono sempre rimaste contestazioni civili. D'altronde bisogna capire i tifosi, è una si-

tuatione che non fa certo piacere. Da parte nostra posso dire che l'impegno c'è stato, abbiamo dato tutto, questo nessuno può negarlo. Ma i risultati non vengono, gli avversari ci puniscono al minimo errore. So che per i tifosi è dura, ma lo è anche per

noi. L'unica cosa che posso dire è che abbiamo pazienza e ci stiamo vicini».

A complicare subito le cose c'è stato quel maledetto gol del Cesena dopo due minuti, non il modo migliore per iniziare una partita così delicata: «Hanno sfruttato una loro azione classica - racconta Tarantino - con una spizzata di testa che ha liberato al tiro Petrini, poi sulla respinta di Campagnolo la palla è rimasta lì e loro sono arrivati per primi». Il rammarico di Tarantino è sulle tante occasioni non sfruttate: «Ne abbiamo avute tante, abbiamo giocato sempre nella loro metà campo, insomma la reazione c'è stata, ma il calcio è fatto così, ti punisce anche quando non lo meriti».

A non spiegarsi il momento della Triestina è anche il tecnico del Cesena, Massimo Gadda: «Difficile capire in una partita i perché di questo momento nero della Triestina - dice il mister bianconero - solo chi vive le vicende ogni giorno dall'interno può farsi un'idea. Quello che posso dire è che avete giocatori molto forti per la categoria, soprattutto in attacco. Noi abbiamo sofferto come era nella normalità delle cose, soprattutto dopo essere andati subito in vantaggio».

a.ro.

IL PUNTO

Tra contraddizioni e quintultimo posto

Chi ha raccontato bugie a Macellari sui play-off? Ingiusto l'attacco a Berti

TRIESTE Ma chi ha raccontato una bugia grande come una casa a Fabio Macellari? Neanche un mese fa, alla sua prima intervista non appena arrivato a Trieste, il terzino aveva esplicitamente affermato: «Ho scelto la Triestina anche perché mi hanno detto che l'obiettivo è quello di puntare ai play-off...» L'Unione allora non era ancora caduta così in basso ma s'era capito da un pezzo che questa squadra non sarebbe andata troppo lontano, che una decorosa salvezza sarebbe stato un obiettivo accettabile. Macellari la verità l'ha scoperta da solo, sulla sua pelle, prima a Vicenza, poi via via a Pescara e ieri con il Cesena. Una verità angosciante, come in un film dell'orrore di cui Macellari è diventato suo malgrado uno degli attori.

LA CONTESTAZIONE Tutto sommato immeritata, erano semmai altre le partite in cui bisognava attaccare la squadra. Se i tifosi pretendevano il massimo impegno, questo l'hanno avuto. Non è bastato e questo vuol dire che ci sono palesi limiti ed è ancora peggio. Il nervosismo ha fatto il resto. Anche Berti

è finito nel mirino. Non sta a tutti simpatico ma ricordiamoci che è lo stesso presidente che ha tirato fuori dalla melma della C2 la Triestina e l'ha portata a un passo dalla A. Se va via anche lui il calcio a Trieste muore come il basket. Una volta non cantavano «Berti sindaco?».

L'ARBITRO Non lascia il segno sul risultato ma il suo atteggiamento non è piaciuto e il gioco duro dei cesenati è stato a lungo tollerato. Ma se anche la Triestina vuole cambiare il sistema, se pensa che il giocattolo in mano ai disegnatori Bergamo e Pairetto, sia da rompere non deve più votare in Lega per Galliani altrimenti resterà tutto così.

LE SCELTE Tesser cerca ogni domenica di mandare in campo la squadra migliore ma sbaglia anche lui. Moscardelli in questo periodo deve solo riposare, è dannoso per se stesso e per la squadra. Non segna più, sbatte contro le difese schierate e si becca fischi. Bene comunque ha fatto la società a rinnovargli la fiducia: la squadra c'è, ha lottato e costruito. Purtroppo in casa non vince più. m.c.

Tifosi divisi, contestati Berti e la squadra

TRIESTE La berlina presidenziale esce dallo stadio scortata dal servizio d'ordine privato. Una decina di «gorilla» pronti a tutto. Fuori dai cancelli del Rocco tocca però a carabinieri e finanzieri (nella foto sotto), schierati in tenuta anti-sommossa, prendere in consegna Amilcare Berti. Una trentina di tifosi alabardati non è lì certamente per salutarlo... «Tornaci i soldi dell'abbonamento», grida a squarcia gola una signora bionda. «Furlan de m...», aggiunge un ragazzo. Chissà perché? Altri non ce l'hanno con il presidente, sono i giocatori il vero obiettivo:

«Devi cacciarli, ogni sera si ubriacano nei pub». È una contestazione a metà, perché nessuno l'ha in realtà organizzata. Un gruppo spontaneo a cui Berti risponde per le rime, esasperando le forze dell'ordine. «Presidente è meglio che vada via», suggerisce un agente della Digos. Ma Berti non piglia sull'acceleratore e contrattacca a muso duro. «Ha detto che ci rimanda in C2», giura uno dei più agitati. E la tensione sale alle stelle. Carabinieri e finanzieri tirano fuori i manganelli, ma a parte qualche spintone tutto fila per fortuna liscio.

È solo la coda di una giornata da dimenticare, che tanto ricorda quel Triestina-Rimini (0-1) in serie C2 di tanti anni fa. Anche alla vigilia di quella partita una rappresentanza del tifoso più caldo incontrò la squadra. Promise il proprio sostegno in cambio dell'impegno. Proprio come ieri, in tutti i sensi.

«Coraggio, impegno, umiltà... per la maglia e per la città» è il tenore dello striscione esposto nella curva Furlan. Tutto sembra quadrare, a parte i troppi vuoti sugli spalti nonostante la riduzione dei prezzi: i giocatori si carica-

no a vicenda prima del fischio d'inizio, il pubblico incita l'Alabarda. Anche dopo l'1-0 segnato dal Cesena a freddo. Ma strada facendo lo scontro prende quota. «Fora i c...», è il coro più forte abbattuto, a una bordata di fischi. Eppure la squadra non era dispiaciuta per impegno e, a tratti, gioco e azioni non finalizzate.

Calò il silenzio al Rocco colpito dallo scontro che, quando è sostituito Moscardelli, si trasforma in rabbia. Piovono fischi per l'attaccante romano. Qualcuno non aspettava altro. Subito dopo è il turno del presidente. La curva si

spacca in tre tronconi: i contestatori, gli anti-contestatori e chi non sa con chi stare. «Berti p... l'hai fatto per la grana» è il coro, fischio da un'altra parte del pubblico, seguito dal classico «Andate a lavorare». Contro tutto e tutti, anche Attilio Tesser non sono riapariate le critiche.

Il popolo alabardato, anche quello seduto in tribuna e gradinata, si spacca ulteriormente dopo il 2-0 del Cesena. La ripresa del sostegno scema e in molti abbandonano lo stadio. Il gruppo di contestatori si allarga, alza il tono anti-bertiano facendo arrabbiare i filo-bertiani. È un botta e



I tifosi si dividono tra sostegno, contestazione e silenzi.

Pietro Comelli

CALCIO SERIE B Dopo la sfuriata di Pescara l'allenatore elogia la prestazione dei giocatori. Dal mercato di riparazione arriverà un difensore centrale

Tesser: «Non siamo capaci di segnare»

Fiducia a tempo per il tecnico di Montebelluna. Il presidente: «Ingenerosi i cori contro i ragaxxi»



Un'incursione senza esito nell'area di magnolia del centrocampista Parola. (Foto Lasorte)

TRIESTE Amilcare Berti entra in sala stampa con il sorriso sulle labbra. Non si scompone davanti ai cori offensivi ricevuti da una parte del pubblico e, come ai vecchi tempi, si carica sulle spalle la Triestina. Difendendo la sua creatura: giocatori e allenatore compreso. «Non ho nulla da eccepire ai ragazzi e nemmeno a Tesser. Quel coro di "tirare fuori i coglioni" sono stati ingenerosi. Quelli contro di me? Non resto qua a dispetto dei santi - dice Berti - ma a chi mi accusa di "farlo per la grana" venga pure a consultare i conti. Alla fine della partita sono andato verso i contestatori: i non scappo...».

Il presidente alabardato gioca d'attacco, ricordando che la Triestina ha lasciato la C2 solo grazie alla sua gestione. «Questa squadra e l'allenatore hanno la mia fiducia. Certo, se dovesse andare male anche nelle prossime due gare (Catanzaro e Salernitana, due spargi salvezza, ndr) il discorso di Tesser sarebbe diverso. A quel punto servirebbe una scossa».

Una fiducia a tempo, insomma, per il tecnico di Montebelluna che arriva in sala stampa piuttosto affranto. Ma combattivo. «Lo svantaggio a freddo poteva ammazzarci, invece la squadra ha reagito disputando un'ottima prestazione per 70%», è la premessa di Tesser. Che aggiunge: «Non abbiamo

finalizzato e nel calcio conta fare gol. Purtroppo non siamo capaci di metterla dentro, basterebbe questo a descrivere la partita odierna». Un'altra sconfitta casalinga causata, oltre che dai gol mancati, anche da due errori difensivi sui quali il Cesena non si è fatto pregare. «Il primo è stato un errore, il secondo qualcosa di più... Gli avversari hanno fatto la loro partita - dice Tesser - innalzando le barriere dopo il vantaggio. Le occasioni per rimediare le abbiamo anche avute, tirando perfino dall'area piccola, però non siamo riusciti a fare gol. E mancata la cattiveria davanti alla porta».

Rispetto alla sfuriata dopo Pescara, il tecnico alabardato questa volta difende la squadra («non penso al mercato») e giustifica anche i fischi del pubblico («ringrazio i tifosi per il sostegno, quando le cose non vanno bene i fischi sono più giustificati»). Del mercato di riparazione parla Berti, senza molto entusiasmo, facendo capire che qualcosa accadrà. «Faremo la nostra parte: serve un difensore centrale veloce. Ma ditemi chi è stato una "pipa" contro il Cesena? Cosa devo fare - chiede - se Moscardelli, Godeas, Rigoni e anche Pecorari non segnano più? Non vorrete mica un'altra punta? Se poi volete che il presidente se ne vada...».

p.c.

TABELLINI

Albinoleffe 1

Venezia 0

MARCATORI: pt 37 Araboni. ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Minelli, Sonzogni, Gorzegno, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (st 44 Colombo), Bonazzi (st 37 Poloni), Araboni (st 34 Joelson), All. Gustinetti.

VENEZIA: Lejssal, Turato, Landaida (st 10 Vicente), Giubilo, Maldonado, Anderson, Brellier, Esposito, Erpen (st 40 Rivaldo), Olufemi (st 25 Miramontes), Savoldi, All. Gleaman. ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Ascoli 1

Empoli 1

MARCATORI: pt 3 Almiron; st 5 Capparella. ASCOLI: F. Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Modesto, Capparella, Monticelli, Biso (st 22 Speranza), Antonelli (st 38 Eliakwu), Colacone, Bucchi, All. Silva e Giampaolo. EMPOLI: Balli, Buscè, Coda, Vanigli, Lucchini, Ficini, Zanetti, Almiron (st 16 Bonetto), Vannucchi, Tavano (st 47 Gasparetto), Saudati (st 27 Moro), All. Somma. ARBITRO: Palanca di Roma.

Bari 1

Catanzaro 1

MARCATORI: pt 34 Myrtaj; st 41 Santoruvo. BARI: Gillet, Doudou (st 9 Santoruvo), Sibillano, Micolucci, Bellavista, La Vista, Goretta, Gazzi (st 42 Pagana), Scaglia, Motta (st 18 L. Anacletto), Dionigi, All. Carboni. CATANZARO: Lafuenti, Di Liso, Bonomi (st 1 Del), Ascoli, Morabito, Arcadio, Miceli, Nocerino, Vanacore, Corona (st 5 De Simone), Myrtaj, All. Cagni. ARBITRO: Brighi di Cesena.

Catania 1

Arezzo 1

MARCATORI: pt 31 Serafini; st 5 Torricelli. CATANIA: Pantanelli, Lo Monaco, Bianco, Paschetta (st 7 Manfredini), Suriano, Padalino (st 21 Lombardi), Fernando, Caserta, Serafini, Ferrante (st 27 Firmiani), Russo, All. Sonetti. AREZZO: Pagotto, Bacis, Torricelli, Conte, Lavecchia (st 1 Teodorani), Gentile (st 33 Boscolo), Passiglia, Pasqual, Del Core, De Zerbi, Abbruscato, All. Marino. ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Piacenza 0

Pescara 1

MARCATORI: pt 31 Antonini. PIACENZA: Aldegani, Sardo, Cristante, Abbate, Bocchetti (st 28 Jeda), Lucenti, Riccio, Patrascu, Masiello, Caccia (st 34 D'Agostino), Beghetto, All. Iachini. PESCARA: Ivan, Fusco, Sbrizzo, Terra, Zeoli, Job (st 17 Cavallo), Lo Nero (st 43 Smit), Minopoli, Croce, Antonini (st 28 Garzon), Varricchio, All. Simonelli. ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Ternana 1

Vicenza 1

MARCATORI: st 2 Cherubini, 9 Frick. TERNANA: Berni, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Frara, Kharja, Giannone, Jimenez (st 23 Montero), Frick, Comandini (st 31 Salgado), All. Brini. VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Vanoli, Biondini (st 27 Padoin), Rigoni, Moscardi, Cherubini (st 27 Bonanni), Schwach, Gonzales, All. Viscidi. ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Treviso 1

Salernitana 0

MARCATORI: st 37 Dall'Acqua. TREVISO: Ballotta, Cottafava, Parravicini, Gallo, Marchese, Barreto, Galeoto, D'Agostino, Zaninelli (st 40 Carrera), Reginaldo (st 27 Dall'Acqua), Di Venanzio (st 34 Bellotto), All. Pillon. SALERNITANA: Ambrosio, Coppola, Ghomys, Ferrarese, Rubino, Shala (st 15 Longo, st 27 Breda), Terni, Palladino, Polenghi, Molinaro, Zaniolo (st 1 Bombardini), All. Gregucci. ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Verona 2

Torino 0

MARCATORI: pt 41 Behrami; st 40 Cossu. VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, Behrami, Mazzola, Italiano (st 33 Guarente), Adailton (st 33 Cossu), Bogdani, Waigo, All. Ficcadenti. TORINO: Berti, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti, Franco (st 24 Quagliarella), Mundingayi, Codrea (st 17 Marinelli), De Ascentis, Pinga, Marazzina (st 31 Maniero), All. Rossi. ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

Genoa 0

Modena giocata venerdì 0

Crotone oggi alle 20.45

Perugia

IL CASO

Il numero uno smentisce la cessione al gruppo Bernardi. «Si sono fatti avanti tredici mesi fa offrendo 3 milioni di euro»

Unione venduta ai friulani? «Una bufala»



Berti «sfida» i contestatori.

Berti spiega anche i motivi del mancato

TRIESTE La notizia arriva, in maniera anche molto dettagliata, nel giorno più brutto per la Triestina: Amilcare Berti ha ceduto la società a una cordata di imprenditori friulani. A capitanarla la holding commerciale Bernardi, gli sponsor dell'Udinese, che ha deciso di acquistare l'intero pacchetto delle quote. Anzi, il presidente alabardato e i futuri proprietari hanno già concluso l'affare. Firmando un preliminare giovedì. «Bernardi? Ma che c... ne so, vengono fuori tanti di quei nomi», è la prima risposta in sala stampa di Berti. Una secca smentita su un affare che l'uomo in nero non nasconde di sognare, ma non ha avviato e tanto meno concluso.

Nella sua casa di Pordenone, guardando a malincuore i gol della serie B, il presidente torna sulla «bufala». E precisa meglio la questione: «È vero che una cordata di imprenditori friulani si era fatta avanti. Ma è successo nel Natale del 2003, tredici mesi fa. Si sono fatti vivi, hanno comunicato un'offerta e poi non ho saputo più nulla».

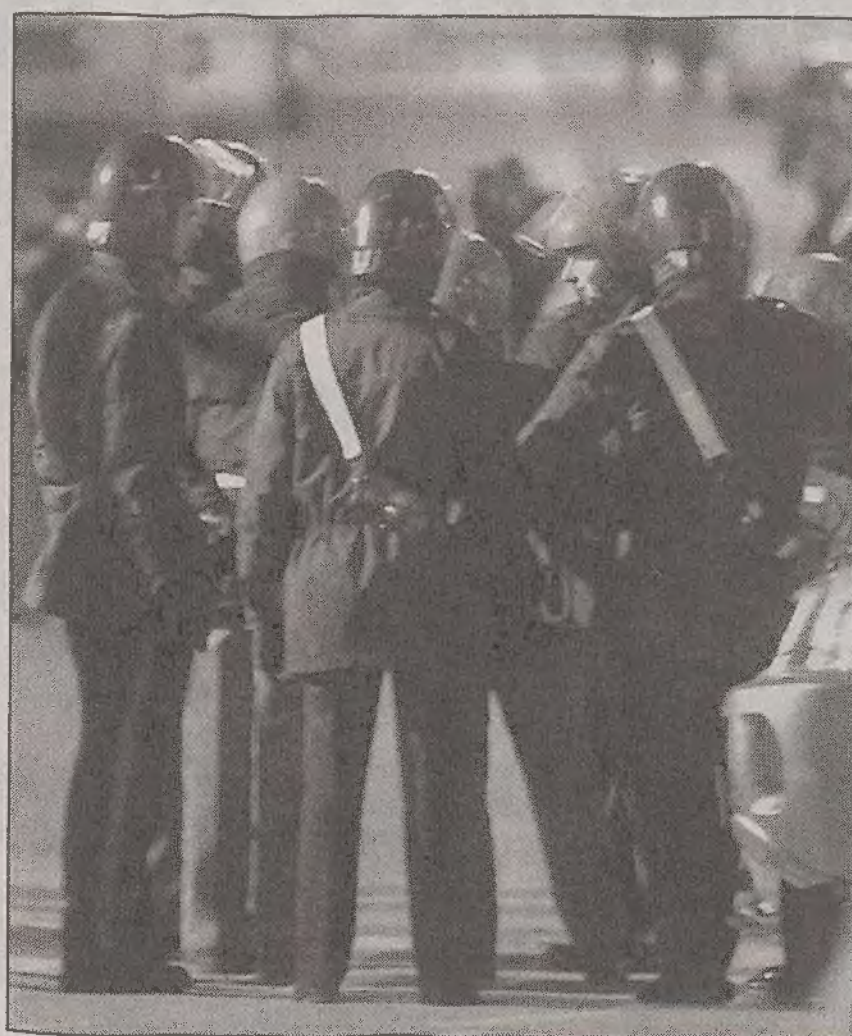
Berti spiega anche i motivi del mancato

affare: una questione di soldi. «Mi offrivano 3 milioni di euro - racconta - proprio nel periodo in cui il presidente del Palermo Zamparini metteva sul tavolo 3,5 milioni di euro per avere Moscardelli». Un'offerta decisamente indecente e, le circostanze riferite da Berti, sembrano coincidere perfettamente. Moscardelli castigò il Palermo proprio il 6 gennaio, facendo arrabbiare non poco il patron Zamparini. Altri tempi.

Smentita l'affare cordata Bernardi, il presidente Berti chiarisce che «alla Triestina non è interessato proprio nessuno». Ma è curioso che proprio in questo periodo di difficoltà, forse per abbassare il prezzo, si ritorni a parlare della Triestina.

Eclissata la cordata orientale, assieme a quella russa, una romana e anche quella friulana Berti rimane comunque alla finestra e avverte il pubblico, la città e le istituzioni. «Ormai da anni non trovo nessuno che se la prende. La piazza non ha fiducia nel sottoscritto? Bene, vorrà dire che in estate Di Piazza si ritroverà una squadra da gestire». Il sindaco è avvisato.

p.c.



GIOVANILI

Prima vittoria per la formazione di Schiraldi. Primavera punita dal Treviso. Giovanissimi ko

Gli Allievi sbancano Ferrara

Treviso 1 **Spal** 1
Triestina 0 **Triestina** 2
MARCATORE: pt 17 Mair. TREVISO: Zaghetto, Ziliotto, Pagliuicchi (st 32 Martin), Staiti, Nichieletto, Totto, Roman Delprete (st 12 Biondo), Cargulo, Florean (st 23 Pellizzoni), Sitran, Mair, All. Feltrin. TRIESTINA: Biasinutto, Ervigi, Uliani, Cappellari, De Nicolò, Dimini, Danieli (st 32 Gallorich), Crozzoli (st 28 Dell'Ossio), Aubameyang (st 18 Montebugnoli), Venturini, Antonaci, All. Bazeu. ARBITRO: Anna Detoni di Schio.

MARCATORI: pt 35 Shammout; st 3 Magnani, 26 Franchini. SPAL: Battaglia, Shammout, Cazuffi, Caravella, Zanagnini, Amadori, Leprotti, Fabbrì, Marighelli, Vicentini, Ferrari, All. Righetti. TRIESTINA: Degrassi, Magnani, Veneruso, Stradi, Fiorentini, Pignatiello, Chittaro (Franchini), Mescia (M. Esposito), Morbidelli (Novati), Gerbini (Pizzuti), Spatafora, All. Schiraldi. ARBITRO: Ferrero di Ferrara.

FERRARA Gli Allievi della Triestina assaporano per la prima volta il dolce gusto del bottino pieno, espugnando il campo della Spal per 1-2. Primo tempo equilibrato, anche se gli spallini passano in vantaggio al 35' grazie ad un colpo di testa di Shammout. Nel finale espulso Fiorentini per somma di gialli. Nella ripresa la reazione alabardata: al 3' galoppata di Magnani, che, dopo tre dribbling, fulmina Battaglia con un diagonale. Al 26' Pignatiello imbecca Franchini, che raddoppia di testa. I Giovanissimi, invece, si arrendono in casa all'Atalanta per 1-2.

Massimo Laudani

RISULTATI		SQUADRE		SERIE B															
				P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
AlbinoLefte-Venezia	1-0																		
Ascoli-Empoli	1-1	Genoa		47	22	13	8	1	11	8	3	0	11	5	5	1	44	18	3
Bari-Catanzaro	1-1	Perugia		39	21	11	6	4	11	6	3	2	10	5	3	2	31	18	-4
Catania-Arezzo	1-1	Verona		38	22	11	5	6	11	7	3	1	11	4	2	5	43	28	-6
Genoa-Modena	0-0	Empoli		37	22	10	7	5	11	6	4	1	11	4	3	4	32	20	-7
Piacenza-Pescara	0-1	Torino		37	22	11	4	7	11	6	2	3	11	5	2	4	27	21	-7
Ternana-Vicerza	1-1	Ascoli		36	22	10	6	6	11	7	2	2	11	3	4	4	29	26	-8
Treviso-Salernitana	1-0	Treviso		36	22	10	5	7	11	5	3	3	11	5	2	4	27	25	-9
Triestina-Cesena	0-2	Piacenza		32	22	10	2	10	11	6	1	4	11	4	1	6	28	30	-12
Verona-Torino	2-0	AlbinoLefte		30	22	8	6	8	11	5	3	3	11	3	3	5	29	25	-14
Ha riposato: Crotone, Perugia.		Cesena		30	22	8	6	8	11	5	3	3	11	3	3	5	28	32	-14
		Ternana		28	22	7	8	11	4	4	3	3	11	3	3	5	23	25	-16
		Arezzo		27	22	5	12	5	11	3	6	2	11	2	6	3	31	27	-17
		Catania		27	22	6	9	7	11	4	5	2	11	2	4	5	21	26	-17
		Catanzaro-Triestina		27	22	9	4	9	11	7	2	2	11	2	2	7	23	24	-13
		Cesena-Crotone		27	22	8	3	11	11	7	2	2	11	1	1	9	33	38	-17
		Empoli-Verona		26	22	6	8	8	11	4	3	4	11	2	5	4	22	30	-18
		Modena-AlbinoLefte																	
		Perugia-Bari		24	22	5	10	7	11	3	4	4	11	2	6	3	22	23	-19
		Pescara-Genoa		24	22	6	10	10	11	3	3	5	11	3	3	5	24	32	-20
		Salernitana-Ternana		23	22	6	5	11	11	4	4	3	11	2	1	8	28	37	-21
		Torino-Ascoli		19	21	5	7	9	10	4	3	3	11	1	4	6	23	28	-19
		Venezia-Piacenza		18	22	4	6	12	11	4	4	3	11	0	2	9	21	40	-26
		Vicenza-Catania		15	22	3	6	13	11	3	2	6	11	0	4	7	15	31	-29

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Bogdani E. (Verona); 13 Reti: Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Milito D. (Genoa, 4 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.); 11 Reti: Cavalli S. (Cesena, 1 rig.); 10 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 1 rig.); 9 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.), Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 8 Reti: Frick M. (Ternana); 7 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Bonanni M. (Vicenza), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (Albinoleffe), Stellation R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi L. (Empoli); 6 Reti: Calio E. (Pescara, 2 rig.), Guzman T. (Crotone), Makinwa A. (Genoa), Moscardelli D. (Triestina).



Un gol del giovane attaccante basta alla squadra dell'ex Donadoni per fare festa grande. Rossoneri sottotono ed eccessivamente nervosi

Livorno, Colombo frena il volo del Milan

Nel finale espulso Nesta, con i diavoli a confermare il persistente mal di trasferta

Bella affermazione nel posticipo

I «numeri» di Cassano e Montella sbancano Firenze e Roma in netta ripresa



L'esultanza di Cassano dopo il primo gol della Roma.

Fiorentina	1
Roma	2

MARCATORI: pt 20' Maresca, 22' Cassano; st 21' Montella.
FIorentina: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Piangerelli, Maresca, Fantini (st 37' Valdes), Nakata (st 24' Riganò), Miccoli 6. All: Buso.
ROMA: Pelizzoli, Ferrari, Dellas, Mexes, Aquilani, Dacourt (st 20' Sartor), De Rossi, Cufre, Cassano, Montella (st 44' D'Agostino), Totti. All: Del Neri.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

FIRENZE Poteva essere una gara molto nervosa per le rispettive necessità di classifica, e invece quella tra la Fiorentina e la Roma è risultata gara estremamente piacevole e giocata a viso aperto. Ha vinto la Roma perché ha saputo sfruttare di più l'esperienza e perché dispone di una coppia di attaccanti-contropiedisti, Cassano-Montella, che poche squadre in Italia e Europa possono vantare al momento. Ne è venuto fuori l'1-2 finale, giusto premio per una squadra dove si comincia a vedere la mano di Gigi De Neri, mentre i viola, al solito più fumosi che razionali sotto rete, possono recriminare per almeno un paio di occasioni non concretizzate dal comunque ottimo Miccoli.

Nel primo tempo le squadre sono sembrate equivalersi o anche nel tipo di approccio alla partita, in gran parte incentrata sulla ricerca del gioco offensivo in profondità. Sia Buso che Del Neri, peraltro, sanno di disporre di difese non trascendenti, e dunque si è trattato di scelte obbligate. I viola, andati in gol con un destro dalla distanza di Maresca (con l'ex alabarato Pelizzoli apparso più che incerto), hanno creato problemi alla Ro-

ma soprattutto a sinistra, dove si sono dati il cambio Miccoli e Fantini. Micidiale, il terzetto offensivo giallorosso, con particolari note di merito per il solito Cassano (sua la rete del pareggio e un assist a schiena voltata da applausi). Parecchie, comunque, le occasioni per entrambe le formazioni, che lamentano l'annullamento di una rete per parte che dalla tribuna sono sembrate ai più del tutto regolari.

Nella ripresa al 22' il gol definitivo è un autentico prodigio calcistico dell'aeroplanino Montella. Dopo una rimessa laterale di De Rossi dalla destra, Montella fa un movimento con il corpo lasciando in surplace Viali, poi arriva ad un metro dalla porta e da posizione decentratissima, di sinistro, infila la palla sotto le gambe di Lupatelli. Da applausi. A poco vale la veemente reazione della Fiorentina, concretizzata al meglio al 35' con una punizione di Miccoli a seguito di un fallo di De Rossi. Col solito Pelizzoli partito in ritardo la palla è finita fuori di un niente alla sua destra. Il finale, con un recupero che ha sfiorato i sei minuti, è solo troppo costruito e nulla più.

LIVORNO Per sé, contro il proprio passato e per la Juventus. Quanto è strana la domenica di Roberto Donadoni. Il suo Livorno sconfigge il Milan, grazie ad una zampata di Colombo, e permette ai bianconeri di Capello di allungare in classifica. L'ex tornato rossoneri si stropicia le mani: due vittorie in due gare, miglior debutto in A era difficile immaginarlo.

Livorno è ostile per i rossoneri, più sul campo che sugli spalti, dove l'ironia (c'è anche uno striscione con scritto «Siamo tutti fotografi» per ricordare Dal Bosco che ha lanciato il cavalletto della sua macchina fotografica contro il premier) e i cori contro Galliani e Berlusconi non sono mancati.

Ma sberleffi a parte, sono il dinamismo e la bravura del Livorno a far male. E qui la politica non c'entra, ed è solo un caso se la squadra del presidente Ciampi ha avuto la meglio su quella di Berlusconi.

La realtà è un'altra. Il campo parla di un Milan involuto e irretito dall'ardore amaranto con i giocatori che sembrano aver metabolizzato tutto l'odio della curva rossa verso la squadra del premier, tanto da soffocare ogni suo giocatore. Brutto Milan: ai rossoneri manca la corsa, manca la precisione nelle trame di gioco, manca la voglia di far male. Sì, l'arbitro Farina può averli penalizzati in un paio di occasioni (Vidigal su Ambrosini e Amelia su Sheva), ma il direttore di gara ha sbagliato anche nei confronti del Livorno (Dida su Lucarelli). E allora è più facile pensare che il Milan cominci ad accusa-

Livorno	1
Milan	0

MARCATORI: pt 28' Colombo.
LIVORNO: Amelia, Galante, Vargas, A. Lucarelli, Ballestri, Passoni, Vidigal, Doga, Vigiani (24' st Grauso), Colombo (15' st Protti), C. Lucarelli. All: Donadoni.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Stam, Maldini, Gattuso (1' st Seedorf), Ambrosini (st 28' Rui Costa), Dhorasoo, Kaka, Schevchenko, Crespo (20' st Tomasson). All: Ancelotti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: spettatori 25 mila.

re il mal di trasferta. Non vince e non segna lontano dal Meazza dal 4 dicembre scorso. Ancelotti dovrà interrogarsi. Al di là delle statistiche, la fotografia della gara immortala un Milan, che ha chiuso in dieci per l'espulsione di Nesta, scarsamente reattivo e che subi-

sce la voglia del Livorno. È impressionante il secondo tempo dei rossoneri: sono in svantaggio e anziché aggredire gli amaranto li patiscono soprattutto nelle ripartenze e Dida è costretto ai miracoli.

Solo nel finale la squadra di Ancelotti ha un sussulto e schiaccia gli avversari nella propria metà campo, ma è assedio inutile.

Che sarebbe stata una partita dura, Ancelotti lo aveva capito fin dall'inizio, scoprendo che la squadra dell'amico Donadoni non temeva la gara e il nome dei campioni del Milan. Il Livorno morde le caviglie agli avversari, li manda in confusione, li induce agli errori. In questa bolgia di ardore e fisicità il gruppo di Donadoni sale in cattedra: gioca di prima, occupa tutti gli spazi del campo, offre al portatore di palla sempre un paio di soluzioni di gioco. È il 22' quando Lucarelli anticipa Dida che lo travolge. Rigore per tutti, non per Farina. La crescita del Livorno è palese e il gol arriva sei minuti dopo: punizione di Passoni, testa di Vidigal, respinta di Dida e tap-in vincente di Colombo, in una vittoria indiscutibile e meritata.



La gioia del livornese Colombo, che col Milan è stato il match-winner.

Torna ad allungare il proprio distacco in classifica la compagine di Capello, incredibilmente contestato dai tifosi per l'esclusione di Del Piero

Monsieur-gol rifà bella la Juve, Brescia a picco

Trezeguet apre le marcature, un'autorete di Domizzi le chiude. Brutto infortunio a Nedved



Trezeguet appena rientrato ha ritrovato subito il gol.

Juventus	2
Brescia	0

MARCATORI: pt 11' Trezeguet, 42' autorete Domizzi.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Pesotto (st 1' Birindelli), Camoranesi, Emerson (st 8' Olivera), Blasi, Nedved (st 27' Kapo), Ibrahimovic, Trezeguet. All: Capello.
BRESCIA: Castellazzi, Zambelli (st 18' Zambrelli) Adami (st 1' Mareco), Di Biagio, Domizzi, Stankevicius, Guana (st 10' Sculli), Milanetto, Dallamano, Mannini, Caracciolo. All: De Biasi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti Domizzi, Blasi, Olivera, Mareco per gioco scorretto

che dignitose, se non impeccabili nei soliti Cannavaro e Thuram.

La novità più bella per Capello è la coppia Ibrahimovic-Trezeguet: il primo, nel ruolo di seconda punta, giocando in spazi più ampi, ha fatto vedere quanto sia ricco il suo repertorio ed enorme il potenziale. Trezeguet è apparso addirittura più mobile, manovriero e incisivo di prima dell'infortunio.

È innegabile anche la involontaria complicità del Brescia, che in difesa è messo male assai, con due cen-

trali poco mobili e due esterni alquanto leggerini. De Biasi ha affidato tutto alle veloci ripartenze di Mannini, che si intende a meraviglia con Caracciolo e il Brescia ha messo in ansia per almeno la prima mezzora la difesa bianconera. Bastava che un centrocampista della Juve perdesse una palla, per vedere la coppia azzurra presentarsi minacciosa dalle parti dell'area bianconera.

Poi, la convinzione dei due è andata a finire sotto le scarpe quando hanno visto Ibrahimovic entrare in

area palla al piede dalla sinistra e piantare in asso tutti: il primo piede arrivato sulla palla l'avrebbe messa dentro e fatalità vuole che sia stato quello di un bresciano. A quel punto, sul 2-0, la partita era praticamente chiusa e a parti invertite, cioè con il Brescia ad attaccare e scoprirsi e la Juve a ripartire in contropiede, il gap tecnico tra le due squadre si è ulteriormente dilatato.

E la ripresa è vissuta su un tema solo, lo spreco bianconero di fronte alla velleità azzurra. Nel finale, la «Scirea» ha invocato Del Piero, ma Capello ha dovuto mettere Kapo perché Nedved era appena uscito. La logica gli dà ragione, ma è ovvio che Alex a questo punto si è il grande bocciato di stagione.

Però, a fine giornata, fanno i conti e il Milan è di nuovo a meho cinque. Il pragmatismo capelliano ha vinto ancora, per il momento. L'abilità del tecnico a gestire i momenti di crisi, non è certo una scoperta di questa domenica. E il Milan è avvertito.

Il Messina ritrova la vittoria e caccia Gilardino e soci nei bassifondi della classifica

Di Napoli inguaia il Parma

MESSINA Ancora una volta la generosità e il grande cuore del Messina hanno avuto la meglio. Tre punti pesantissimi quelli colti dalla squadra di Mutti che ha superato con un gol di Di Napoli un Parma molto temibile ma poco convinto per un'ora di potere conquistare un risultato utile. Grande ritmo in avvio. Dopo dieci minuti Parisi va al tiro e per poco Bonera con una deviazione non inganna Frey. Partita gradevole con affondo da una parte e dall'altra: si mette in luce Yanagisawa che fa fuori due avversari e impegna Frey alla ribattuta corta.

Al 21' si vede il Parma con un bolido dai venti metri di Vignaroli che fa tremare Storari fuori causa. Fa un gran lavoro sulle fasce il Messina ma le intenzioni di Sullo e Iliev si spengono sempre sulla testa di Bovo e Bonera molto più aiuti dei piccoletti Di Napoli e Yanagisawa. Il Parma ci prova con Simplicio ma il suo tiro è respinto in angolo da Storari: batte Bresciano e per poco Bovo non sorprende la difesa giallorosa.

Poi ancora Vignaroli dal limite con un destro che sfiora il palo. Giardino sul proscenio al 44' quando in

velocità supera Aronica e chiama Storari alla difficile deviazione di piede.

Prova a cambiare qualcosa Mutti nella ripresa spostando il serbo Iliev a sinistra. Yanagisawa a destra e Sullo centrale di centrocampo. Al 18' l'occasione si perde per il Parma: scambio corto Simplicio-Marchionni e tiro a colpo sicuro del tornante appena dentro l'area da posizione centrale. Storari si supera e manda in angolo. Mutti ci prova anche col brasiliano Rafael e al 35' sul non angolo Sullo mette in mezzo dove spunta la testa vincente di Di Napoli.

Messina	1
Parma	0

MARCATORI: st 35' Di Napoli.
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Aronica, Parisi, Iliev (st 32' Rafael), Coppola, Donati, Sullo, Yanagisawa (st 16' Amoroso), Di Napoli (st 38' Zanchi). All: Mutti.
PARMA: Frey, Cannavaro, Bovo (st 38' Ruopolo), Bonera, Contini, Marchionni, Simplicio, Grella, Vignaroli (st 8' Ferronetti), Bresciano, Gilardino. All: Carmignani.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: spettatori 25.000. Ammoniti: Simplicio, Coppola e Bovo per gioco falloso.

Condizioni climatiche proibitive in Toscana e il Palermo si accontenta del punto

A Siena vince solo la neve

SIENA È partita vera solo per un tempo, poi protagonista assoluta diventa una fitta nevicata che condiziona campo e giocatori. Finisce 0-0, con il Palermo che recrimina per le due occasioni da rete più nitide ed il Siena per non aver saputo sfruttare meglio la supremazia territoriale espressa soprattutto nella ripresa.

Le note di cronaca più rilevanti restano quelle del primo tempo: all'11' Brienza metteva Gonzalez tutto solo davanti a Fortin, ma l'argentino spediva malamente a lato. E al 19', sulla solita punizione a girare di

Corini, la deviazione di Grosso trovava Fortin pronto a una difficile deviazione di istinto in angolo. Il tabellino delle note più rilevanti potrebbe anche finire qui: sul versante Siena da segnalare solo qualche conclusione dalla lunga distanza di Chiesa, che al 33' sparava da 25 metri in bocca a Guardalben, senza accorgersi di Pecchia che sulla sua sinistra era scattato tutto solo.

Nella ripresa giusto un guizzo di Flo al 2', con parata a terra del portiere rossanero, ed uno di Pecchia al 6', con fiondata di poco a la-

to. Poi era più tempo da palate che non da pallonate, con il Siena costantemente in avanti ma senza mai trovare varchi pericolosi.

Il tempo di annotare l'esordio in serie A di Balistreri, giovanissimo palermitano, e di attendere il fishio finale di Collina. Impeccabile come sempre, anche in condizioni di campo ai limiti della regolarità. Da sottolineare anche il ritorno di D'Aversa dopo la squalifica per la vicenda scommesse. «Bentornato Roberto», hanno scritto i tifosi di casa in due striscioni.

Siena	0
Palermo	0

SIENA: Fortin, Cirillo, Argilli, Colonnese, Pasquale, Taddei (13' st D'Aversa), Vergassola, Di Donato, Pecchia (st 36' Chiumento), Flo (st 13' Maccarone), Chiesa. All: De Canio.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzaghi, Terlizzi, Grosso, Gonzalez (st 1' Barone), Morrone, Corini, Santana (st 30' Raimondi), Zauli, Brienza (18' st Balistreri). All: Guidolin.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: spettatori 7.500 circa. Fitta nevicata dalla metà del primo tempo fino al termine dell'incontro.



20.A GIORNATA Clamorosa sconfitta casalinga per i bianconeri piegati con un gol per tempo dagli amaranto Bonazzoli e Borriello

L'Udinese non c'è, la Reggina ne approfitta

Stelle spente nella squadra friulana: a condizionare il loro rendimento le troppe voci di mercato

Anche Spalletti lo ammette: «Non eravamo in giornata»



David Di Michele contrastato dal reggino Franceschini.

UDINESE Le statistiche parlano chiaro: gennaio è il mese nero di Luciano Spalletti.

«Proprio non eravamo in giornata - ammette l'allenatore bianconero -. Soprattutto, non siamo stati bravi ad irrobustire il centrocampo dei calabresi, offrendo nel contempo l'occasione di ripartire a un avversario tatticamente ben impostato. Non ci sta girando bene, è inutile nascondere, ma conosco i miei ragazzi e sono convinto che riusciranno a risollevarsi nel breve da questo impasse. Sono insomma preoccupato quanto basta, nulla di più».

Nestor Sensini, dal canto proprio, non ha problemi nel mettersi personalmente alla berlina nell'ambito del secondo stop casalingo stagionale dell'Udinese: «Forse ho sbagliato più degli altri - analizza il difensore argentino -, anche se nell'occasione del secondo gol, Borriello mi ha spinto prima di buttarla dentro. Ma a quel punto non avevo più voglia di protestare. In generale penso che demeriti nostri e meriti della Reggina si siano equivalsi in una partita da noi disputata forse con minor tensione rispetto ad altre precedenti. E gli errori che abbiamo commesso li abbiamo pagati a caro prezzo».

Vincenzo Iaquinta, oggetto del desiderio del Barcellona, nega che le voci di mercato abbiano in qualche modo condizionato le prestazioni degli ipotetici partenti: «Ho fatto la mia partita, senza pensare ad altro - assicura il ragazzo di Calabria -. Il fatto è che non riuscivamo a far girare la palla con la semplicità di sempre mentre la Reggina ci ha punito disputando una gara estremamente attenta. Siamo la terza forza del campionato e adesso purtroppo tutti ci conoscono e sanno come prenderci le misure».

L'allenatore amaranto Walter Mazzarri fa invece il pompiere di fronte agli elogi che stanno piovendo sulla sua squadra, giunta al quarto risultato utile consecutivo: «Stiamo disputando un buon campionato, ma la conclusione è però ancora lontana - filosofa il tecnico -. Contro una forte Udinese abbiamo adottato gli opportuni accorgimenti tattici soprattutto sui portatori di palla e i risultati sono stati ottimali. La mia espulsione? Un malinteso con l'arbitro, chiarito a fine gara».

Edi Fabris

UDINESE Dov'è finita l'Udinese? Dov'è finita la squadra che aveva inanellato una fase centrale del girone d'andata strepitosa arrampicandosi fino al terzo posto in classifica? Dopo le vacanze di fine anno, la squadra bianconera si è persa. Sconfitta con la Sampdoria, sconfitta con il Milan, sconfitta - ieri - con la Reggina. In mezzo soltanto la vittoria contro il Cagliari.

Già, l'Udinese non è più la stessa. Non è più lo stesso Pizarro: ieri ha sbagliato ciò che in vita sua non aveva mai sbagliato, palloni su palloni consegnati agli avversari invece che ai compagni. Non è più lo stesso Jankulovski: contro il Milan ha segnato un gol straordinario, ma nella propria rete invece che in quella avversaria, e contro la Reggina ha imitato alla grande il regista cileno. Ieri, poi, non è apparso più lo stesso nemmeno Iaquinta, incredibilmente leggero in attacco, puntualmente in ritardo su ogni chiamata davanti a Pavarini, il portiere ospite. Guarda caso, come ha sottolineato anche paron Pozzo al termine della gara, proprio i giocatori attorno ai quali si agitano le voci di mercato di questi giorni, con rispettivamente Inter, Milan e Barcellona ad animarle. Aggiungiamoci poi

Udinese

Reggina

MARCATORI: pt 40' Bonazzoli; st 46' Borriello. **UDINESE:** De Sanctis, Kroldrup (st 37' Fava), Sensini, Felipe (st 41' Belleri), Pinzi (st 28' Mauri), Pizarro, Muntari, Jankulovski, Di Michele, Iaquinta, Di Natale. **ALL. SPALLETTI.** **REGGINA:** Pavarini, Cannarsa, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Mesto, Paredes, Mozart, Tedesco, Balestri (st 46' Piccoli), Bonazzoli (st 41' Borriello). **ALL. MAZZARRI.** **ARBITRO:** De Marco di Chiavari.

un Kroldrup ombra di quel giocatore che era prima dell'infortunio di novembre dal quale in campionato è rientrato proprio ieri, e si possono comprendere le difficoltà dell'Udinese a costruire il proprio gioco.

L'Udinese non c'è più e invece c'era, ieri al «Friuli», la Reggina. Eccome, se c'era. Mazzarri (nel secondo tempo espulso probabilmente per una parola di

troppo all'arbitro ligure De Marco, peraltro perfetto) ha costruito una squadra che ha nel centrocampo la sua forza. I centrali Mozart e Paredes sono apparsi praticamente sempre perfetti, Tedesco sulla fascia ha fatto quello che ha voluto, compreso l'assist a Bonazzoli per il primo gol (quello vero: il raddoppio è infatti venuto in pieno recupero, con l'Udinese tutta in avanti a

cercare l'impossibile pareggio). Ecco qua, il racconto di quella rete: minuto quarantesimo del primo tempo, Tedesco entra in area, conquista la linea di fondo, «siede» De Sanctis e appoggia in mezzo dove Bonazzoli in spaccata spinge in una rete ormai sgarnita.

Poi, poi la Reggina non ha fatto altro che difendere quel golletto, ma l'ha fatto senza mai soffrire. L'Udinese ci ha messo buona volontà, ma niente altro. Al 18' della ripresa Iaquinta ci prova su punizione da lontano e Pavarini si allunga e con la punta delle dita mette in angolo per ripetersi al 31' su Felipe. Ancora Iaquinta non riesce a pungerlo su punizione al 38' e un attimo dopo manca l'aggiungo-gol in mischia davanti al portiere avversario. Ma non passa l'Udinese, non passa anche perché non riesce a essere efficace come sapeva essere fino a Natale. E anzi passa per la seconda volta la Reggina che in pieno recupero approfitta con Borriello di un malinteso tra Sensini e il proprio portiere De Sanctis. E allora è proprio finita per i bianconeri, che si fermano proprio nel momento in cui potrebbero allungare nella volata per la Champions. Fermi, senza gioco e senza idee.

Guido Barella



Iaquinta di testa: l'attaccante non è riuscito a pungerlo.

Contro l'Atalanta punti senza spettacolo per la squadra di Zeman che si difende anche in dieci per salvare il vantaggio

Il Lecce scopre il catenaccio per vincere

LECCE Vince il Lecce, ma senza gloria. Nella sfida che poteva rilanciare l'Atalanta rilanciando il Lecce nella zona retrocessione, prevale la determinazione della squadra di Zeman che per una volta mette il fioretto in tasca e risolve senza pudore il più classico dei catenacci. Per alcuni tratti i salentini lasciano in avanti il solo Vucinic e si difendono addirittura in 10. Alla faccia dello spettacolo.

Il primo tempo, in particolare, ha fatto storcere il naso agli esteti del calcio e le emozioni hanno lasciato il posto alla necessità di punti a tutti i costi. E se per l'Atalanta di Delio Rossi la sfida al Via del Mare ha il vago sapore dell'ultima spiaggia, neppure in casa del Lecce c'è tanta tranquillità alla luce degli ultimi risultati negativi e di una zona pericolo sempre più vicina. Così trascorrono 12' prima di vedere un tiro in por-

Lecce

Atalanta

MARCATORE: pt 33' Bojinov. **LECCE:** Anania, Cassetti, Diamoutene, Stoini, Abruzzese, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona; Babù (pt 9' Vucinic), Bojinov (st 45' Silvestri), Pinardi (pt 44' Rullo). **ALL. ZEMAN.** **ATALANTA:** Taibi; Innocenti (st 5' Zenoni), Sala, Natali, Bellini, Motta, Albertini (st 28' Bernardini), Migliaccio, Montolivo, Budan, Lazzari (st 19' Sinigaglia). **ALL. ROSSI.** **ARBITRO:** Gabriele di Frosinone.

ta: lo effettuano gli ospiti con Budan, che dopo aver ricevuto un pallone d'oro da Albertini lo appoggia debolmente tra le braccia di Anania. Poi il nulla, con i bergamaschi padroni della zona centrale del campo ma incapaci di pungerlo e il Lecce al di sotto del già precario standard delle ultime settimane.

L'unico elemento che sembrava in grado di rompere gli equilibri, Babù, è già in

infermeria dopo appena 8' per un infortunio dopo un contrasto con Bellini. Al suo posto Vucinic che al pari di molti suoi compagni non appare affatto ispirato. I nerazzurri fanno girare palla ma Anania resta inoperoso, mentre dall'altra parte, all'improvviso una fiammata del solito Bojinov accende lo stadio: il bulgaro va ancora in gol e mette nei guai gli ospiti costretti a sbilanciarsi ulteriormente in

avanti. Sullo spirito «difensivo» dei locali la conferma anche nei cambi: in chiusura di primo tempo Zeman manda in campo il terzino Rullo per uno dei tre attaccanti, Pinardi, infortunato.

La musica non cambia nella ripresa con i pugliesi che si stringono intorno ad Anania e negano ogni varco all'Atalanta: i nerazzurri spingono con la forza della disperazione ma fatta eccezione per un paio di tentativi di Budan e Albertini non riesce mai a dare la netta sensazione di poter riequilibrare le sorti dell'incontro. E servono a ben poco i cambi in corsa di Rossi che manda in campo Zenoni, Sinigaglia e Bernardini spostando notevolmente in avanti il baricentro della sua squadra.

Il Lecce saluta con sollievo i 3 punti portando a 6 le distanze dalla zona pericolo, mentre l'Atalanta sembra già avviata verso un mesto ritorno in B.



Il leccese Abruzzese in uno scontro con Migliaccio.

Due gol nei primi 3' e i blucerchiati si confermano al quinto posto in classifica mentre i biancocelesti si devono arrendere anche alla sfortuna

Una Sampdoria bruciante, Lazio senza scampo



Flachi mette a segno il rigore che vale il 2-0 sulla Lazio.

ROMA Al casello che indica l'Europa, la Sampdoria passa senza pagare dazio, mentre la Lazio esce di strada con le gomme sgonfie e il serbatoio vuoto. Aggiungete quel pizzico di iella che i biancocelesti non si negano mai (il palo colpito da Rocchi al 39' del secondo tempo) ed ecco servito l'1-2 dell'Olimpico, quinta sconfitta casalinga della Lazio in campionato (seconda consecutiva), cui fa da contraltare il quinto successo dei blucerchiati lontani dal «Ferraris» che vale il quinto posto in classifica, un punto sotto l'Inter.

Lo stesso luminoso destino del quale s'erano illusi i tifosi laziali dopo i successi colti da Papadopulo contro Roma e Fiorentina. Invece Palermo e Samp (ma nel conto, ormai in rosso, va messa anche l'eliminazione patita in Coppa Italia con il Cagliari) riportano alla dura realtà l'ambiente. Ricordando a chi aveva fantasmato di Coppa Uefa che questa Lazio è nata per mettere insieme una tranquilla salvezza e bene sarà lasciar perdere certi voli pindarici. Almeno finché il tecnico non troverà la via d'uscita all'involutione tecnico-tattico-fisica in cui la sua squadra è precipitata.

Testimoniata fin dai primi minuti, dai brividi per la Lazio. Impiega infatti appena 23 secondi la Samp a passare in vantaggio e una buona mano gliela dà il povero Giannichedda. Che, schierato come difensore centrale, entra in partita con un «discio» su Tonetto che spiana la strada al gol

Lazio

Sampdoria

MARCATORI: pt 1' Kutuzov, pt 3' Flachi (rig.); st 17' Rocchi.

LAZIO: Peruzzi, Oddo (st 1' Bazzani), Giannichedda, Couto, Siviglia, A. Filippini, Dabo, Liverani, Cesar (st 36' Seric), Rocchi, Di Canio (st 22' Pandev). **ALL. PAPADOPULO.** **SAMPDORIA:** Antonioli, Zenoni, Falcone, Pavan, Pisano, Kutuzov (st 22' Edusei), Palombo, Volpi, Tonetto, Flachi, Rossini (st 44' Donadel). **ALL. NOVELLINO.** **ARBITRO:** Cruciani di Pesaro.

NOTE. Ammoniti: Siviglia, Rossini, Volpi, Bazzani, Dabo, Flachi.

di Kutuzov, dopo che lo stesso Tonetto aveva «ciccato» il pallone su suggerimento di Flachi.

Con 89 minuti per recuperare la Lazio si getta in avanti, scoprendosi. Quel tanto che basta perché, al 3', Flachi venga pescato in area da una precisa verticalizzazione. Peruzzi è bravo ad anticipare l'attaccante, portandogli via la palla con le mani. Ma a questo punto sale in cattedra Saccani concedendo un rigore molto generoso. Inutile la faccia incredula di Peruzzi e le proteste dei suoi compagni, dal dischetto Flachi realizza lo 0-2. Sono passati quattro minuti e la partita della Lazio è già compromessa. Ci pensa però Saccani a riaccendere le speranze biancocelesti. Come spesso succede, l'arbitro decide di rimediare a un probabile errore con un certo. Ma Di Canio fallisce dal dischetto, Antonioli para.

In avvio di ripresa Papadopulo tenta la carta Bazzani, e al 17', proprio Bazzani si traveste da uomo-assist e serve Rocchi, piazzato al centro dell'area d'azione, che stoppa e si gira in un batter d'occhio. Il tiro sorprende Antonioli e la Lazio torna a sperare. Ma il risultato non cambierà più.

PER LA TRANQUILLITA' DEI TUOI RISPARMI, E' NATO IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Bologna-Cagliari	1-0	47	20	14	5	1	10	8	2	0	10	6	3	1	36	11	7		
Fioritina-Roma	1-2	42	20	12	6	2	10	6	3	1	10	6	3	1	35	13	2		
Inter-Chievo	1-1	34	20	14	4	6	10	5	2	3	10	5	2	3	28	20	-6		
Juventus-Brescia	2-0	32	20	6	14	0	10	4	6	0	10	2	8	0	39	27	-8		
Lazio-Sampdoria	1-2	31	20	9	4	7	10	4	2	4	10	5	2	3	21	16	-9		
Lecco-Atalanta	1-0	30	20	8	6	6	9	4	4	1	11	4	2	5	30	27	-7		
Livorno-Milan	1-0	29	20	7	8	5	9	5	3	1	11	2	5	4	19	13	-9		
Messina-Parma	1-0	27	20	7	6	7	10	6	3	1	10	1	3	6	24	29	-13		
Siena-Palermo	0-0	27	20	7	6	7	10	5	2	3	10	2	4	4	18	20	-13		
Udinese-Reggina	0-2	26	20	7	5	8	11	6	1	4	9	1	4	4	24	27	-16		
Atalanta-Juventus	1-0	25	20	6	7	7	10	5	2	3	10	1	5	4	36	38	-15		
Brescia-Lecce	1-0	24	20	6	6	8	10	5	2	3	10	1	4	5	20	24	-16		
Cagliari-Fioritina	1-0	23	20	5	8	7	10	4	3	3	10	1	5	4	20	24	-14		
Chievo-Livorno	1-0	23	20	5	8	7	10	4	3	3	10	1	5	4	20	24	-14		
Milan-Bologna	1-0	23	20	5	8	7	10	4	3	3	10	1	5	4	20	24	-14		
Palermo-Inter	1-0	22	20	5	7	8	10	3	4	3	10	2	3	5	19	29	-18		
Parma-Udinese	1-0	19	20	4	5	11	10	2	3	5	10	3	1	6	15	27	-21		
Reggina-Lazio	1-0	19	20	4	7	9	10	3	5	2	10	1	2	7	20	32	-21		
Roma-Messina	1-0	18	20	3	9	8	10	1	6	3	10	2	3	5	15	27	-22		
Sampdoria-Siena	1-0	11	20	1	8	11	10	1	6	3	10	0	2	8	14	27	-29		

Classifica Marcatori: 17 Reti: Montella V. (Roma) 14 Reti: Adriano L. (Inter, 1 rig.); 13 Reti: Shevchenko A. (Milan, 1 rig.); 11 Reti: Bojinov V. (Lecce); 10 Reti: Totti F. (Roma, 3 rig.); 9 Reti: Esposito M. (Cagliari), Gilardino A. (Parma, 1 rig.), Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.); 7 Reti: Flachi F. (Sampdoria, 3 rig.), Martins O. (Inter), Miccoli F. (Fiorentina), Toni L. (Palermo), Vieri C. (Inter, 1 rig.), Vucinic M. (Lecce)



Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.

www.bccfv.it



Friuli Venezia Giulia

CALCIO



GRADISCA D'ISONZO Chi prima, chi dopo, hanno sofferto a lungo in panchina: ma finalmente si sono concessi una domenica da leoni. Siamo parlando dei tre firmitari del successo di un'Itala San Marco che, orfano dei suoi uomini-simbolo Vossca e Neto, ha trovato in Gambino, Godeas e Buonoconto i trascinatori che non t'aspetti. Moretto, come prevedibile, affida le sorti dell'attacco alla coppia «di scorta» Gambino-Godeas, avviando in marcatura Bernecich con Cerar e a sorpresa tiene fuori Reder: sull'out sinistro ci va il baby Fedele. Il collega Pistolato non deve andare troppo per il sottile e schiera i suoi ben coperti, col solo Nicoletta a tentare di pungerlo. Il progetto dura un tempo, nel quale comunque sono Peroni e compagni a fare il match: poi, incassata la prima rete, la Vigontina si squagliera.

E dire che il primo brivido è di marca Union: prontiva e intelligente sponda di Tamiozzo, che la difesa gradiscana sbrogia in estremo. Dopo una conclusione a lato di Buonoconto su traversone di Degraasi, sale in cattedra Tano Gambino: il corazziere, migliore in campo, dà vita a 20' da protagonista: al 7' va via di potenza, guadagna il fondo, ma non c'è nessuno ad assistere. Al 12' sfonda per vie centrali, è contrattato, ma sul rimpallo sbucca Fedele che chiama il portiere alla deviazione in corner. Al 17' l'ariete di casa ha un grande controllo su sventagliata di Carli, ma l'azione sfuma di poco: sul corner seguente stacca perentorio Godeas, l'incornata è a lato. Lo show di «Tano» non è finito: dalle retrovie stavolta al 27' lo pesca Visintin, lui ruba il tempo a Siciliano ed esplode un collo destro che sorvola di poco l'incrocio.

Nella ripresa il copione è il medesimo, anche se il bunker ospite sembra tenere: al 2' è Margherita a smarcare Gambino, che non riesce ad incrociare il suo diagonale da sinistra. Al 12' una punizione di Godeas, non trattenuta dal portiere e liberata in corner, fa da preludio alla rete liberatoria. Sull'angolo di Margherita va a saltare il pilone Carli, la difesa non sbrogia e irrompe di prima Fedele, la cui conclusione ribattuta da un difensore causa una sorta di effetto flipper: stinco di Gambino e palla che si infila beffarda. Ormai sciolta da ogni imbarazzo, l'Itala San Marco continua a giocare e divertirsi: certo, al 17' Tomei salva la festa con una gran parata a mano aperta su punizione di Nicoletti, ma finisce comunque in gloria. Al 24' diagonale di Godeas sporcato dal portiere, irrompe in spaccata Buonoconto per il suo primo gol stagionale. La ciliagina la mette il fantasista Godeas, con un bellissimo su ennesima sponda del solito Gambino.

Luigi Murciano

Senza i due attaccanti titolari gli isontini hanno trovato i gol vittoria con atleti poco utilizzati finora dall'allenatore

L'Itala San Marco ringrazia la panchina

Pari nel derby fra Sanvite e Sacilese, divide la posta anche il Tamai. Pro Romans a secco

Itala San Marco 3 Union Vigontina 0

MARCATORI: st 13' Gambino, 24' Buonoconto, 31' Godeas.
ITALIA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Cerar, Degraasi (st 42' Bernecich), Peroni, Carli, Godeas, Margherita, Gambino, Buonoconto, Fedele (st 38' Iussa), All. Moretto.
UNION VIGONTINA: Daniele, Barichello, Rizzi (st 29' G. Tamiozzo), Siciliano, Lazzari, S. Tamiozzo, Stanziale (st 13' Zanoni), Bertan, Nicoletta, Pittaro, Argento (st 24' Costantini), All. Pistolato.
ARBITRO: Petroselli di Viterbo.
NOTE: ammoniti Lazzari e Nicoletta.



Godeas ha realizzato il terzo gol gradiscano. (Bumbaca)

DONNE

SERIE B-C Le ragazze del Villaggio del Pescatore vincono e festeggiano

La San Marco ritorna regina

TRIESTE La Polisportiva San Marco torna a mettere le mani sul vertice della serie B femminile grazie al successo per 4-2 contro il Laghi. Sul campo di Visogliano, le ragazze del Villaggio del Pescatore soffrono nella prima mezz'ora e passano in svantaggio dopo 20'. Alla mezz'ora arriva il pareggio di Del Gaudio e il gol per le ragazze del Villaggio del Pescatore arriva in un po' meglio nel finale e soprattutto di ripresentarsi in campo dopo la pausa con una maggiore determinazione. E così volano sul 4-1 con Zandonà, Del Gaudio e ancora Zandonà. Nel finale arriva il secondo gol delle ospiti.

Altri risultati di serie B: Barcon-Villaciro 2-1, Chiasiellis-Mozzecane 0-0, Alghero-Vittorio Veneto 2-2, Gordige-Pasiano 2-2, Real Ronzani-Clarentia rinv. **Classifica:** San Marco punti 20; Villaciro 18;

Barcon 17; Chiasiellis 16; Real Ronzani 15; Pasiano e Mozzecane 10; Alghero 9; Clarentia 8; Laghi 7; Vittorio Veneto 6; Gordige 5. Passando alla serie C femminile, il Campagna espugna il campo dell'Udine per 1-7 (Minin; 3 Salvestrin, 2 Sedonati, Del Fabbro e De Candido), mentre il Portici è corsaro a Faedis per 0-6 (3 Ros, 3 Leo). La Pro Farra Minerva piega in trasferta il Cjarnlis Muzane per 6-0 grazie a una quaterna della bomber Battistin e alle reti di Lovat e Cabas. Il Tre Stelle supera un rimaneggiato Sant'Andrea/San Vito per 5-0, vedendosi parare da Martinelli un rigore. In gol Varnierin (2), Monica Colloredo e Grossutti e poi si registra un'autorete. Il Trasaghis invece sgambetta i Fortissimi per 3-0 grazie alla doppietta di Serena Di Vesto e al centro di Del Pizzo. Il Rivolto batte il Gemona per

7-2 (2 Fantino, 2 Caracciolo, Toppino, Brunetti, Bartomeoli, Pontarini, Bellorini) e la Royal Eagles sconfigge il San Gottardo per 5-1 grazie a una bella tripla di Zotto. Acuti di Bortolotto e Bruscolo, rete della bandiera di Cibert. Il Montebello Don Bosco, intanto, vince a tavolino per 3-0 la partita con il San Gottardo, in quanto le udinesi avevano schierato Valentina Però, che non è ancora quattordicenne. Il San Gottardo ha utilizzato la Però anche contro il Campagna, ma il giudice sportivo ha lasciato invariato l'8-0 maturato sul campo.

Classifica: Campagna e Portici punti 38; Pro Farra 35; Trasaghis e Tre Stelle 31; Royal Eagles 23; Montebello Don Bosco 22; Fortissimi 17; Sant'Andrea/San Vito e Udine 16; Cjarnlis Muzane 13; Rivolto 11; Faedis 7; Gemona 3; San Gottardo 1.

Massimo Laudani

Sanvite 0 Sacilese 0

SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Bertoia, Lenarduzzi (st 35' Tomizza), Leonarduzzi, Giordano (st 45' Zanin), Giarrusso, Perenzin, Rossi, Nonis (st 25' Boscolo), Poles, All. Pavanel.
SACILESE: Moro, Croatto, Da Dalt, Giacomini, Dell'Antonia, Cursio, Becco (st 20' Voltolini), Borsatti, Visentin, Moras (st 41' Dal Cin), Giordani (st 30' Moretti), All. Fantinel.
ARBITRO: Negrinelli di Lovere.
NOTE: espulso Visentin. Ammoniti Sannino, Da Dalt, Cursio, Borsatti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Finisce a reti inviolate la sfida tra Sanvite e Sacilese, un pareggio che sta stretto ai padroni di casa, i quali avevano ampiamente dominato il primo tempo, con numerose occasioni da gol che però non sono riusciti a sfruttare. Al 5' Rossi va a terra in area, chiedendo il rigore, ma il direttore di gara non è dello stesso avviso e concede la regola del vantaggio. L'azione termina con un difensore della Sacilese che libera sulla linea di porta. Al 15' Rossi passa a Giarrusso, il quale indirizza in porta un diagonale che termina di poco a lato. Al 18' è ancora Rossi che con un tiro sfiora l'angolo sinistro della porta difesa da Moro. Al 26' è invece il turno di Poles, ma il suo diagonale non ha successo, limitandosi a sfiorare il palo destro. L'ultima occasione del primo tempo se la procura Bertoia, sempre per i padroni di casa, ma la sua conclusione si spegne di poco a lato, a portiere battuto.

Nella seconda frazione di gioco la Sanvite allenta un po' la presa, forse a causa della stanchezza, mentre la Sacilese, probabilmente soddisfatta di un risultato di parità, non cerca di insidiare la porta avversaria, ma si limita a contenere. Al 32' viene espulso il sacilese Visentin e i ragazzi allenati da Pavanel cercano di approfittare della superiorità numerica. Il primo a tentare di sbloccare il risultato per la sanvite è Bertoia, ma la sua conclusione sfiora l'angolo lontano. L'ultima occasione della partita è ancora in favore della Sanvite e parte ancora dai piedi del solito Rossi, uno tra i migliori della sua compagine, ma il pallone termina di poco a lato. La Sacilese non ha creato grosse occasioni da gol, giocando molto in difesa e non rischiando mai, ma si è comunque procurata un risultato che le può andare bene, considerato soprattutto il fatto che è maturato fuori casa, su un campo insidioso. La Sanvite avrebbe meritato qualcosa di più, almeno per il numero di palle gol che è riuscita a creare, ma stavolta la fortuna non era dalla sua. Il pareggio non pregiudica nulla per i ragazzi allenati da Pavanel, che si trovano nelle ultime posizioni della classifica, ma ad un solo punto da diverse squadre. Dovranno solo cercare maggior concretezza in fase realizzativa e continuare a lavorare con impegno nel prosieguo del campionato.

Tamai 2 Virtus Bassano 2

MARCATORI: pt 4' e 18' Guerra, 27' Paolo Zanardo; st 27' Restiottio.
TAMAI: Buso, Birtig, Zanolla, Orlando, De Marchi, Bandiera, Petris, Paolo Zanardo (Rumieli), Francioni (Resiottio), Paolini. All. Tomei.
VIRTUS BASSANO: Villanova, Giacomazzi, Beccia, Matteos, Pistore, Pavesi, Rigon (Toniole D.), Fig, Guerra, Scarpa (Mocellin), Rizzi (Toniole S.), All. Sandri.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.

TAMAI I primi venti minuti di partita sono stati un vero e proprio calvario per la compagine di casa. Il Bassano ha costretto tutto il Tamai a pochi metri dalla porta difesa da Buso e non ha sbagliato proprio nulla, realizzando due gol con lo scatenato Guerra, pronto anche a sfruttare le indecisioni della difesa di casa. Dopo le due sberle Orlando e De Marchi hanno risvegliato le addormentate «Furie rosse» e la partita ha cambiato storia. Il Bassano invero ha pensato di aver chiuso la pratica anzitempo e si è limitato a giocherellare a centrocampo. Al 27' Paolo Zanardo riduce le distanze e il gol ha un effetto oltremodo benefico.

Nella ripresa la squadra di Tomei è del tutto trasformata e già dai primi minuti mette alle strette la difesa dei veneti. Paolini al 5' controlla un millimetrico lancio di Orlando e dopo aver saltato il proprio avversario diretto crosa al centro, dove Villanova in plastico tuffo devia, ma proprio sui piedi di Francioni: pronta la battuta dell'interno del Tamai e miracolo del portiere veneto, che come una molla schizza da terra e devia in angolo. L'unica offensiva del Bassano arriva al 7' con Rizzi, tutto solo davanti a Buso la punta si fa deviare la conclusione in angolo.

La spinta della squadra di casa si fa ossessiva e Alessandro Orlando rifornisce dalle trequarti con impressionante continuità Francioni e Paolo Zanardo, i quali non riescono però a superare l'attenta guardia montata dall'ottimo Villanova. La partita giunge al 27', un'azione classica del Tamai con fuga di Paolini lungo la destra concretizzata da un cross al centro, questa volta il portiere non ci arriva e in mischia la botta risolutiva è di Restiottio. Il quarto d'ora finale è tutto del Tamai, ma i rossì di casa hanno speso troppo e peccano di lucidità. Solo un paio di tiri di Restiottio e Paolo Zanardi, che comunque non centrano lo specchio della porta, caratterizzano il finale.

c. f.

AMATORI

Pareggio senza reti a Lovaria, contro una squadra di bassa classifica

L'Inter perde un'occasione

TRIESTE Pareggio senza gol e senza brividi dell'Inter San Sergio alla ripresa dopo la lunga sosta natalizia. A Lovaria i bianconeri hanno incontrato una formazione che lotta per salvarsi e perciò bada all'essenziale. Ne è scaturita così una gara che lo stesso tecnico dei triestini, Piero Ellero, ha definito brutta. Poche le occasioni da rete e a essere maggiormente penalizzata è stata proprio l'Inter San Sergio, più dotata sul piano tecnico.

Tenuto prudenzialmente in panchina il cannoniere Zagaria, in vista dell'importante gara che vedrà sabato i triestini ospitare in viale Sanzio il Barazzetto, l'attacco è risultato meno brillante del solito, anche se l'impegno non è mancato. Solo nel finale Ellero ha giocato la carta Zagaria, ma l'esito non è cambiato. «È stata un'occasione sprecata - ha commentato Ellero -

perché con i tre punti avremmo tenuto il ritmo delle prime della classe. Ci siamo fatti condizionare dagli avversari, piuttosto duri e spigolosi».

Una vittoria con il Barazzetto, che i triestini affronteranno finalmente al completo, recuperando ai numerosi assenti della gara di Lovaria, permetterebbe ai bianconeri di avvicinare le prime della classifica, che in virtù dei risultati di sabato si sono ricompattate. La clamorosa sconfitta casalinga della capolista Da Nando (0-3 con il Warriors, che lotta per non retrocedere in A2), ha infatti permesso al Pasian e allo Starnzano di raggiungere i friulani in vetta e allo stesso Barazzetto di avvicinarsi. Insomma, un terremoto ai vertici che rimette in discussione le primissime posizioni e favorisce le speranze della stessa Inter San Sergio e del Carosello, che

ha vinto per 6-1 con l'Ancona Due in trasferta.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Zaccaron, Carone (Sergas), Germani, Giuffrè, Perrone, Michelus (Zagaria), Giulivo, Capuano, Macor, Fontanot.

Risultati: Ancona Due-Carosello 1-6, Pasian-Moraro 5-0, Da Nando-Warriors 0-3, Remanzacco-Pieris 0-2, Lovaria-Inter San Sergio 0-0, Barazzetto-Mossa 8-0, Starnzano-Manzano 2-0.

Classifica: Da Nando, Pasian e Starnzano punti 28, Barazzetto 26, Inter San Sergio e Carosello 20, Mossa 18, Pieris 17, Moraro 14, Manzano e Lovaria 10, Warriors 8, Remanzacco, Ancona Due 4.

Prossimo turno (sabato 29): Mossa-Starnzano, Inter San Sergio-Barazzetto, Pieris-Lovaria, Warriors-Remanzacco, Moraro-Da Nando, Carosello-Pasian, Manzano-Ancona Due.

Ugo Salvini

C1 - A

RISULTATI	
Grosseto-Prato	2-0
Lucechese-Frosinone	2-2
Lumezzane-Pisa	2-1
Manitova-Novara	1-0
Pavia-Acrales	2-0
Pro Patria-Fidelis Andria	0-0
Spezia-Sassari	2-1
Vittoria-Sangiovannese	4-1
Ha riposato: Como, Cremonese, Pistoiese.	

CLASSIFICA	
Manitova	39 19 11 6 2 27 12
Cremonese	38 18 12 4 4 30 15
Grosseto	38 19 11 5 3 21 7
Pavia	38 19 12 2 5 28 16
Spezia	32 19 9 5 5 34 26
Pro Patria	31 19 8 7 4 22 15
Frosinone	30 19 8 6 5 20 18
Sangiovannese	28 19 8 4 7 28 22
Pistoiese	26 18 7 5 6 15 14
Novara	22 19 5 7 7 23 25
Vittoria	22 19 5 7 7 18 18
Sassari	21 19 5 6 8 22 25
Lumezzane	20 19 5 5 9 18 28
Pisa	20 19 4 8 7 20 21
Fidelis Andria	19 19 4 7 8 17 17
Lucechese	18 19 3 9 7 21 30
Acrales	16 19 3 7 9 14 23
Como	16 18 3 7 8 19 28
Prato	9 19 2 3 14 12 36

PROSSIMO TURNO	
Acrales-Lucechese	
Como-Vittoria	
Cremonese-Spezia	
Fidelis Andria-Pavia	
Frosinone-Pro Patria	
Novara-Lumezzane	
Pisa-Manitova	
Prato-Pistoiese	
Sangiovannese-Grosseto	
Riposa: Sassari	

C1 - B

RISULTATI	
Cittadella-Prato	1-3
Fermana-Chieti	2-1
Foggia-Benevento	1-1
Giulianova-Reggina	0-1
Lanciano-Padova	2-1
Marina-Spal	3-2
Rimini-Sambenedettese	3-1
Sora-Teramo	0-0
Via Pesaro-Avellino	0-1

CLASSIFICA	
Rimini	45 20 13 6 1 30 12
Avellino	40 20 11 7 2 27 10
Reggina	33 20 8 9 3 25 10
Lanciano	32 20 9 5 6 25 21
Napoli	30 20 11 6 6 25 22
Teramo	30 20 8 6 6 20 19
Sambenedettese	27 20 8 5 5 20 16
Spal	26 20 6 8 6 17 17
Benevento	25 20 5 10 5 17 20
Padova	25 20 7 4 9 24 25
Fermana	24 20 6 8 8 19 22
Foggia	24 20 5 9 6 19 18
Giulianova	22 20 6 4 10 12 26
Cittadella	21 20 4 9 7 19 26
Chieti	20 20 4 8 8 12 19
Marina	20 20 5 10 17 29
Sora	17 20 4 7 9 20 28
Via Pesaro	15 20 3 6 11 11 19

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Foggia	
Benevento-Marina	
Chieti-Cittadella	
Napoli-Lanciano	
Padova-Giulianova	
Reggina-Sora	
Sambenedettese-Fermana	
Spal-Via Pesaro	
Teramo-Rimini	

C2 - A

RISULTATI	
Biellesse-Ivrea	2-2
Montichiari-Casale	0-2
Monza-Sanremese	0-1
Olbias-Sudtiro	3-2
Pizzighettone-Belluno P.	2-0
Pro Sesto-Legnano	1-1
Pro Vercelli-Portogruaro	2-1
Sassuolo-Palazzolo	1-2
Valenzana-Carpenedolo	3-0

CLASSIFICA	
Legnano	35 20 9 8 3 21 11
Pro Sesto	35 20 10 5 5 29 20
Pizzighettone	32 20 8 8 4 25 21
Ivrea	31 20 8 7 5 25 19
Monza	31 20 8 7 5 24 20
Portogruaro	28 20 7 7 6 15 13
Sanremese	28 20 4 8 8 28 27
Sassuolo	27 20 7 6 7 17 17
Montevarchi	27 20 7 6 7 23 24
Carpenedolo	25 20 5 7 7 23 23
Sudtiro	25 20 5 10 5 27 22
Montichiari	24 20 5 9 6 22 24
Olbias	24 20 6 6 8 19 21
Pro Vercelli	24 20 6 6 8 18 26
Casale	23 20 4 11 5 15 18
Palazzolo	21 20 4 9 7 19 25
Belluno P.	17 20 4 5 11 11 26
Biellesse	17 20 3 8 9 16 26

PROSSIMO TURNO	
Belluno P.-Olbias	
Carpenedolo-Pro Sesto	
Casale-Biellesse	
Ivrea-Pro Vercelli	
Legnano-Valenzana	
Palazzolo-Pizzighettone	
Portogruaro-Montichiari	
Sanremese-Sassuolo	
Sudtiro-Monza	

C2 - B

RISULTATI	
Castel SPT-Castellnuovo	3-2
Fano-Sansovino	0-0
Juve Stabia-Pro Vasto	1-1
Latina-Giugliano	0-0
Morro Oro-Rende C. S.	0-1
Nocerina-Potenza sri	1-0
Ragusa-Taranto	3-2
Rosetana-Igea Virtus	2-0
Tolentino-Carrarese	0-1
Viterbo-Ancona	1-1

CLASSIFICA	
Masese 1919	46 20 14 4 2 35 15
S. Marino	37 20 10 7 3 22 11
Forlì	32 20 9 5 6 18 16
Carrarese	31 20 7 10 3 16 9
Castellnuovo	31 20 9 4 7 31 22
Ancona	30 20 7 9 4 20 17
Ravenna	30 20 7 9 4 27 18
Lodigiani	29 20 8 7 7 17 18
Montevarchi-Gubbio	28 20 7 7 6 23 21
Gubbio	27 20 7 6 7 19 17
Bellaria IM	26 20 7 5 8 21 24
Castel SPT	25 20 6 7 7 18 26
Tolentino	25 20 6 7 7 17 18
Cuoco Pelli-Viterbo	24 20 6 6 8 19 21
Fano	22 20 5 7 8 16 19
Imolese	22 20 6 4 10 19 22
Viterbo	21 20 5 6 9 19 29
Sansovino	19 20 3 10 7 11 21
Guido	17 20 3 5 11 11 25
Aglianese	13 20 2 7 11 13 30

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Fano	
Ancona-Forlì	
Bellaria IM-Montevarchi	
Carrarese-Castel SPT	
Castellnuovo-Ravenna	
Cuoco Pelli-Viterbo	
Gubbio-Guido	
Imolese-Masese 1919	
S. Marino-Tolentino	
Sansovino-Lodigiani	

C2 - C

RISULTATI	
Castellangro-Cavese	1-2
Gela-Manfredonia	1-2
Juve Stabia-Pro Vasto	0-1
Latina-Giugliano	1-1
Morro Oro-Rende C. S.	0-1
Nocerina-Potenza sri	1-1
Ragusa-Taranto	3-2
Rosetana-Igea Virtus	2-0
Vigor Lamezia-Melfi	0-2

CLASSIFICA	
Cavese	43 20 13 4 3 31 16
Manfredonia	41 20 12 5 3 40 15
Juve Stabia	37 20 11 4 5 25 20
Gela	34 19 9 7 3 26 14
Giugliano	34 20 9 7 4 31 25
Pro Vasto	31 20 9 4 7 24 21
Melfi	29 20 8 5 7 21 24
Rosetana	29 20 9 4 7 22 21
Potenza sri	27 19 8 3 8 19 20
Latina	26 20 6 8 6 18 15
Morro Oro	25 20 6 7 7 16 19
Rende C. S.	25 20 6 7 7 18 20
Vigor Lamezia	23 20 6 5 9 22 25
Igea Virtus	22 20 6 4 10 18 24
Castellangro	17 20 4 5 11 15 22
Ragusa	17 20 3 6 11 16 25
Nocerina	15 20 3 4 11 11 26
Taranto	10 20 2 4 14 9 36

PROSSIMO TUR



A Santa Croce i padroni di casa costretti a una gara in rimonta riescono nell'impresa e si portano in acque tranquille

Il Vesna scala la montagna Centrosedia

A Sevegliano il San Luigi ribalta il risultato, ma poi si fa raggiungere dagli avversari



Un'azione del Vesna nella gara col Centrosedia.

Vesna	2
Centrosedia	1
MARCATORI: pt 6' Bergomas, 15' Depangher; st 7' Ritos-sa.	
VESNA: Cappelli, Rossi, Degrassi, Arandelovic, Bertoc-chi (Grgic), Batti (Cheber), Ritos-sa, Depangher, Monte (Fornasari), Leghissa, Krmac.	
CENTROSEDIA: Tami, Capra (Muzzolini), Caruso, Pi-scitelli, Del Tatto, Paviotti, Pali, Marangone, Fierro (De Francesco), Bergomas, Siera.	
ARBITRO: Di Palma di Udine.	

SANTA CROCE Il Vesna conquista l'intera posta in palio dopo aver illuso il Centro Sedia. I friulani infatti passano in vantaggio, grazie anche a una partenza più convinta rispetto a quella dei carolini, ma poi i padroni di casa attuano la rimonta e vanno in corsia di sorpasso nel corso della seconda frazione, sfruttando a dovere le corsie laterali. Dopo 6' gli ospiti vanno a bersaglio con Bergomas, che sfrutta a dovere un cross di Marangone per realizzare lo 0-1. Lo svantaggio punge i locali nell'orgoglio e Monte, al 14', sfiora il pareggio con una bella conclusione di destro. Passa un minuto e il Vesna pareggia con Depangher, che insacca di testa in tuffo un assist di Monte dalla destra. Al 28' Cappelli è chiamato in causa da Fierro, il cui tentativo a portiere avanzato non dà gli esiti sperati dal numero 9 di fuorivita. Risponde Leghissa con un rasoterra al 33', ma Tami sventa in tuffo. Tami ipotizza quindi Krmac, presentatosi da solo davanti a lui al 37'.

In apertura di ripresa, al 7', i ragazzi di Sambaldi raddoppiano: Depangher serve Ritos-sa e il suo destro, forte e centrale, coglie impreparato Tami che non interviene a dovere sulla palla e la manda in fondo al sacco. Il Vesna cerca il tris, ma Tami si oppone dapprima a Krmac, deviando il suo pallonetto al 21', e quindi dice di no al 37' a Leghissa, messo in moto da Monte.



A Santa Croce rimonta vincente biancazzurra. (Lasorte)

JUNIORES REGIONALI

Programma ridotto, ma nessuna novità nella lotta al vertice, con le due capoliste entrambe vincitrici e quindi sempre appaiate

Continua il testa a testa fra San Luigi e San Sergio

TRIESTE Il programma ridotto della seconda giornata di ritorno non intacca il calendario delle due battistrada San Sergio e San Luigi, che vincono le rispettive sfide e si presentano allo scontro diretto di sabato (in programma a Borgo San Sergio) separate da una sola lunghezza. La capolista San Sergio espugna Santa Croce per 0-1 grazie a una rete di Mosca, realizzata dopo 31' del primo tempo. L'unico rammarico è non aver chiuso prima la partita per poterla poi gestire - commenta il mister dei lupetti, Maor - Abbiamo avuto occasioni a nastro, il Vesna ha calciato solo una punizione in modo pericoloso, mandando la palla sull'esterno della rete». Da Santa Croce, invece, parlando di una gara «giocata a viso aperto dalle due squadre, che il San Sergio vince grazie a un gran tiro da fuori area. Il Vesna però ha tenuto bene il campo e non ha concesso più di tanto al San Sergio, disputando una buona prova con Sancin e Pipan in evidenza».

Il San Luigi, dal canto suo, resta al passo della prima in classifica, battendo con un netto 5-1 la Pro Cervignano. Zucchiatti, Casse-

Rivignano	0
Palmanova	2
MARCATORI: pt 25' Gallas, 37' Braida.	
RIVIGNANO: Scodeler, Pighin, Maggi, Paroni, Pontisso, Cabassi, Zanpieri (pt 20' Saviano), Tragoni, Biliani (st 1' Maudus), Don (st 1' Peresson), Lepore, All. Piccoli.	
PALMANOVA: Dose, Braida, Cozetta, Andreotti, Arcaba, Gomboso, Gallas (st 25' Gherardo), Pagnucco, Del Zotto (pt 15' Tomada), Dorigo, Banello (st 28' Roveretto), All. Moras.	
ARBITRO: Lepre di Cervignano.	
NOTE: calci d'angolo 6-1 per il Rivignano, ammonito Maggi.	

RIVIGNANO Brutta sconfitta interna del Rivignano, che ha dovuto soccombere per 2-0 contro un buon Palmanova. Sconfitta giunta peraltro inattesa in casa neazzurra, vista l'ottima gara di domenica scorsa, con relativa vittoria, contro l'ex capolista Capriva. Piccoli ha dovuto cambiare formazione, date le assenze dei giovani Ventrice e Battel

Battuta d'arresto del tutto inattesa per i nerazzurri, ma il Palmanova non ha rubato nulla

in avanti soprattutto con il giovane terzino Braida sulla fascia destra. E così al 25', a coronamento di una bella triangolazione di prima, la palla è arrivata a Gallas in area, il quale si è liberato di tre avversari e ha battuto con un preciso diagonale rasoterra l'incalpevole Scodeler. Al 35' il Rivignano avrebbe potuto pareggiare con Lepore, il cui

tiro però era deviato da Cozetta; 2' più tardi erano invece gli ospiti a raddoppiare e chiudere così la gara con il bravissimo Braida, che di testa infilava Scodeler sugli

sviluppi di un calcio di punizione su cui la difesa locale dormiva un po' troppo. Nella ripresa il mister di casa toglieva Biliani e Don per Maudus e Peresson e sembrava che la mossa desse i suoi frutti. Ma il gol non è arrivato e il Palmanova, chiuso in difesa, non ha corso grossi pericoli con Arcaba e Andreotti a gestire palla.

Giuseppe Pighin

Sevegliano	2
San Luigi	2
MARCATORI: pt 13' Tollo, 15' Cermelj, 29' Toffoli; st 13' Grop.	
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzolo, Bertossi (Bruno), Sebastianis, Coccato (Di Piazza), Ciccarone, Faidutti (Gasparrin), Tollo, Subiaz, Grop. All. Cinello.	
SAN LUIGI: Ferluga, Lodi, Scher, Velnar, Campo, Donato (Bartoli), Amarante, Veronelli (De Tomi), De Grassi, Toffoli, Cermelj, All. Calò.	
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.	
NOTE: ammoniti Scher, Amarante, Toffoli.	

SEVEGLIANO Il Sevegliano con il pareggio interno contro il San Luigi, squadra di coda, dà l'addio pressoché definitivo alle sue potenziali aspirazioni di inserirsi nel discorso promozione. La difesa tornata quasi «banda del buco» (sette gol in tre partite) non consente di capitalizzare le reti che Tollo e Grop riescono a segnare con la conseguenza che, in sole due gare, i gialloblù precipitano a sette punti dalla vetta. Ospiti triestini con la necessità di cogliere punti, subito in evidenza con l'indivoltato Cermelj, il quale mette in crisi la difesa seveglianese in due occasioni, al 4' e al 6', con Cossaro che riesce a salvarsi in angolo. Alla prima occasione padroni di casa in vantaggio. Corre il 13' quando Tollo raccoglie un passaggio di Ciccarone e mette dentro. Dura 120' il vantaggio dei padroni di casa e gli ospiti vanno a loro volta in gol. E ancora Cermelj ad approfittare di un'indisposizione al centro della difesa seveglianese, vi si incunea e finalizza un cross di Donato. Insiste il San Luigi e sfiora il vantaggio al 19' con Toffoli ancora su iniziativa di Donato, vantaggio che si realizza al 29' dopo che un minuto prima Tollo, davanti a Ferluga, si fa deviare il tiro a botta sicura. Scatta la Nemesi e Toffoli, su un rovesciamento di fronte, raddoppia superando Cossaro con un pallonetto. Non chiude la partita il San Luigi al 43' quando Zonca ribatte un tiro di De Grassi destinato in fondo al sacco e, nella ripresa, rischia. Subisce il pareggio di Grop al 13' il quale va vicino al gol al 20' su punizione costringendo Ferluga a un grande intervento. Finisce in pratica qui la partita con i triestini un po' più vicini alla quart'ultima posizione.

Alessandro Landi

ECCellenza									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Azzanese-Union 91	2-3	Azzanese-Manzanese	2-2	Capriva-Sevegliano	Centro Sedia-Union 91	0-0	Palmanova-Pro Gorizia	0-0	Pozzuolo-Rivignano
Gonars-Sarone	2-2	Palmanova-Pro Gorizia	0-0	Pozzuolo-Rivignano	San Luigi-Gonars	0-2	Sarone-Vesna	2-2	Tolmezzo-Monfalcone
Manzanese-Tolmezzo	3-0	Pro Gorizia-Capriva	0-0	Rivignano-Palmanova	Sevegliano-San Luigi	2-2	Vesna-Centro Sedia	2-1	
Monfalcone-Pozzuolo	0-0	Rivignano-Palmanova	0-2	Sevegliano-San Luigi					
Pro Gorizia-Capriva	0-0	Sevegliano-San Luigi	2-2						
Rivignano-Palmanova	0-2								
Sevegliano-San Luigi	2-2								
Vesna-Centro Sedia	2-1								
CLASSIFICA									
Manzanese	33	17	9	6	2	27	10		
Gonars	31	17	8	7	2	23	14		
Sarone	31	17	8	7	2	25	10		
Tolmezzo	31	17	9	4	4	25	17		
Capriva	29	17	7	8	2	20	13		
Union 91	28	17	8	4	5	25	17		
Rivignano	27	17	6	9	2	18	12		
Sevegliano	26	17	6	8	3	19	20		
Palmanova	23	17	7	2	8	25	22		
Vesna	21	17	5	6	6	16	23		
Centro Sedia	18	17	4	6	7	22	25		
Monfalcone	18	17	4	6	7	12	14		
Azzanese	16	17	3	7	7	15	19		
San Luigi	14	17	2	8	7	13	17		
Pro Gorizia	12	17	3	3	11	7	22		
Pozzuolo	4	17	1	1	15	10	47		

Gonars	2
Sarone	2
MARCATORI: pt 42' Carpin, 44' Manfè Diego; st 10' Carpin (r), 33' Collo del.	
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca Buzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, D'Ossualdo, (st 27' Appio), Carpin, Bresolin (st 31' Lepre), Pividori (st 36' Malesevic), All. Cupini.	
SARONE: Bortoluzzi, Fullin, Nader, Russo, Brescacin, Pessot, Manfè Giorgio, Poloni (st 33' Collo del), Vendruscolo (st 25' Mazzer), Crestan, Manfè Diego (pt 45' Antonel), All. Moro.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Puntin, Manfè Diego, Crestan. Angoli 8-4 per il Gonars.	

Azzanese	2
Union 91	3
MARCATORI: pt 29' Fabris, 36' Buset, 41' Cassin; st 10' e 34' Rossi.	
AZZANESE: Mascarin, Zanon, Della Bona, Di Sopra (st 18' Gregorutti), Mian, Zanon, Buset (st 18' Turchetto), Goz (st 32' Temporini), Cassin, Croitoru, Stivali, All. De Agostini.	
UNION 91: Tion, Cottes, Beltrame S. (st 30' Govetto), Beltrame, Tiberio, Antonutti, Schiazzero (st 35' Visentini), Petrello I, Rossi, Fabris, Gregorutti (st 35' Petrello II), All. Belviso.	
ARBITRO: Mauro di Udine.	
NOTE: espulso Zanon. Ammoniti Mian, Zanon, Buset, Cottes, Beltrame, Schiazzero, Petrello I, Petrello II.	

GONARS Senza emozioni il primo quarto d'ora, poi il Gonars si fa più coraggioso, ma non riesce a portare pericoli alla porta avversaria. Al 18' il primo brivido è per la porta difesa da Clemente: su conclusione a botta sicura di Vendruscolo, Tragoni salva sulla linea di porta. Al 25' ancora Vendruscolo va via pericolosamente in contropiede, fermato da una provvidenziale e tempestiva uscita di Clemente. Al 30' un rimpallo favorisce Diego Manfè, che calcia con potenza, ma il tiro viene deviato in angolo. Il finale del primo tempo è tutto un continuo rovesciamento di fronte e al 42' arriva la rete del vantaggio del Gonars ad opera di Carpin, che al volo gira in rete un perfetto lancio di Bresolin dalla sinistra.

L'esultanza dei padroni di casa è brevissima, in quanto un minuto dopo Diego Manfè sfrutta nel migliore dei modi, dal limite, una palla ribattuta dalla difesa neazzurra. Nell'azione successiva Carpin sciupa malamente la palla del nuovo vantaggio, mandando alle stelle una conclusione nell'area piccola che bastava sospendere in rete. Nella ripresa parte a razzo il Gonars, che ottiene il vantaggio al 10' su calcio di rigore messo a segno da Carpin e ottenuto per un atterramento in area di O'sualdo. Il Gonars cerca la rete della sicurezza, ma viene raggiunto al 33' da una rete di Collo del che realizza di testa, appena entrato in campo, sfruttando nel migliore dei modi una girata dalla destra di Crestan.

AZZANO DECIMO È stata una sfida equilibrata quella tra Azzanese e Union 91, giocata molto a centrocampo. Ma la squadra ospite è stata capace di creare qualche azione in più. Al 19' Cassin cerca di sfruttare un cross, ma il portiere ospite blocca in uscita. Al 21' sempre Cassin intercetta un rinvio del portiere avversario, crossa per Buset, ma quest'ultimo svirgola il pallone e l'occasione sfuma. Al 29' Union 91 in vantaggio: Gregorutti crossa per Fabris, il quale scarica in porta una gran botta centrale di sinistro. I padroni di casa reagiscono e al 36' Goz crossa per Cassin, il quale finta e dà a Buset che insacca a fil di palo. Al 41' il raddoppio dell'Azzanese: Stivali crossa per Cassin, il quale di testa coglie la traversa, la palla rimbalza a terra e l'arbitro convalida il gol, ritenendo che la sfera avesse superato la linea di porta.

Nella ripresa già al 6' è ancora Cassin a insidiare la porta dell'Union 91, concludendo un'azione manovrata da Stivali e Buset, ma il tiro viene deviato in angolo dal portiere. Al 10' la difesa degli ospiti rinvia, Rossi prende palla a centrocampo e si dirige verso la porta avversaria, facendo partire un gran tiro dal limite: il portiere devia sul palo la palla che ritorna in gioco, Rossi raccoglie e ci riprova, ma per la seconda volta coglie il legno: caparbio, Rossi ci prova per la terza volta e finalmente riesce a depositare il pallone in rete. A cinque minuti dalla fine Rossi firma la doppietta vincente con un preciso pallonetto.



Uno degli attacchi infruttuosi del Monfalcone alla porta del Pozzuolo. (Foto Bumbaca)

MONFALCONE Il Monfalcone non riesce a vincere contro il fanalino di coda Pozzuolo, pareggiando a reti bianche una partita giocata per lunghi tratti in avanti senza però trovare mai il guizzo vincente. E perde davvero una grande occasione, dopo la bella vittoria a Palmanova della settimana scorsa, per tirarsi fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica. Monfalconesi subito in avanti e al 3' la prima occasione pericolosa: Giraldo lavora un bel pallone sulla destra, assist per l'accorrente Pittana che però, da buona posizione, calcia di piatto centralmente permettendo a Borioni di parare in due tempi. Due minuti più tardi ancora Pittana, dopo un'azione personale, calcia dalla distanza, ma non centra la porta. Al 18' si vedono anche gli ospiti con Iacuzzi, che servito da Pillin si libera in area, ma la sua conclusione è ben bloccata da Mainardis.

Il Monfalcone insiste alla ricerca del vantaggio e al 20' crea l'occasione più pericolosa: discesa di Bussani sulla sinistra, palla a Della Zotta che mette in mezzo un bel cross sul quale si avventa Giraldo la cui girata di sinistro trova l'intervento decisivo di Borioni, che

salva i suoi. È una fase della gara in cui la squadra di Micussi mantiene il controllo della partita, ma raramente riesce a produrre occasioni pericolose mentre il Pozzuolo bada a difendersi e lo fa con ordine. Nel finale di tempo le ultime due emozioni. Al 43' Bandini serve in area Ruggiero, si scatena una mischia con la palla che finisce a Pittana il quale però non riesce a trovare la deviazione vincente. Al primo minuto di recupero sortita in avanti degli ospiti che si fanno vedere con Iacuzzi che devia alto una punizione di Eli.

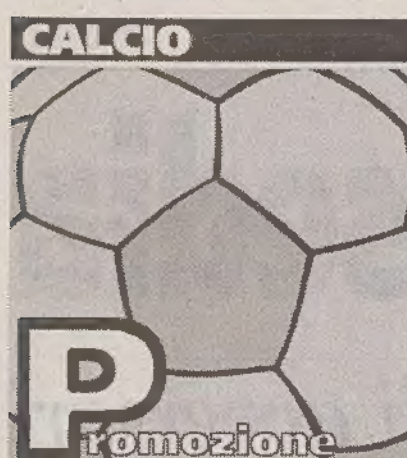
Nella ripresa non cambia il tema tattico della sfida, anche se la spinta del Monfalcone si fa meno pressante e il Pozzuolo in qualche occasione si fa vedere dalle parti di Mainardis. All'8' Giraldo mette in mezzo un bel cross sul quale Ruggiero, a due passi dalla porta, non ci arriva di un soffio. Al 13', dopo una lunga azione mischia in area monfalconese, la palla arriva a Sbrugnara che però, a tu per tu con Mainardis, calcia sull'esterno della rete.

Nemmeno l'ingresso di Martignoni al posto di un mobile Giraldo sblocca la situazione. Al 20' è proprio il neo entrato attaccante azzurro ad avere sul sinistro una buona occasione servita da De Fabris, ma calcia sopra la traversa. Al 25', invece, i locali rischiano grosso su un'azione di contropiede del Pozzuolo, con Zamparutti che serve un pallone d'oro al limite dell'area a Iacuzzi, il quale però calcia di destro alle stelle. A dieci minuti dal termine l'ultima occasione per portare a casa i tre punti sfuma con Pittana, che dal limite scheggia la parte superiore della traversa. Nel finale il Monfalcone ci prova ancora, ma il risultato non cambia e finisce in un nulla di fatto.

Gian Marco Daniele

Monfalcone	0
Pozzuolo	0
MARCATORI: pt 42' Carpin, 44' Manfè Diego; st 10' Carpin (r), 33' Collo del.	
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca Buzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, D'Ossualdo, (st 27' Appio), Carpin, Bresolin (st 31' Lepre), Pividori (st 36' Malesevic), All. Cupini.	
SARONE: Bortoluzzi, Fullin, Nader, Russo, Brescacin, Pessot, Manfè Giorgio, Poloni (st 33' Collo del), Vendruscolo (st 25' Mazzer), Crestan, Manfè Diego (pt 45' Antonel), All. Moro.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Puntin, Manfè Diego, Crestan. Angoli 8-4 per il Gonars.	

JUNIORES REG. - A									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Chions-Casarsa	0-2	Chions-Casarsa	0-2	Chions-Casarsa	Chions-Casarsa	0-2	Chions-Casarsa	0-2	Chions-Casarsa
Cordenons-Bannia	2-1	Cordenons-Bannia	2-1	Cordenons-Bannia	Cordenons-Bannia	2-1	Cordenons-Bannia	2-1	Cordenons-Bannia
Fontanafredda-Torre	3-0	Fontanafredda-Torre	3-0	Fontanafredda-Torre	Fontanafredda-Torre	3-0	Fontanafredda-Torre	3-0	Fontanafredda-Torre
Gemonese-U. Pasiano	3-1	Gemonese-U. Pasiano	3-1	Gemonese-U. Pasiano	Gemonese-U. Pasiano	3-1	Gemonese-U. Pasiano	3-1	Gemonese-U. Pasiano
Montebelluna-Aur. Portonone	0-0	Montebelluna-Aur. Portonone	0-0	Montebelluna-Aur. Portonone	Montebelluna-Aur. Portonone	0-0	Montebelluna-Aur. Portonone	0-0	Montebelluna-Aur. Portonone
Portonovo-Valvasone	1-2	Portonovo-Valvasone	1-2	Portonovo-Valvasone	Portonovo-Valvasone	1-2	Portonovo-Valvasone	1-2	Portonovo-Valvasone
Tolmezzo-Azzanese	3-3	Tolmezzo-Azzanese	3-3	Tolmezzo-Azzanese	Tolmezzo-Azzanese	3-3	Tolmezzo-Azzanese	3-3	Tolmezzo-Azzanese
CLASSIFICA									
Fontanafredda	35	15	11	2	45	10			
Valvasone	32	15	9	5	1	29	16		
Tolmezzo	30	14	9	3	2	35	16		
Montebelluna	25	14	7	4	3	22	19		
Azzanese	21	14	5	6	3	24	24		
U. Pasiano	21	14	6	3	5	29	23		
Gemonese	19	14	5	4	5	24	22		
Aur. Portonone	18	15	4	6	5	16	23		
Casarsa	18	15	5	3	7	29	28		
Portonovo	18	14	4	6	5	22	24		
Cordenons	13	15	3	4	8	11	33		
Chions	12	15	3	3	9	23	30		
Bannia	10	15	1	7	7	13	31		
Torre	5	14	1	2	11	12			
PROSSIMO TURNO									
Aur. Portonovo-Gemonese		Aur. Portonovo-Gemonese		Aur. Portonovo-Gemonese		Aur. Portonovo-Gemonese		Aur. Portonovo-Gemonese	
Buttrio-Palmanova		Buttrio-Palmanova		Buttrio-Palmanova		Buttrio-Palmanova		Buttrio-Palmanova	
Bannia-Mantova		Bannia-Mantova		Bannia-Mantova		Bannia-Mantova		Bannia-Mantova	
Chions-Portonovo		Chions-Portonovo		Chions-Portonovo		Chions-Portonovo		Chions-Portonovo	
Torre-Casarsa		Torre-Casarsa		Torre-Casarsa		Torre-Casarsa		Torre-Casarsa	
U. Pasiano-Tolmezzo		U. Pasiano-Tolmezzo		U. Pasiano-Tolmezzo		U. Pasiano-Tolmezzo		U. Pasiano-Tolmezzo	
Valvasone-Cordenons		Valvasone-Cordenons		Valvasone-Cordenons		Valvasone-Cordenons		Valvasone-Cordenons	



Giornata di scarsa vena per le triestine. Spicca solo il «colpaccio» del Muggia, che è andato a vincere a Cividale

San Sergio bloccato dai cantierini: è pari

Un gol segnato dopo neanche sessanta secondi dall'inizio premia la Pro Cervignano

San Sergio	2
Fincantieri	2
MARCATORI: pt 2' Lorenzo Godas, 13' Milan, 45' Baldan; st 46' Pribaz. SAN SERGIO: Suraci, Begic, Renner, Antonini, Federico Godas, Di Gregorio (st 15' Bianca), Mborja (st 34' Pribaz), de Bosichi, Di Donato (pt 15' Casarella), Lorenzo Godas, Mervich. All.: Lotti. FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Cergoli, Palombieri, Marchesi, Cernacca, Guida (st 47' Bagiga), Baldan, Pellaschier, Milan, Guida (st 29' Picciola). All.: Albanese.	



Una fase di gioco tra San Sergio e Fincantieri. (Bruni)

TRIESTE Maggiore è la sofferenza, più dolce è il sapore della vittoria o, come in questo caso, del pareggio. E' quello che devono aver pensato i ragazzi del San Sergio che, dopo un inizio al fulmicotone, hanno rischiato di consegnare l'intero bottino alla Fincantieri.

Subito scoppiettanti i triestini ed al 2' Carli non riusciva a trattenere la palla magistralmente calciata da Lorenzo Godas su punizione dal limite.

Sembrava fatta, la strada era tutta in discesa, ma i ragazzi di mister Lotti rinunciavano a cercare il colpo del ko e i monfalconesi subito dimostravano di saperne approfittare per spingere prepotentemente, mandando subito preoccupanti segnali alla difesa dei padroni di casa.

Così al 5' Marchesi si involava in contropiede, si sbarazzava di un paio di difensori e tirava a colpo sicuro trovando, però, la schiena di de Bosichi che deviava la sfera il calcio d'angolo. Al 9' nuovamente Marchesi tentava da fuori area, ma Suraci era attento e respingeva a colpo sicuro.

La squadra di Lotti dopo un buon inizio si è rilassata troppo rischiando di perdere: in extremis il 2 a 2

co ma, nonostante la gran mole di gioco, il risultato non cambiava e dopo due grossissime occasioni, all'80' di de Bosichi ed all'85' di Renner, solo al 46' Pribaz, tornato in campo dopo due mesi di infortunio, raccoglieva un passaggio e di piatto non sbagliava, dando alla sua squadra il pareggio.

Domenico Musummarà

Sangiorgina	2
Buttrio	0
MARCATORI: pt 45' Marani, st 46' Turchetti. SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Specogna, Tomba, Sorbara, Del Pin, Domenighini, Moretto (dal 1' Macor), Marani (dal 1' Turchetti). All.: Ferini. BUTTRIO: Tomasini, Mulloni, Pontonutti, Canciani, Gerli, Di Lena, Bon, Braidà, Zmirc, Marcuzzo, Dugaro (dal 27' st Loranzini). All.: Chiavici. ARBITRO: Tranchina di Udine.	

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina di Ferini si rialza dopo il brutto tonfo con il Muggia, vincendo con il classico risultato di 2 a 0 contro il Buttrio, in una partita caratterizzata dalle troppe sviste arbitrali. I locali impiegano solamente 2 minuti per scaldare i motori e Domenighini a tu per tu con Tomasini si allunga troppo la palla, perdendo l'attimo giusto per calciare in rete. Passano pochi minuti e Pontonutti rischia l'autogol deviando di poco alla traversa un pericoloso tiro-cross di Marani. Agli assalti sangiorgini risponde Di Lena con un tiro insidioso, calciato di prima, che si schianta però sulla difesa avversaria. Al 15' Domenighini cerca di portare in vantaggio i suoi girando al volo una palla vagante in area, ma Tomasini è attento e sventa il pericolo.

Scocca al 40' quando Moretto, con un assist lancia in profondità Domenighini il cui tiro immediato potrebbe sorprendere Tomasini, se questi non parasse abbondantemente fuori dalla propria area. L'arbitro Tranchina e il suo assistente non si accorgono di nulla e l'azione sfuma. Sul ribaltamento di fronte la Sangiorgina oltre al danno rischia anche la beffa con Marcuzzo che manca di poco il vantaggio. Il clamoroso errore arbitrale accende però il fuoco addosso ai locali e una botta da fuori di Sorbara, non trattenuta da Tomasini, viene ribadita in rete da Marani. Nella ripresa la partita perde in entusiasmo. Solo al 46' un grande Pettenà nega la rete a Bon e dal suo rinvio nasce l'azione con cui Domenighini e Sorbara permettono a Turchetti di siglare il 2 a 0.

Andrea Pavoni.

Santamaria	0
Ronchi	1
MARCATORI: st 6' Anzolin. SANTAMARIA: Dreossi, Jurisevic, Catania, Sbruggnera, Malisan E., Vecchiet, Malisan S. Crazip (st 6' Picogna), Passoni, Zompicchiatti, Vida (st 14' Mocchiutti). All.: D'Odorico. RONCHI: Fulignot, Zorzin, Pommella, Furlan, Porcari, Anzolin, Donda Andrea (st 27' Deiuri), Minuissi (st 30' Pacor), Longo (st 40' Donda Alex), Degraffi, Devetti. All.: Pinatti. ARBITRO: Bergamasco di Maniago.	

S.MARIA LA LONGA Basta un'azione pericolosa ad inizio ripresa al Ronchi per portare a casa i tre punti, mentre al Santamaria resta l'amaro in bocca per una prestazione che poteva portare almeno un punto. Continua la situazione di emergenza per D'Odorico, costretto a rinunciare contemporaneamente a Coppino, Chiarandini e Pravisani (21 goal in tre) oltre a Trevisan, Chiandotto e Carducci. Logico pertanto vedere un Santamaria in grossa difficoltà, soprattutto nel reparto avanzato, con Passoni all'esordio in campionato da titolare troppo solo.

Prima occasione per i locali, con Donda Andrea all'8, ma Dreossi esce bene evitando la capitolazione. Sarà questa l'unica parata del portiere di casa. Al 24' Fulignot anticipa Crazip al limite dell'area, poi bisogna aspettare il 40' per annotare un'azione da gol: Passoni dopo un rimpallo si ritrova tutto solo davanti a Fulignot, conclusione perfetta che l'estremo ospite riesce miracolosamente a deviare sul palo con la palla che danza sulla linea senza entrare.

Occasione che poteva cambiare le sorti dell'incontro. Ed invece ad inizio ripresa, Devetti lavora un buon pallone sulla sinistra, cross sul secondo palo dove Crazip si addormenta e Anzolin tutto solo non ha difficoltà a frangere l'incoloribile Dreossi. Pommella poco dopo la combina grossa, facendosi cacciare per una parola di troppo al direttore di gara, ma nonostante la superiorità numerica la Santamaria non riesce a trovare mai la porta se non con qualche conclusione dalla distanza sempre lontano dai pali della porta.

Luca Pettenà

Cividalese	0
Muggia	2
MARCATORI: st 30' Bertocchi, 45' Busetti. CIVIDALESE: Bernardis, S. Petrusi, Debegnach (34' st Ventura), Barchetta, Querciolini, F. Petrusi, Vicenzutti (28' st Bardus), Campanella (15' st Podrecca), Causeiro, Grassi, Grimaldi. All.: Petric. MUGGIA: Daris, Aubeli, Negrini, Apollonio, Busetti, Busletta, Fantina (40' st Petrusi), Marco Bertocchi, Zugna, De Santi, Metullio (18' st Mercadello). All.: Potasso. ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.	

CIVIDALE DEL FRIULI Corre il 30' del st quando avviene l'episodio che cambia il corso della partita: un gran tiro al volo di Bertocchi colpisce la parte interna della traversa, la sfera rimbalza a terra e per l'arbitro finisce al di là della linea bianca. Le discussioni si sprecano, per i triestini il pallone era finito dentro per i friulani mancava un palmo ma la decisione arbitrale, dopo un attimo d'incertezza, rimane irrevocabile. Fino a quel momento la partita era filata via in un sostanziale equilibrio con le due formazioni che si controllavano a vicenda seppur con gli ospiti a far vedere qualche cosa in più. Da un lato, quello interno, tanto agoniismo e volontà di fare dall'altro si cerca maggiormente l'impostazione pur risultando oltremodo difficile per il costante raddoppio di marcatura messo in atto dai giovani locali. Unica conclusione verso Daria ad opera di Grassi che sventa di pugno; e prima del riposo si mette in luce De Santi con Bernardis che mette in angolo: tutto qui il primo tempo.

La ripresa non mostra cambiamenti e prosegue sulla stessa falsariga dei primi 45' fino al gol contestato. Poi le cose inevitabilmente cambiano con i locali che cercano di pervenire al pari anche se Daris non corre seri pericoli. Nel finale il gol del raddoppio con Busletta che suggella una vittoria ottenuta con qualche fatica. Ma, è evidente, nessuno ti regala niente. Buone le prestazioni tra i biancorossi di casa di F. Petrusi, Causeiro e Grassi mentre tra gli ospiti si sono distinti Bertocchi, Busetti, Busletta e De Santi.

Gigi Mosolo

Ruda	2
Gallery	0
MARCATORI: pt 10' e st 24' Conzutti. RUDA: Comuzzo, Tomasini, Cecchin, Olivo, Ulian, Gandin (Donda), Fornasin (Leggieri), Tassin, Montina, Pellizzer, Conzutti (Dijust). All.: Tortolo. GALLERY: Golizia, Benzi, La torre, Sors, Malusà, Leghissa, Stocca (Moscolin), Miorin, Maccarone (Zacchigna), Angiolini (Tognon), marzari. All.: Norbedo. ARBITRO: Bertin di Pordenone. NOTE: ammoniti Marzari, Gandin, Pellizzer, Cecchin, Malusà.	

RUDA Il Ruda incamera i tre punti dopo quaranta giorni di astinenza e ristabilisce le giuste gerarchie al cospetto di un Gallery volenteroso, ma che mai è sembrato poter impensierire i locali. Sin dall'avvio il Ruda sembra determinato e Gandin già al 1' si incunea in area, ma la difesa ospite sventa. All'8' Montina ben imbeccato da Pellizzer si ritrova solo davanti a Golizia, ma pecca di altruismo cedendo a Conzutti e l'azione sfuma.

Pericolo per i locali al 9' quando Angiolini cicca a pochi passi dalla porta un invitante traversone, ma un minuto più tardi il Ruda colpisce. Punizione dal limite battuta veloce ed, approfittando della dormita della difesa ospite, Conzutti si ritrova a tu per tu con Golizia e non perdona. All'11' Montina viene fermato in fuorigioco a tu per tu con Golizia ed al 23' l'azione si ripete sull'altro fronte con Marzari che insacca, ma si vede negare la gioia dall'assistente con la bandierina alzata. Entrambi i fuorigioco sono apparsi inesistenti.

Il Ruda conclude il tempo in avanti, ma senza concretizzare né con Pellizzer al 26', tiro a fil di palo, né con Gandin al 32', para a terra Golizia né infine con Montina al 37' ed al 40' dove prima l'ennesimo sbandieramento e poi Golizia negano il raddoppio al bravo avanti rudese.

Ripresa a ritmi più blandi, il Ruda controlla e cerca di colpire di rimessa. Ci riesce al 23' dopo che Montina si guadagna un angolo di caparbietà e la ditta Pellizzer-Conzutti applicano al meglio uno schema che porta il centravanti al facile tap-in. Nel finale Comuzzo compie un miracolo su Marzari al 34' deviando d'istinto un colpo di testa in mischia e Dijust si mangia l'incredibile gol del tre a zero.

Antonio Oblach

PROMOZIONE - A	RISULTATI
Ancona-Porcia	0-1
Belluno-Mariano	0-0
Flabiano-Chions	0-0
Pordenone-Pro Fagagna	2-1
San Daniele-Torre	2-3
Tricesimo-Fontanafredda	1-1
U. Pasiano-Casarsa	5-4
Valvasone-Pagnacco	1-1
CLASSIFICA	
Tricesimo	41 17 12 5 0 33 13
Pordenone	36 17 11 3 3 26 9
Chions	32 17 10 2 5 27 18
Casarsa	31 17 9 4 4 26 14
Pro Fagagna	29 17 8 5 4 26 13
San Daniele	29 17 8 5 4 24 18
U. Pasiano	28 17 8 4 5 34 20
Fontanafredda	21 17 6 3 8 21 29
Porcia	20 17 6 2 9 22 24
Pagnacco	17 17 4 5 8 12 21
Torre	17 17 4 5 8 12 21
Maniago	16 17 3 7 7 13 21
Valvasone	16 17 4 4 9 15 27
Ancona	14 17 3 5 9 12 29
Belluno	14 17 3 5 9 12 29
Flabiano	13 17 3 4 10 21 37
PROSSIMO TURNO	
Casarsa-Ancona	
Flabiano-San Daniele	
Fontanafredda-U. Pasiano	
Maniago-Valvasone	
Pagnacco-Pordenone	
Porcia-Belluno	
Pro Fagagna-Chions	
Torre-Tricesimo	

PROMOZIONE - B	RISULTATI
Cividalese-Muggia	0-2
Mariano-Juventina	1-0
Pro Cervignano-Valnatissone	1-0
Rudi-G. Duino Aurisina	2-0
San Giovanni-Costalunga	0-1
San Sergio-Ts-Fincantieri	2-2
Sangiorgina-Buttrio	2-0
Santamaria-Ronchi	0-1
CLASSIFICA	
Pro Cervignano	33 17 10 3 4 25 18
Sangiorgina	33 17 9 6 2 23 13
Juventina	29 17 8 5 4 19 12
Costalunga	28 17 7 3 18 16
Mariano	28 17 6 4 5 24 16
Ronchi	27 17 7 6 4 23 23
Ruda	27 17 7 6 4 21 21
San Sergio-Ts	27 17 7 6 4 27 17
Muggia	26 17 8 2 7 23 20
Santamaria	21 17 4 9 4 23 25
Buttrio	20 17 6 5 7 18 20
San Giovanni	17 17 3 8 6 12 17
Cividalese	14 17 3 5 9 14 28
Fincantieri	14 17 3 5 9 13 24
Valnatissone	11 17 2 5 10 18 24
Duino Aurisina	10 17 2 3 13 16 34
PROSSIMO TURNO	
Costalunga-Mariano	
Fincantieri-Pro Cervignano	
G. Duino Aurisina-Santamaria	
Juventina-Ruda	
Muggia-San Giovanni	
Ronchi-San Sergio Ts	
Sangiorgina-Cividalese	
Valnatissone-Buttrio	

Pro Cervignano

Valnatissone

MARCATORE: pt 1' Sguazzin.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Simeon (Florio), Sguazzin, Masutti, Segato (Pez), Cocolo, Chiappetti, Luxich, Sgobbi (Pinatti). All.: Zuppicchini.
VALNATISSONE: Bortoluz, Gallas, Giuliano, Domenis (Stefanutti), Costantini, Crast, Bernaghi (Bastiancig), Bolzico, Suber, Miano (Giurettich), Dindo. All.: Billia.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sguazzin, Bolzico, Costantini, Gallas, Sgobbi, Chiappetti.

CERVIGNANO Un solo giro delle lancette dei secondi: la Pro Cervignano guadagna un angolo e sulla battuta Sguazzin ripete la doppia prodezza di due settimane orsono e insacca di cocchia. Difesa ospite alle belle statue ma sui restanti quattro calci d'angolo a favore della Pro Cervignano, perlomeno non si fa più beffare

ma, causa della pochezza offensiva la rete subita condanna gli ospiti alla sconfitta. Moduli speculari (4-4-2) perlomeno fino all'inizio della ripresa quando, con l'ingresso di Stefanutti, la Valnatissone alza il baricentro ma non cava lo stesso un ragno dal buco.

A parte la rete il primo tempo non offre altre emozioni; portieri inoperosi con le difese che imbavagliano gli attacchi. Bisogna aspettare, difatti, il 42' per vedere un tiro di Sgobbi, in seguito a una mischia, sfiorare il montante e al 46' una

sicura presa alta di Sorato su di un'insidiosa parabola. Copione un po' diverso nella ripresa con gli ospiti che accentuano il possesso di palla ma non impensieriscono Sorato mentre il contropiede porta i padroni di casa più vicini al raddoppio. Al 3' un caparbio Chiappetti recupera il pallone e spara a rete ma Bortoluz, uscendo incontro, devia il tiro. Al 25' è Stefanutti dalla distanza a cercare il bersaglio ma angola troppo la mira. Cervignano vicino alla rete al 33', 37' con iniziative di Chiappetti-Sgobbi-Florio.

La Valnatissone alza il baricentro ma non cava lo stesso un ragno dal buco. A parte la rete il primo tempo non offre altre emozioni; portieri inoperosi con le difese che imbavagliano gli attacchi. Bisogna aspettare, difatti, il 42' per vedere un tiro di Sgobbi, in seguito a una mischia, sfiorare il montante e al 46' una

Gli ospiti hanno pagato il loro scarso peso in attacco, nonostante una certa superiorità marcata a centrocampo

Alberto Landi

ALLIEVI REGIONALI

Spettacolare 4 a 3 con la Sanvitese, col giovane bomber in gran spolvero, mentre Domio espugna San Sergio

Gruic (4 gol) solleva il San Giovanni

Pareggio a reti inviolate per il San Luigi a Maniago nonostante le tante occasioni create. Brugnera si impone senza problemi (2 a 0) col Monfalcone

TRIESTE Prosegue il galoppo del San Giovanni nel campionato regionale Allievi. Ieri la compagine allenata dal tecnico Pierlangeli ha piegato in casa, con il punteggio di 4-3 (2-2) la formazione della Sanvitese. Sette reti, molte emozioni e tanto spettacolo quindi. Ospiti costantemente in vantaggio, sino al momentaneo 2-3 e in grado di creare qualche grattacapo di troppo ai triestini sino alle battute finali. Tra i rossoneri spicca il solito Milan Gruic, autore di tutte le reti sangiovannine (con due calci di rigore) mentre per la Sanvitese le stoccate arrivano dalla doppietta di Pagura, anch'egli una volta su rigore e da Gasparotto.

«Probabilmente la miglior partita vista a San Giovanni questo anno - ha sottolineato - raggiunge il portavoce dei rossoneri Sartori - partita tra l'altro molto corretta e credo anche che i tre rigori dati siano giusti. La Sanvitese ci ha insidiato, è vero - ha continuato Sartori - ma tutta la

è mancato solo il gol. Eppure ne abbiamo avute di occasioni. Cannone, Pierini, Giannini e De Luca. Bravo il loro portiere e imprecisi noi. Però sono gratificato dall'impegno e dal gioco e questo mi basta».

Senza reti anche la sfida tra i Moimacco e la Gemonese.

ALLIEVI REG. - A	RISULTATI
Ancona-Sacilese	1-1
Brugnara-Monfalcone	2-0
Caneva-Itala S. Marco	1-2
Maniago-San Luigi	0-0
Moimacco-Gemonese	0-0
Pro Romans-Donatello	1-3
San Giovanni-Sanvitese	4-3
San Sergio-Ts-Domio	0-2
CLASSIFICA	
Donatello	42 18 13 3 2 47 12
Itala S. Marco	40 18 12 4 2 36 12
San Giovanni	38 18 12 2 4 46 27
Sanvitese	37 18 10 7 1 39 15
Sacilese	31 17 9 4 4 41 30
Ancona	30 18 8 6 4 33 16
Maniago	30 18 8 6 4 30 24
San Luigi	29 18 8 5 5 26 27
Brugnara	24 18 9 4 4 34 37
Gemonese	21 17 8 3 8 25 34
Domio	18 18 5 3 10 21 29
Caneva	15 18 3 6 3 21 31
Monfalcone	12 18 2 6 10 18 32
Pro Romans	10 18 2 4 12 15 37
Moimacco	8 18 1 5 12 14 46
San Sergio-Ts	5 18 0 3 13 15 52
PROSSIMO TURNO	
Domio-Brugnara	
Donatello-San Sergio Ts	
Gemonese-Ancona	
Itala S. Marco-Maniago	
Sacilese-Caneva	
San Giovanni-Moimacco	
San Luigi-Pro Romans	
Sanvitese-Monfalcone	

«I due portieri sono stati i protagonisti assoluti - ha ciosato il portavoce del Moimacco - entrambi hanno fatto vedere grandi cose evitando il crollo; risultato quindi giusto nel complesso». Il Donatello è andato a prendersi i tre punti con tre reti (a una) sul campo della Pro Romans. Per il Donatello apre le marcature Mian su calcio di rigore, raddoppio Veneruzzo e completa l'opera Jani.

Anche l'Itala S. Marco sfodera l'abito «corsaro» e nobilita la sua trasferta con tre punti. La vittima di turno dei gradiscani è il Caneva trafitto con il punteggio di 1-2. Per l'Itala S. Marco le segnature portano la firma di Pizzutti e Nadalin mentre i padroni di casa devono accontentarsi della prodezza di Fantuzzi. Il Brugnera sfrutta agilmente il fattore campo ai danni del Monfalcone impedendo un classico 2-0 (1-0). Per il Brugnera va a bersaglio nel primo tempo Trevisan mentre nella fase finale del secondo tempo Trevisan è Battistutti a firmare il secondo gol. Spartizione della posta tra Ancona e Sacilese (1-1). Per gli ospiti momentaneo vantaggio firmato da Bello.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Dopo la lunga pausa il campionato ripropone i soliti protagonisti di vertice

Goleade per Cgs A e Muggia A

TRIESTE Dopo circa un mese di stop, consumato tra festeggiamenti ed allenamenti torna a parlare il campo pure per gli allievi del torneo provinciale. Al giro di boa, si ripresenta il leit-motiv, con cui si era concluso il girone d'andata con Cgs A e Muggia A condurre la classifica.

La formazione di Quagliarello piega a San Dorlgo (0-6) nettamente con un punteggio tennisistico un Breg, capitolato nella ripresa. La prima frazione, pur evidenziando un predominio degli studenti, mostra la formazione di casa in salute, che cede solo nel finale di tempo a Leonori. Nel secondo tempo, gli ospiti sfruttano la confusione biancoblu e realizzano la goleada; nel tabellino entrano pure Egidi e Brezza.

A San Vito, il Muggia A (0-5) conquista i tre punti al termine di una prova realmente convincente. I rivieraschi lasciano poco spazio al Sant'Andrea e vanno subito in vantaggio con Coslovich al 6' ed Krameteter al 30' tagliando il fiato all'avversario. A completare la cinquina ci pensano Lugnani e Polese.

L'Opicina si sveglia male dal letargo natalizio pagan-

do dazio in via Felluga (2-0): il San Luigi B, giostrando bene a centrocampo costruisce con un buon rigore tattico una vittoria che legittimata dalla innumerevole azioni. I giallo-blu dal canto loro, possono lamentare di essere stati grintosi solo a tratti. I marcatori biancoverdi sono Rampino e Ziber.

Nell'anticipo, un Chiarbola migliorato sotto l'aspetto dell'organizzazione alza bandiera bianca ad un Ponzia-na (4-1), abile nel mantenere la concentrazione in svantaggio. Il match poco spettacolare per un tempo si accende, al rientro in campo: i chiarbolini si sibilano e insaccano con Onorati. La reazione dei Veltiri micidiale, il pressing induce in errore gli ospiti che subiscono la tripletta di Siffano e la rete di Del Prete.

Le vacanze hanno influito negativamente sulla concen-

L'Opicina va sotto (2-0) col San Luigi B. Ponzia-na implacabile, col Chiarbola ne fa quattro. Bella vittoria del Montebello col Cgs B

diera bianca ad un Ponzia-na (4-1), abile nel mantenere la concentrazione in svantaggio. Il match poco spettacolare per un tempo si accende, al rientro in campo: i chiarbolini si sibilano e insaccano con Onorati. La reazione dei Veltiri micidiale, il pressing induce in errore gli ospiti che subiscono la tripletta di Siffano e la rete di Del Prete.

Le vacanze hanno influito negativamente sulla concen-

SPERIMENTALI

Finisce senza reti lo scontro al vertice tra San Luigi e Itala

TRIESTE Lo scontro al vertice tra il San Luigi e l'Itala S. Marco finisce 0-0. Il primo tempo è equilibrato, anche se sono i triestini ad essere più pungenti. Nella ripresa, invece, i gradiscani tendono a chiudere gli spazi e i sanluiginiani non riescono a trovare il portiere per sfondare. Sul campo fangoso di Fiumicello, il tecnico San Sergio vince per 3-0 con una doppietta di Miceli e un gol di Sorsi. Il Monfalcone piega il Muggia per 4-0. Nella prima parte i vincitori sono poco convinti e i rivieraschi tengono bene il campo, pur schierando alcuni '92 a causa delle assenze. Nella seconda frazione, invece, i vincitori sono più pimpanti e segnano con Magagnani (2), Michelini e Vincini. Un buon Ponzia-na ha ragione del Canzian per 3-1 (2 Melloni e Canciani; Facchinetti), mentre l'Esperia Anthares la spunta per 1-0 sulla Pro Romans, che fallisce un rigore (parata di Dodici). Rete di Capaldi. Classifica: San Luigi 26; San Sergio 25; Itala S. Marco 24; Ponzia-na 18; San Giovanni 17; Monfalcone 15; Pro Romans 14; San Canzian 10; Muggia e Fiumicello 7; Esperia 5.

m.l.



Poniziana ancora in lotta per la salvezza

Serve a poco il pareggio con il Trivignano. Continua la striscia positiva dello Staranzano

Poniziana 1
Trivignano 1
MARCATORI: pt 18' Bergagna; st 8' Tomasi.
PONIZIANA: Scignar, Bubola, Veronesi (st 29' Lo Terzo), Gangale, A. Prisco, Licciulli, Di Biaggio (st 41' Armani), Degrassi, Tomasi, Frattini, Castiglione. All. Cicchese.
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus, Pellegrini, Andreotti, Birri, T. Di Caprio, Gabas (st 36' Barbiero), M. Cecotti (st 12' Pittioni), Bergagna, D. Cecotti, Cirovic. All. Sdrigatti.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.



Un contrasto tra il Trivignano e il Poniziana. (Foto Bruni)

Staranzano 3
Corno 0
MARCATORI: 36' Pico, 17' st Steffe su calcio di rigore, 18' st Nasser.
STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato (Padovan), Fogar (Tel), Pirusell, Lepre, Pico, Mania, Nasser, Andrian, Steffe (Ferletic). All. Corona.
CORNIO: Savia, Azzani (Beltrame), Sfiligoi (Belusci), Vicario, Bonora, Guion, Trevisan, Rossi, Magnan, Covazzi, Picon (Dorigli). All. Copetti.
ARBITRO: Buonavittoria di Gorizia.
NOTE: espulso 17' st Guion per proteste.

Turriaco 1
Medeuzza 2
MARCATORI: 5' st Di Lena (M), 30' st Furioso (T), 34' st Cavassi (M).
TURRIACO: Zearo, Ellero (45' st Buait), Croci, Zuanig, Bianco Flavio, Fontana, Furioso (35' st Brindolin), Trampus, Trentin, Russi, Devetak. All. Scarel.
MEDEUZZA: Galliusi, Grione, Vidussi Noris (36' st Della Vedova), Sattolo (6' st Cecotti), Sclauzero, Masuino, Mansutti, Ventura (1' st Bernardis), Vidussi Massimo, Cavassi, Di Lena. All. Ceschia.
ARBITRO: Maieron di Tolmezzo.
NOTE: Espulso Croci per doppia ammonizione. Ammoniti Bianco Flavio, Bernardis.

Medea 3
San Canzian 0
MARCATORI: pt 40' Braida, 46' Sellan, st 41' Andresin.
MEDEA: Faggiani, Nassiz, Cislino, Pocecco (st 24' Sartori), Andresin, Zucco, Baresi, Cabas, Sellan (st 35' Diviacchi), Braida (st 39' Seculin), Pauletto. All. Bordin.
SAN CANZIAN: Sandrigo, Bidone, Salmeri, Violin, Bass, Simone, Gasparotto, Bogar, Trevisiol (st 5' Del Piccolo), Biondo, Zin. All. Favero.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.
NOTE: ammoniti Salmeri e Gasparotto (S), espulsi Simone e Del Piccolo (M).

Fogliano 1
Torviscosa 2
MARCATORI: pt 23' Zienna, st 41' Valentini, 48' Cudin.
FOGLIANO: Cecchet, Gon, Salviato, Ghermi, Visintin, Cecchet, Scarcia, Apollo (st 16' Ferletic), Commentale (st 31' Valentini), Barbana, Braida. All. Soffientini.
TORVISCOSA: Fabro, Tuniz, Stella, Marchesin, Zamaro, Lazzarin, Scapolo, Scapinello, Cudin, Zienna (st 36' Tuniz L.), Mazzaro. All. De Zottis.
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Visintin per doppia ammonizione; ammoniti: Zienna, Zamaro, Commentale, Salviato, Scarcia, Tuniz, Scapinello, Cudin, Scapolo.

TRIESTE Il Poniziana e il Trivignano si dividono la posta in palio, impattando per 1-1. La prima mezz'ora è ad armi pari, anche se gli ospiti vanno a segno nell'unica vera occasione, che creano nel primo tempo e scaturita da un rinvio sbagliato della difesa triestina. Nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione, i padroni di casa ci mettono maggiore determinazione e volontà degli avversari, ma il portiere Gattesco si oppone con bravura per due volte dopo una prima bella parata effettuata ancora sullo 0-0. I primi tre tiri annotati sul taccuino sono dei "tentativi di prova". Al 5' Mattesco blocca il tiro a girare di Castiglione. Licciulli non inquadra la porta all'11' dai venti metri, mentre il colpo di testa di Bergagna al 12' è facile preda di Scignar. Poi arriva la prima conclusione con i crismi della vera e propria pericolosità. Una punizione dalla sinistra ad effetto di Di Biaggio costringe Gattesco al volo per togliere la palla da sotto l'incrocio. I friulani sbloccano la situazione al 18', quando Cirovic mette in mezzo dalla destra e Bergagna da sotto misura colpisce col platone: Scignar cerca il salvataggio in extremis, ma la sua deviazione non è sufficiente per impedire alla sfera di oltrepassare la linea bianca. Dopo un passaggio intermedio (Andreotti colpisce male al 24' da fuori area),

Tomasi sforna un bel tiro di collo-esterno sinistro dal limite al 31' e Gattesco è bravo ad intervenire sotto la traversa. Sul conseguente tiro dalla bandierina, Alessandro Prisco manda alto di testa. Scignar, in uscita bassa, anticipa per poco Gabas al 36', e un minuto più tardi, è ancora Gattesco ad essere chiamato in causa, stavolta da un diagonale rasoterra di Castiglione: il suo tuffo è utile per sventare il pericolo in angolo. Chiusura di Frattini, che, al 44', non ha la mira giusta da fermo. Il Poniziana inizia la ripresa a spron battuto contro un Trivignano incerto. Castiglione ci prova di testa al 6', ma non beffa Gattesco. Al 7' i giuliani gridano al gol: incrocio colpito da Tomasi e quindi colpo di testa di Frattini, ma, a Gattesco battuto, Tommaso Di Caprio respinge con il pugno senza che l'arbitro respinga. L'1-1 arriva all'8' grazie alla staffilata di Tomasi, che indovina l'angolino dal limite. Gattesco è nuovamente deciso al 10' su Degrassi. Poi un assist di Pittioni al 17' fa venire i brividi alla difesa locale, ma non trova deviazioni. L'incontro si fa equilibrato e combattuto e Scignar è attento su Gabas al 33' e su Andreotti al 42'. Sinistro ad incrociare, infine, di Castiglione al 48' e Degrassi è leggermente in ritardo.

Massimo Laudani

STARANZANO Anche col Corno prosegue la striscia favorevole per lo Staranzano vittorioso sull'11 avversario con un eloquente 3-0. I padroni non hanno abbando maramaldeggiato nei confronti dell'equipe di Rosazzi, ma sono stati sufficienti la cinesia e lo spessore qualitativo superiore dei ragazzi di Corona per intascare agevolmente bottino pieno. Si incomincia coi locali comunque motivati a sbrigare frettolosamente l'incombente e già al 6', su imbeccata verticale propiziata da Fogar per Steffe, quest'ultimo anziché concludere preferisce servire al centro dove non c'è nessuno pronto a raccogliere. Al 14' sono gli ospiti a impensierire Messina su conclusione di Rossi e, più in là, dopo un'ottima opportunità di Pirusell sventata d'istinto dall'estremo sugli sviluppi di un angolo e una sortita a lato di Pico, lo stesso numero 7 al 36' porta in vantaggio i suoi. Il tutto scaturisce da una punizione indirizzata sulla quale l'incaricato, Pico appunto, da una trentina di metri fulmina Savia. A cavallo tra primo e secondo tempo il protagonista è Nasser che nelle doppie circostanze (di piede e di testa) sfiora il raddoppio. Raddoppio procrastinato da lì a poco: al 17' su calcio di rigore trasformato da Steffe per fallo in area subito da Pico. Sfera al centro per il Corno, ripresa delle ostilità per non più di 60" ancora. Giusto il tempo, infatti, che gli staranzanesi si impossessino del pallone e che arrivi dalle parti di Nasser, il quale da posizione decentrata a destra dell'area sfoderi una gran legnata arcuata sul versante opposto, apponendo di fatto la chiusura anticipata dell'ultima e insipida fetta di gara.

Moreno Marcatti

TURRIACO In una battaglia molto combattuta il Medeuzza fa sua l'intera posta nonostante un coriaceo Turriaco. Dopo un primo tempo opaco, il match si surriscalda nella ripresa. I friulani vanno in vantaggio al 6 della ripresa su azione impostata da massimo Vidussi che vede l'inserimento del veloce Di Lena che riceve palla tra due difensori e supera Zearo con un preciso diagonale. Il Turriaco non ci sta e si getta subito in avanti ed al 12 sugli sviluppi di un'azione condotta da Zuanig, Trentin vede il portiere fuori dai pali e cerca il colpo ad effetto ma la sfera sorvola di un niente la traversa. Al 25 secondo episodio alquanto dubbio per un contatto appena dentro l'area fra Croci e Mansutti ma il direttore di gara punisce il giocatore di casa con la simulazione e successivamente con l'espulsione. Il Turriaco perviene al pareggio al 30 su azione di calcio d'angolo, in mischia sbucca il piede di Furioso che insacca da pochi passi. Al 34 Bernardis dalla destra mette in mezzo un pallone sul quale si avventa di testa Cavassi che trova l'angolino basso dove Zearo non ci può arrivare.

Nicola Tempesta

MEDEA Il Medea con tre gol fa suo il duello con il San Canzian, una sorta di spargimento salvezza anticipato vista la non brillantissima classifica delle due squadre. Ci vogliono solo sette minuti per interrompere la fase di studio: Braida serve Pauletto che scarica un destro impressionante che si stampa sull'incrocio dei pali. Poi è botta e risposta tra le due squadre, con gli ospiti che provano spesso e volentieri dalla distanza, con Biondo e Gasparotto su tutti, mentre il Medea cerca la manovra, portando al tiro due volte Andresin. Sulla prima conclusione, al 23', è decisivo Sandrigo, mentre la seconda al 36' scheggia la parte alta della traversa. Sembra un primo tempo destinato a finire in pari, ma invece inizia lo spettacolo. Al 40' una punizione dal limite sembra sulla mattonella giusta per Braida, che infatti penna la sotto il sette per il vantaggio di casa. La storia si replica al 46', quando da distanza siderale Sellan calcia un bolide che sbatte sotto la traversa prima di rimbalzare dentro la porta. Nella ripresa solo al 41', Andresin arrotonda con un comodo tocco.

Marco Bisiach

FOGLIANO Successo meritato per il Torviscosa che prima spreca un sacco di gol, poi si fa raggiungere e solo nel recupero riesce a piazzare la zampata. Interrompendo così la serie positiva di un menomato Fogliano sempre in difficoltà in mezzo al campo. Gli ospiti crescono e trovano lo 0-1 al 23 con Zienna che solo in area spiazza il portiere. Nella seconda parte fioccano le emozioni e i contatti proibiti (alla fine ben undici ammonizioni). Al 31' rigore per l'undici friulano, per un fallo in area di Ghermi su Cudin. Batte lo stesso centravanti, ma Cecchet in due tempi riesce a bloccare subendo anche la carica di Cudin, al 37' in contropiede Valentini serve Braida, rasoterra respinto da Fabro, al 38' Scapinello calcia, Cudin devia con la punta, ma ancora Cecchet sventa con un balzo. Nel finale succede di tutto, al 41' ecco l'1-1: punizione dal limite e Valentini indovina, con l'aiuto della barriera, l'angolo su cui Fabro non può nulla. Ma il Torviscosa non vuole la beffa e insiste, fuga di Mazzaro e cross da sinistra, in area nugolo di uomini, spunta Cudin che con tempismo firma l'1-2 da due passi.

Enrico Colussi

PRIMA CAT. - A	RISULTATI
Caneva-Palazzo	1-0
Cesena-Latisana Ric.	0-1
Lignano-Vigonovo Ranz.	4-0
Livorno-Vival	1-1
Pro Aviano-Centro Mobile	0-4
Sesto Bagnarola-Cordenons	1-1
Spal Cordovado-Fiume Veneto	0-3
Tizzese-Maranesse	3-3
CLASSIFICA	
Lignano	42 17 13 3 1 33 12
Fiume Veneto	34 17 11 5 3 36 20
Caneva	28 17 7 7 3 22 14
Livorno	26 17 7 5 5 33 28
Latisana Ric.	25 17 6 7 2 16 16
Vival	25 17 6 7 4 26 21
S. Bagnarola	24 17 5 9 3 18 20
Maranesse	21 17 4 9 4 20 24
Pro Aviano	21 17 3 8 3 20 29
Tizzese	21 17 5 6 6 18 15
Palazzo	20 17 5 5 7 12 17
S. Cordovado	18 17 3 9 5 16 24
Centro Mobile	15 17 3 8 5 16 22
Cordenons	14 17 2 8 7 14 22
Cesena	12 17 2 7 6 9 17
Vigonovo Ranz.	12 17 2 6 9 17 27
PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Lignano	
Cordenons-Cesena	
Fiume Veneto-Livorno	
Latisana Ric.-Caneva	
Palazzo-Maranesse	
Tizzese-Pro Aviano	
Vigonovo Ranz.-Spal Cordovado	
Vival-Sesto Bagnarola	

PRIMA CAT. - B	RISULTATI
Aurora Buon-Reanesse	1-2
Cassacco-Riese	3-2
Colliorosso-Castellone	1-0
Fiumigiano-Gemonese	1-2
Lavarinmor-Faedis	2-0
Lumignacco-Bulese	1-2
Sedegliano-Varmo	0-2
Tarcentina-Riviera	0-0
CLASSIFICA	
Cassacco	38 17 11 5 1 31 15
Lumignacco	31 17 8 7 2 22 9
Reanesse	30 17 9 3 5 24 16
Lavarinmor	27 17 8 3 6 19 17
Risanesse	26 17 7 5 5 24 20
Riviera	25 17 6 7 4 21 21
Varmo	25 17 6 7 4 22 17
Colliorosso	23 17 6 5 6 18 20
Gemonese	23 17 6 5 6 23 25
Bulese	22 17 6 4 7 21 21
Fiumigiano	20 17 5 5 7 17 20
Faedis	19 17 5 4 8 18 23
Castellone	18 17 4 6 7 12 19
Tarcentina	16 17 4 4 9 20 31
Aurora Buon	15 17 3 6 8 20 23
Sedegliano	9 17 1 5 10 11 25
PROSSIMO TURNO	
Bulese-Riviera	
Castellone-Fiumigiano	
Faedis-Aurora Buon	
Gemonese-Lavarinmor	
Reanesse-Sedegliano	
Risanesse-Sedegliano	
Tarcentina-Cassacco	
Varmo-Colliorosso	

PRIMA CAT. - C	RISULTATI
Fogliano-Torviscosa	1-2
Gradese-Aquileia	0-0
Isontzo-Villesse	2-0
Medea-San Canzian	3-0
Mossa-Sovodnje	0-1
Poniziana-Trivignano	1-1
Staranzano-Corno	3-0
Turriaco-Medeuzza	1-2
CLASSIFICA	
Aquileia	38 17 11 5 1 32 11
Medeuzza	36 17 11 3 3 25 17
Torviscosa	35 17 10 5 2 23 12
Staranzano	34 17 9 7 1 29 10
Isontzo	30 17 8 6 3 25 22
Fogliano	29 17 8 1 8 24 21
Turriaco	21 17 4 8 4 18 21
Mossa	19 17 5 4 8 15 20
Corno	18 17 4 6 7 15 26
Medea	18 17 5 3 9 24 32
Villesse	18 17 4 6 7 20 23
Trivignano	16 17 3 7 7 24 32
San Canzian	15 17 3 6 8 19 28
Poniziana	14 17 2 8 7 11 23
Gradese	13 17 1 10 6 16 23
Sovodnje	13 17 3 4 10 8 18
PROSSIMO TURNO	
Como-Mossa	
Gradese-Turriaco	
Medeuzza-Isontzo	
San Canzian-Aquileia	
Sovodnje-Fogliano	
Torviscosa-Poniziana	
Trivignano-Medea	
Villesse-Staranzano	

GIOVANISSIMI REGIONALI

Cechet e soci sono sempre al comando del girone A. Il Muggia impatta sull'1-1 contro il San Canzian

San Luigi leader, San Giovanni corsaro

TRIESTE Continua la marcia del San Luigi al comando della classifica del girone A del campionato regionale Giovanissimi. Successo casalingo per la capolista, un 4-2 maturato al termine di un confronto combattuto. Primo tempo equilibrato con vantaggio ospite e pareggio di Cechet. Nella ripresa ancora Cechet porta in vantaggio un San Luigi che con 1 gol di Orlandi e Lenassi incrementa il risultato. Risponde la Sacilese, a valanga sul Sesto Bagnarola. Primo tempo chiuso sul 3-0, ripresa che ha visto i padroni di casa firmare le reti che fissano il 5-1 finale. Successo esterno dell'Ancona, passato 4-0 sul campo del Pro Fagnaga. Primo tempo a reti bianche, ripresa nella quale la doppietta di Colle e i gol di Chersicola e Corradazzi hanno deciso il risultato. Bene il Poniziana che trascinato dalla doppietta di Centrone regola con un gol per tempo la Pro Romana, vittorioso anche il Bearzi che conferma il suo buon momento (16 punti nelle ultime sei gare) battendo 4-0 il Centro Sedia. A segno Nicodemi (doppietta), Balzan e

Lazzaroni. Tre punti in trasferta per il Tolmezzo, passato 1-0 sul campo del Torre grazie a una rete firmata nel finale da Tolazzi e per il Brugnera che grazie alle reti di Santarossa, Boni e Da Dalto espugna con autorità il campo del Mon-

falcone. Nel girone B colpo grosso del San Giovanni che dà fiato al tentativo di rimonta del Donatello andando a espugnare il campo della Sanvitese. Un 2-1 che riaccende la lotta al vertice visto anche il successo di mi-

sura ottenuto dal Donatello contro il Gravis. Partita dura, giocata su un campo ghiacciato, nella quale è prevalso l'agonismo. Gol partita firmato nel finale da Llani. Largo 7-0 della Virtus Manzanese sul campo del Cordenons (tripletta di Felsel, doppietta di Polverino e reti di Turchetti e Spinello), successo casalingo della Gemonese che dopo un primo tempo sofferto ha ragione di un combattivo Biauzzo. Bella vittoria casalinga dell'Itala San Marco che regola il Rizzoli. Vantaggio dei padroni di casa con Scocchi, raddoppio nella ripresa firmato da Corvaglia prima della rete di Nessi che nel finale fissa il definitivo 2-1. Pareggio casalingo del Muggia che impatta 1-1 contro il San Canzian, buon pareggio esterno del San Sergio sul campo del Fiume Veneto. Uno 0-0 combattuto, giocato su un terreno ghiacciato che ha visto la formazione di Doz concedere davvero poco all'avversaria e anzi sfiorare in due circostanze, con Giuliani e Solaja, il gol che le avrebbe regalato i tre punti.

I.g.

GIOVANISS. REG. - A	RISULTATI
Bearzi-Centro Sedia	4-0
Montefalcone-Brugnera	2-3
Poniziana-Pro Romano	2-0
Pro Fagnaga-Ancona	0-4
Sacilese-Sesto Bagnarola	5-1
San Luigi-Palmanova	4-2
Torre-Tolmezzo	0-1
CLASSIFICA	
San Luigi	45 16 15 0 1 44 7
Sacilese	40 16 13 1 2 34 10
Ancona	35 16 11 2 3 33 11
Bearzi	28 16 9 1 6 30 28
Pro Romano	26 16 7 5 4 16 17
Poniziana	25 16 7 4 4 21 15
Montefalcone	20 15 5 5 5 19 17
Brugnera	18 16 4 6 6 16 20
Palmanova	15 16 4 3 9 17 29
Tolmezzo	15 16 4 3 9 12 28
S. Bagnarola	12 16 3 3 10 9 36
Centro Sedia	11 15 2 5 8 9 33
Pro Fagnaga	10 15 2 4 9 13 31
Torre	8 16 2 2 12 12 41
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Sacilese	
Brugnera-Tolmezzo	
Centro Sedia-San Luigi	
Montefalcone-Poniziana	
Palmanova-Pro Fagnaga	
Pro Romano-Bearzi	
Sesto Bagnarola-Torre	

GIOVANISS. REG. - B	RISULTATI
Cordenons-Manzanese	0-7
Donatello-Gravis	1-0
Fiume Veneto-San Sergio Ts	0-0
Gemonese-Biauzzo	2-0
Itala S. Marco-Lib. Att. Rizzoli	2-1
Muggia-San Canzian	1-1
Sanvitese-San Giovanni	1-2
CLASSIFICA	
Sanvitese	41 16 13 2 1 52 11
Donatello	38 16 12 2 2 33 8
Gemonese	32 16 10 2 4 37 18
Manzanese	32 16 10 2 4 39 16
Gravis	26 16 7 5 4 25 14
Itala S. Marco	23 16 6 5 5 15 15
San Giovanni	21 16 5 6 5 18 16
Biauzzo	20 16 5 5 6 24 29
San Sergio Ts	19 16 5 4 7 17 31
Lib. Att. Rizzoli	18 16 5 3 8 26 35
Fiume Veneto	16 16 4 8 16 24
San Canzian	15 16 4 3 9 21 41
Muggia	9 16 2 3 11 11 33
Cordenons	3 16 1 0 15 14 61
PROSSIMO TURNO	
Biauzzo-Sanvitese	
Gravis-Cordenons	
Lib. Att. Rizzoli-Gemonese	
Manzanese-Itala S. Marco	
Muggia-Fiume Veneto	
San Canzian-San Giovanni	
San Sergio Ts-Donatello	

Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Fa per te.

Laurea e Master **Missioni all'estero** **Responsabilità di comando** **Carriera prestigiosa**

ESERCITO
Concorso per l'Accademia Militare.
800-299685 www.esercito.difesa.it



La battistrada rischia contro la squadra di Tauselli che fallisce un rigore nel finale

Kras frenato dal Lucinico

Primorje al secondo posto, agganciato il San Lorenzo

I TABELLINI

Esperia Anthares	2
Primorec	2
MARCATORI: pt 26' Sestani; st 5' Santi, 26' Sestani, 50' Emil.	
ESPERIA ANTHARES: Lapia, Pentassuglia, Sestani, Bovo, Di Sciacca, Dandri, Culazzu, Percos, German (st 44' Zugna), Cantagalli (st 31' Brezzi), Galasso. All. Esposito.	
PRIMOREC: Trevisan, Sinovich, Corona (st 1' Bazzara), Biagini, Peteh, Franceschini (st 29' Porro), Bossi, Giannone (st 12' Emil), Santi, Cadel, Pljevaljeic. All. Sorrentino.	
Pieris	2
Chiarbola	1
MARCATORI: pt 30' Gellini, 44' Erbi su autogol; st 36' Speranza su rigore.	
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Clama, T. Dapas, Cerni, Cadex, Farfaglia (st 31' Di Bert), Gellini, Ferrarese, Dal Cero (st 25' Deak), Zorzin (st 39' Gobbo). All. Tonca.	
CHIARBOLO: Zanni, Honovic, Eller, Piccoli, Erbi (st 28' Castelli), Benich, Chmet, Varesano (st 38' Codarin), Bernobi, Prelli, Speranza. All. Colombari.	
Kras	1
Lucinico	1
MARCATORI: st 22' Bartusi, 31' Daris.	
KRAS: Cipollone, Fonda, Lorenzi (pt 3' Daris), Salerno, Ruzic, Maggi, Laghezza, Chies, Knezevic, Krevatin, Andreassich. All. Musolino.	
LUCINICO: Menichino, Nardini, Ermacora, Cabass, Bianchetti, Bartusi, Carruba, Cian, Delise, Burlon, Smilovich. All. Tauselli.	
Piedimonte	1
Fossalon	1
MARCATORI: pt 14' Cresta; st 30' Titau.	
PIEDIMONTE: Berardi, Volc, Bregant, Ficarra, Brockmann, Olivo, Locicero, Mikar, Cresta (st 30' Saar), Marconi, Ursic. All. Campi.	
FOSSALON: Zemanek, Ciarabellini, Ginocchi, Liut, Guzon (st 24' Bartoli), Oriti, Giorda (st 10' Titau), Zugnaz, Moras, Colussi, Corbato. All. Di Guglielmo.	
Domio	2
Moraro	2
MARCATORI: pt 3' Pellizzari; st 14' e 17' Luiso, 21' Ruffini.	
DOMIO: Cesi, C. Zigon, Nordio, Braini, Di Benedetto, Stefani (st 18' Gherbaz), Tarantini (st 32' Cossutti), Meola, Kurdi, Percich, Luiso, All. Bagordo.	
MORARO: Zoff, Turco, Bernardi, Sergon, Calvani (st 13' Mellini), Bevilacqua, D. Donda, Coccani, Battistini, Pellizzari (st 22' Cichin), Ruffini (st 40' Bedin). All. Grieco.	
Pro Farra	1
Primorje	3
MARCATORI: pt 1' Tonetti; st 11' e 30' Sardoc, 17' Micor.	
PRO FARRA: Valente, Brumat, Fumis (st 8' Visintin), Radagna (st 8' Erzetti), Bolognini, Donda, Ermacora, De Faveri (st 22' Nicola), Tonetti, Germani, Falanga. All. Bordon.	
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Celigo, Dagri, Brajnik, Kanter, Ravalico, Sorini, Micor, Marinelli (st 12' Sardoc) (st 38' Cerniava), Ceglie (st 4' Lazzara). All. Sciarone.	
Breg	0
San Lorenzo	0
BREG: Veronese, Kermac, Ojo, Laurica, Chmaz, Degras, Mauro, Gargiulo, Apostoli (st 24' Legovich), Detomi (st 40' Pergolis), Giraldi (st 33' Rossone). All. Petagna.	
SAN LORENZO: Colodet, Gregor, Russian, Biagi, D. Medot, Vecchi, Maurencig, N. Medot, Ostan, Fazzari, Cirocota. All. Sari.	
Opicina	2
Poggio	2
MARCATORI: pt 3' Marega, 40' Marega su rigore.	
POGGIO: marussig, Bortoluzzi (st 45' Colodet), Soprani, Piagno, Figel, Pangos, Braida, Cecchi, Visintin (st 31' Turus), Marega, Devetag. All. Tricarico.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Cjarlins Muzane difende la prima posizione

TRIESTE Prima giornata di ritorno nel girone D della Terza categoria e Cjarlins Muzane che ha difeso lo stretto vantaggio sulla seconda vincendo in casa; ostici gli ospiti, specie a centrocampo, ma i primi della classe hanno disputato una delle migliori partite e sono riusciti a farcela, nella ripresa, grazie alle marcature di Del Frate e di Casotto. Il Cussignacco rimane a tre punti di distacco e spera, ovviamente, in uno scivolone della prima per agganciarla e superarla e, nel frattempo, ha incamerato i punti utili a mantenere la posizione con il gol di Peve. Balzo in avanti, grazie allo stop della Blesnense, di Lestiza e Castions con i primi che hanno avuto ragione, sul rettangolo amico, del Brian che, in vantaggio con De Nicolò, si è fatto superare e ha visto lo stesso De Nicolò sbagliare il rigore del pareggio. Il Castions, dal canto suo, ha sofferto inizialmente contro il 7 Spighe che è partito bene, ma gli ospiti volevano la vittoria e questa è venuta con Nardini e Pellizzari.

Vittoria casalinga della Malisana su un Rivolto

TERZA CAT. - D	
RISULTATI	
Cjarlinsmuzane-Blesnense	2-0
Com. Lestiza-Brian	2-1
Cussignacco-Mareto D.B.	1-0
Flambro-Zompicchia	2-0
Malisana-Rivolto	3-0
Sette Spighe-Castions	0-2
Ha riposato: Un. Cussignacco.	
CLASSIFICA	
Cjarlinsmuzane	30 13 9 3 124 8
Cussignacco	27 13 8 3 219 11
Castions	23 13 7 2 420 13
Com. Lestiza	23 13 7 2 414 14
Blesnense	21 13 6 3 413 9
Brian	19 13 5 4 415 14
Rivolto	17 13 4 5 416 16
Flambro	16 13 5 1 716 21
Zompicchia	15 13 4 3 613 9
Malisana	13 13 4 1 817 21
Sette Spighe	12 13 3 3 715 24
Mareto D.B.	11 13 3 2 810 20
U. Cussignacco	8 12 2 2 815 19
PROSSIMO TURNO	
Blesnense-Cussignacco	
Brian-Flambro	
Castions-Com. Lestiza	
Rivolto-Sette Spighe	
U. Cussignacco-Malisana	
Zompicchia-Cjarlinsmuzane	
Riposa: Mareto D.B.	

Girone E: il Villa resta in testa pareggiando con il Begliano

TRIESTE Prima di ritorno anche nel girone E della Terza categoria e Villa sempre al comando anche se la capolista è riuscita a racimolare un solo punticino nello scontro contro la diretta inseguitrice Begliano. Partita combattuta e nella prima frazione, dominata dal Villa, gol di Snidar. Ripresa dei padroni di casa e pareggio di Bacchetta che di testa, su cross, non sbaglia. Il Cormons ha vinto il suo incontro sul Villanova andando in rete con Spigarolo di testa, su assist di Macuzzi, e Skocaj in azione personale; i padroni di casa, dal canto loro, hanno accorciato con Grattoni su rigore. Sconfitta del Torre che, probabilmente, ha sottovalutato gli avversari tanto che i padroni di casa passavano in vantaggio, nella ripresa, con Dentesano; gli ospiti cercavano di rimediare e creavano almeno 6 palle gol, ma i locali difendevano bene gli importanti tre punti. Pareggio tra Audax ed Aiello e ospiti in vantaggio con Rana. Pronta reazione dei padroni di casa con Gambino, nuovo vantaggio dell'Aiello grazie a Giorgio Macuglia e pareggio finale di Gambino.

Il Sagrado è andato a vincere

TERZA CAT. - E	
RISULTATI	
A. Sanrochese-Aiello	2-2
Azzurra-Sagrado	0-1
Begliano-Villa	1-1
Folgore-Torre	2-0
Mladost-Strasoldo	2-2
Villanova-Cormons	1-2
CLASSIFICA	
Villa	32 12 10 2 028 5
Cormons	26 12 8 2 219 4
Begliano	23 12 6 5 133 8
Torre	21 12 6 3 216 16
Sagrado	18 12 5 3 418 13
Villanova	18 12 6 0 215 16
Aiello	15 12 4 3 521 21
Folgore	13 12 4 1 713 33
Strasoldo	13 12 3 4 518 11
A. Sanrochese	12 12 3 3 619 23
Azzurra	9 12 3 0 929 29
Mladost	2 12 0 2 105 40
PROSSIMO TURNO	
Aiello-Azzurra	
Cormons-Mladost	
Sagrado-Begliano	
Strasoldo-Folgore	
Torre-A. Sanrochese	
Villa-Villanova	

Girone F: è lo Zarja Gaja il campione d'inverno

TRIESTE Ultime partite d'andata nel girone F della Terza categoria e il titolo di campione d'inverno è andato allo Zarja Gaja, sempre in testa alla classifica, che ha pareggiato contro il Montebello dopo una partita difficile; Zarja in vantaggio con Karis e pareggio, quasi immediato, dei padroni di casa con Dalberto. Nella ripresa lo Zarja cercava di vincere ma l'espulsione di Kalc e Ian Grig impediva le iniziative. La seconda, il Cgs, non ha potuto approfittare del mezzo scivolone della capolista per la sconfitta patita in casa dello Zaula Rabuiese; partita equilibrata e portiere locale bravo a difendere lo specchio, mentre un rigore assegnato per fallo su Reber, consentiva a Mocchi di dare ai suoi gli importanti tre punti.

Il Muglia è tornato a vincere e lo ha fatto calando il pokerissimo all'Union che stenta nella fase iniziale dando modo agli avversari di andare a segno parecchie volte. Gli ospiti in gol con Zellini, Caucic, Ferluga e doppietta di Cristofaro, mentre i padroni di casa hanno accorciato con Gallustan. Il Sant'Andrea nuovamente alla vittoria a spese

TERZA CAT. - F	
RISULTATI	
Campanelle P. Romana	1-2
Montebello D.B.-Zarja	1-1
S. Andrea S. Vito-Aurisina	2-1
Union-Muglia F.	1-0
Zaula Rabuiese-C.G. Studenti	1-0
Ha riposato: Romano G.B.	
CLASSIFICA	
Zarja	26 10 8 2 030 7
C.G. Studenti	20 10 6 2 224 10
Romana	18 10 5 3 211 9
Zaula Rabuiese	18 10 6 0 421 15
Rolano G.B.	17 10 5 2 318 12
S. Andrea S. Vito	16 10 4 4 219 11
Aurisina	12 10 3 4 117 18
Montebello D.B.	12 10 3 3 418 18
Campanelle P.	10 10 3 1 615 24
Union	3 10 1 0 910 39
Muglia F.	2 10 0 2 811 31
PROSSIMO TURNO	
Campanelle P.-C.G. Studenti	
Montebello D.B.-Muglia F.	
Rolano G.B.-Zaula Rabuiese	
S. Andrea S. Vito-Zarja	
Union-Romana	
Riposa: Aurisina	

SECONDA CAT. - A	
RISULTATI	
Barbano-Valeriano Pont.	2-2
Doria Zoppola-San Quirino	2-2
Maniago Libero-Montebello	0-3
Pocenigo-Visnola	0-0
Prata-Pro S. Martino	2-1
Pravissdomini-Un. Rorai	2-0
S. Antonio P. Corva	3-1
V. Rovereto-Claut	5-2
CLASSIFICA	
Montebello	36 17 10 6 132 11
Pocenigo	33 17 9 6 228 12
Prata	30 17 8 6 328 18
S. Antonio P.	29 17 8 5 435 19
Visnola	29 17 8 5 421 15
Maniago Libero	28 17 8 4 532 22
Pravissdomini	27 17 7 6 425 22
Valeriano Pont.	26 17 7 5 531 30
Un. Rorai	22 17 7 4 716 20
V. Rovereto	22 17 5 7 523 21
San Quirino	19 17 5 4 823 31
Doria Zoppola	18 17 5 3 920 25
Barbano	17 17 3 8 621 31
Corva	17 17 5 2 1020 25
Claut	9 17 2 12 245 51
sPro S. Martino	7 17 1 12 14 10 40
PROSSIMO TURNO	
Barbano-V. Rovereto	
Claut-Pravissdomini	
Corva-Maniago Libero	
Montebello-Pocenigo	
San Quirino-Prata	
sPro S. Martino-Valeriano Pont.	
Un. Rorai-S. Antonio P.	
Visnola-Doria Zoppola	

SECONDA CAT. - B	
RISULTATI	
Arteniese-Majanece	3-2
Bearzi-Caprio	4-2
Cionico-U. Nogaredo	0-0
Gratichino-Osoppo	2-1
Ragogna-Chiavris	1-1
Tagliamento-Villanova	2-1
Treppo Grande-Nimis	0-1
Verzone-Rive d'Arcano	2-0
CLASSIFICA	
Tagliamento	37 17 11 4 233 17
Verzone	35 17 10 5 230 16
Bearzi	29 17 7 8 234 25
Nimis	27 17 7 6 428 23
Chiavris	24 17 7 3 723 24
Gratichino	24 17 7 3 727 26
U. Nogaredo	23 17 6 5 628 26
Arteniese	22 17 6 4 729 30
Osoppo	22 17 5 7 528 25
Treppo Grande	18 17 3 9 519 22
Ragogna	17 17 5 2 1021 35
Rive d'Arcano	17 17 3 7 717 28
Cionico	14 17 3 5 919 25
PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Cionico	
Caprio-Treppo Grande	
Chiavris-Tagliamento	
Nimis-Verzone	
Osoppo-Ragogna	
Rive d'Arcano-Majanece	
U. Nogaredo-Gratichino	
Villanova-Bearzi	

SECONDA CAT. - C	
RISULTATI	
Codroipo-Fulgor	3-3
Pocenigo-Terzo	0-0
Porpetto-Camino	0-1
Pro Fiumicello-Pertegada	0-4
Ronchis-Tor	1-2
Talmassons-Bertolo	2-2
Torreane-Stella Azzurra	2-2
Tre Stelle-Gaglianese	1-0
CLASSIFICA	
Pertegada	37 17 11 2 227 11
Bertolo	34 17 10 4 329 15
Terzo	31 17 9 4 422 18
Porpetto	29 17 7 8 232 20
Terzo	29 17 7 8 228 21
Torreane	27 17 7 8 223 11
Camino	27 17 6 4 223 24
Fulgor	26 17 7 5 529 23
Gaglianese	26 17 8 2 718 19
Codroipo	23 17 5 8 424 18
Stella Azzurra	18 17 4 6 721 30
Tre Stelle	17 17 4 5 916 21
Talmassons	16 17 3 7 733 34
Ronchis	15 17 3 6 817 29
Pro Fiumicello	7 17 2 11 14 10 40
Pocenigo	4 17 0 4 13 926
PROSSIMO TURNO	
Bertolo-Codroipo	
Camino-Pertegada	
Fulgor-Tre Stelle	
Gaglianese-Torreane	
Pro Fiumicello-Talmassons	
Stella Azzurra-Ronchis	
Tor-Tor	
Terzo-Porpetto	

SECONDA CAT. - D	
RISULTATI	
Anthares Esp.-Primorec	2-2
Breg-San Lorenzo	0-0
Domio-Moraro	2-2
Kras-Lucinico	1-1
Opicina-Poggio	2-2
Piedimonte-Fossalon	1-1
Pieris-Chiarbola	1-1
Pro Farra-Primorje	1-3
CLASSIFICA	
Kras	41 17 13 2 244 17
Primorje	32 17 10 2 529 14
San Lorenzo	32 17 9 5 328 14
Breg	31 17 8 7 219 11
Domio	29 17 8 5 419 12
Pieris	26 17 6 8 323 17
Primorec	25 17 7 5 526 19
Pro Farra	25 17 7 4 620 25
Chiarbola	21 17 5 6 618 19
Piedimonte	21 17 5 6 618 20
Fossalon	19 17 4 7 621 25
Lucinico	18 17 4 6 723 31
Opicina	15 17 3 6 819 31
Moraro	14 17 3 5 920 32
Poggio	10 17 2 4 1113 38
Anthares Esp.	7 17 1 4 1217 40
PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Anthares Esp.	
Lucinico-Domio	
Moraro-Fossalon	
Piedimonte-Pro Farra	
Poggio-Kras	
Primorec-Breg	
Primorje-Pieris	
San Lorenzo-Opicina	

La capolista infligge un secco quattro a zero alla Pro Fiumicello, ma la diretta inseguitrice la spunta col Talmassons

Pertegada sicura, il Bertolo tiene il passo

Rallenta la corsa la Torreane costretta al pari dalla Stella Azzurra

I TABELLINI

Talmassons-Bertolo	2-3
MARCATORI: pt 15' Iacuzzi, 23' Ponte, 35' Versolato, st 30' Bon, 40' Molon.	
TALMASSONS: Zanello, Braida, Piani, Nastasio, Gori, Bertussi, Bon, Pestrin, Molon, Tavano, Delle Vedove.	
BERTOLO: Stocco, Maioro, Pillino, Francesco Rota, Finotti, Iacuzzi, Versolato, Bragagnolo, Waltzing, Ponte, Riccardo Rota.	
ARBITRO: Braidotti di Cervignano.	
Porpetto-Camino	6-1
MARCATORI: pt 5' Lorenzon (rig.), 30' Gorenzak, 34' Bianchini, 40' Cristin , st 20' Cicirelli, 25' Cristin, 38' Berlandis.	
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcatti, Zentilin, Florit, Cristin, Cicirelli.	
CAMINO: Rossan, Baruzzini, Peressini, Toppino, Lorenzon, D'Anna, Teresan, Gazzola, Luc, Picco, Moletta.	
ARBITRO: Valoppi di Udine.	
Ronchis-Teor	1-2
MARCATORI: pt 35' Cassan (rig.), st 25' (rig.) e 30' (rig.) Braccetto.	
RONCHIS: Tondon, Rassatti, Sandrin, Castellarin, Meneghin, Zanon, Dorigutto, Trevisan, Cassan, Bibbò, Grego.	
TEOR: Martincig, Rossit, Pascut, Trevisan, Ponte, Di Luca, Mauro, De Piccoli, Vicenzino, Braccetto, Bincoletto.	
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.	
Codroipo-Fulgor	3-3
MARCATORI: pt 20' Patat, 35' Tomasino, st 5' e 15' Sirigu, st 37' Tomasino, 40' Sirigu.	
CODROIPO: Fantin, Venier, Monaco, De Palma, Beltrame, Sirigu, Tonutti, Zanin, Fuser, Munisso, Bellinotto.	
FULGOR: Specogna, Berlasso, Di Gaspero, Cappa, Nardone, Morandini, Rossi, Zoppè, Gimillaro, Tomasino.	
3 Stelle-Gaglianese	1-0
MARCATORI: pt 20' De Luisa.	
3 STELLE: Cesaria, Marinutti, Molinari, Dusso, Morelli, Bruno, Petrizzo, Sullo, Visentin, Driutti, De Luisa.	
GAGLIANESE: Baluto, Bledig, Furlan, Ponton, Macorini, De Sabbata, Gionni, Domenis, Buzzi, Greco, Loro.	
ARBITRO: Toneatto di Cervignano.	
Pro Fiumicello-Pertegada	0-4
MARCATORI: pt 4' Duranti, 30' Pellizzari, st 30' Cassan, 45' Picotto.	
PRO FIUMICELLO: Drul, Mazzon, Castrovinci, Andrian (st 1' Fronzu), Passaro, Tonini, Castiglione, Pozzar (st 1' Merluzzi), Mian, Giunta, Scridel.	
PERTEGADA: Calligher, Scottà, Del Sal, Picotto, Faratin, Valvason, Duranti, Venturini, Panfil, Cassan, Stefanelli (st 1' Pellizzari).	
ARBITRO: Cipriani di Trieste.	
Torreane-Stella Azzurra	2-2
MARCATORI: 30' e 40' Manzocco, st 12' Petri, 34' Peressutti.	
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Guozzo, Fedele, Petruzzi, Pavan, Simaz, Manzocco, Baluto (st 20' Cudicio), Timis.	
STELLA AZZURRA: Rizzotti, Peressuti, Balloch, Pizzo, Corrubolo, Giorgiutti, Venturini (st 1' Vidale), Monte, Degano, Petri, Goz.	
ARBITRO: Berlone di Gorizia.	
Pocenia-Terzo	0-2
MARCATORI: st 47' Giolo, 49' Tomasinsig.	
POCENIA: Soardo, Bigaran, Chiaradia, Parussini, Furlan, Tonello, Nogli, Zat, Hila, Franceschini, Gazzola.	
TERZO: Uliass, Pesian, Iambarina, Furlan, Boem, Michieli, Marioni, Tomasinsig, Cantarutti, Giolo, Zorat.	



Giaguaro travolgente sui rimaneggiati serramentisti

Poker del Bar Zaule con l'Acli San Luigi

Trieste Serramenti 1

Pizzeria Giaguaro 7

TRIESTE SERRAMENTI: Baiz, Poiani, Del Bosco, Maurig, Dizdarevic, Gianolla, Rosso, Pavanovic.
PIZZERIA GIAGUARO: Vacaro, Antonio, Solaia, Croselli, Emilio, Cumin, Benich, Nigri.
ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Assenti nel Trieste Serramenti Siroch e Iermano, due pedine importanti nello scacchiere di mister Borghese. La Pizzeria Giaguaro si dimostra a ogni modo superiore, soprattutto nella ripresa, e vince nettamente. La prima annotazione di rilievo giunge al 4' quando Benich con un'azione personale dribbla anche Baiz ma a porta vuota centra il palo. Al 10' passano in vantaggio i serramentisti, dalla destra Dizdarevic non perdona. Il Giaguaro però reagisce quasi subito, al 13' ancora un tentativo per Benich il quale sfiora il montante. Appuntamento con il gol rinviato di qualche minuto, è il 20' quando Antonio dai venticinque metri s'inventa una gran conclusione che in diagonale s'infila all'incrocio. Lo stesso Antonio al 28' firma il sorpasso con una punizione, la barriera avversaria si apre e l'incolpevole Baiz è battuto. Si va all'intervallo dunque sul 2-1 per i pizzaioli.

A inizio ripresa il Trieste Serramenti cerca il pareggio con convinzione ma tra l'8' e l'11' si chiude la gara a favore del Giaguaro. Dapprima Benich con un'azione travolgente, poi Emilio in contropiede ben imbeccato dallo stesso Benich e infine ancora Benich per l'1-5. Il Trieste Serramenti cede definitivamente. Al 17' entra Cumin, atleta proveniente da Gradisca d'Isonzo, che percorre ogni volta tanti chilometri pur di scendere in campo nella compagine allenata da Graniero, sostituisce proprio Benich, grande protagonista del match. Al 20' è proprio Cumin che in un'azione di rimessa riceve un delizioso assist di Antonio e supera Baiz. Altri due giri di lancetta e nuovamente Cumin mette dentro il conclusivo 1-7. Nel finale Vaccaro, uno che non molla mai neanche quando la sua squadra è largamente in vantaggio, si erge a protagonista, prima sventa una punizione di Maurig, poi una bordata di Rosso da fuori area. Migliori in campo: Antonio, Emilio e Benich nei vincitori; Baiz, Maurig e Dizdarevic negli sconfitti.

RISULTATI

SERIE A

Trieste Serramenti-Pizzeria 2002-Carrozzeria Aquila 2-8; Martin's Pub-Osteria De Scarpon 0-6; Acli San Luigi/Agenzia 4P-Bar Zaule 0-4.
Classifica: DK2 39; Giaguaro 32; Rebuta 27; Aquila 26; Pozzecco 25; Acli San Luigi, Monticolo, Zaule 23; Trieste Serramenti 22; Scarpon 18; Gabbiano, Casinò 11; Buffet Vita, Acli Cologna 10; Pizzeria 2002 8; Martin's 5.

SERIE B

Tecnoverde/Bar Hemingway-Los Amigos 4-5; Rapid Programma Lavoro-Bar Peter Pan 3-0; Monfalcone Calcio a Sette-Altura 99 7-1; SD Drago-Old London Pub 3-3; Muglia Fortitudo-Abbigliamento Nistri 1-5; Bar Gianni-My Bar 5-2; Pizzeria La Tana-Spe Football Club 10-2; riposa Bar Elia.
Classifica: Los Amigos, Rapid 30; Muglia, My Bar 28; Tecnoverde/Bar Hemingway, Nistri 24; London 21; Tana 20; Bar Elia 19; SD Drago 16; Bar Gianni 11; Peter Pan 10; Altura 9; Monfalcone 7; Spe 0.

Acli San Luigi

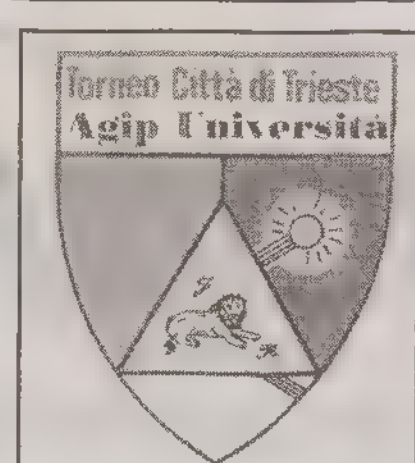
Bar Zaule

ACLI SAN LUIGI/AGENZIA 4P: Ielo, Slama, Stefanutti, Jannuzzi, Punis, Majcen, Saleme, Dandri, Kafexolli.
BAR ZAULE: Marsich, Dentini, Bozeglav, Rovatti, Lovullo, Canciani, German, Wolf, Dorliguzzo.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Di fronte due fra le migliori squadre della serie A a livello di organico. L'Acli San Luigi come d'abitudine predilige il gioco corale, il Bar Zaule invece si affida alle giocate dei singoli con un'ottima velocità nel complesso. In particolare quest'ultimo avrebbe dovuto, nelle previsioni della vigilia, battere con il DK2 Serramenti, attuale capolista, per la conquista dello scudetto ma invece perdendo parecchi punti per strada dovrà, con ogni probabilità, accontentarsi di lottare soltanto per il podio. Nella prima frazione i baristi fanno un qualcosa in più rispetto agli avversari e chiudono la frazione con il triplo vantaggio. Il primo tentativo è di Lovullo al 3' che manda fuori di poco. Al 5' Dandri vola in contropiede ma centra la traversa. Al 7' Punis ci prova dalla distanza ma la sua conclusione è a lato d'un soffio. Al 10' il tiro è di Wolf, Ielo respinge ma proprio sui piedi di Lovullo il quale insacca il vantaggio. Al 20' azione insistita di Canciani che dopo un batti e ribatti in area avversaria sigla il raddoppio. Al 23' Ielo ribatte un bel tiro di Dorliguzzo, quest'ultimo fino a qualche mese giocatore in Promozione nel Muglia. Al 26' lo 0-3 è dello stesso Dorliguzzo al termine di un'azione personale.

Nella seconda frazione equilibrio e poche emozioni. Al 10' Marsich blocca con sicurezza un calcio piazzato avversario dal limite. Al 15' altra punizione, questa volta Stefanutti mette fuori. Al 17' Kafexolli calcia a colpo sicuro da buona posizione ma è ottimo Marsich a respingere. Al 20' è la volta di Ielo a mettere in evidenza le proprie qualità, il tiro era di Dorliguzzo. Al 25' il poker per lo Zaule è servito dal bomber Wolf. Da citare le prestazioni di Ielo, Jannuzzi e Dandri nell'Acli San Luigi, di Lovullo, Canciani e Dorliguzzo nel Bar Zaule.

m.u.



Jp Idrotherm 4

Carr. Servola 2

JP IDROTHERM: Crociati, Zaccaron, Furone, Gustin, Damato, Emili, Steiner, Soldi, Ravalico.
CARROZZERIA SERVOLA: Rossi, Giurgevich, Leon, Clementi, Coppola, Majcen, Fontanot.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Squadre in campo sulla terra di San Luigi, rettangolo forse più grande del circuito a sette triestini, terreno che dunque dovrebbe favorire il bel gioco perché c'è più spazio per effettuare le giocate. Entrambe le formazioni si presentano a questo appuntamento con numerose assenze, più pesanti forse quelle della Carrozzeria Servola che si presenta in sette giocatori non avendo dunque la possibilità di effettuare alcun cambio. Due panchinari invece nell'Idrotherm che può così far riposare maggiormente i propri giocatori. Al 3' Leon firma il vantaggio dei carrozzieri. All'8' ci prova Clementi ma Zaccaron non si fa sorprendere. Al 13' Steiner scende sulla sinistra e mette in mezzo dove Emili devia a bersaglio per l'1-1.

Ripresa. Al 5' gran botta da fuori area di Fontanot con bella risposta dell'estremo difensore avversario. All'8' Damato dalla distanza mette fuori d'un soffio. Al 12' azione personale di Emili e Idrotherm sul 2-1. Passano tre minuti e Fontanot con una bordata sigla il 2-2. Al 19' Ravalico dai venti metri infila il terzo gol per i suoi. Altri sessanta secondi e Emili in contropiede mette la parola fine al

Emozionante altalena del risultato fino al termine

Fra Augusto e Pro Pace un pari a suon di gol

Pro Pace 6

Carr. Augusto 6

PRO PACE: Rossi, Pavan, Bianco, Mosca, Covalevo, Centassi, Bochdanovits, Morrelli, Visalli.
CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Dagnino, Novel, Bandel, Cramestetter, Bozza, Balzano, Jurinich.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE In vantaggio di due gol a tre minuti dalla fine e poi trovarsi improvvisamente in parità, avere ancora la forza di riportarsi in avanti all'ultimo minuto e subire il

definitivo pareggio al secondo minuto di recupero. Il calcio a sette è anche questo. Soprattutto questo. Emozioni insomma a non finire in una disciplina nella quale, per primeggiare, bisogna unire le doti tecniche a quelle di concentrazione. Ma ecco i sessanta vibranti minuti del match in questione. Al 3' e al 7' tentativi per Pavan e per Jurinich. Al 10' Mosca firma il vantaggio per la Pro Pace con un pallonetto beffardo dai ventri metri. Al 16' lo stesso Mosca va in contropiede sulla sinistra e mette in mezzo per la grinta di Covalevo, gran respinta di Savarin. Al 19' Morrelli tenta con un rasoterra, il portiere avversario ribatte con una cannonata da lontano indirizza in angolino, Rossi in tuffo respinge. Al 23' Morrelli con un diagonale a mezza altezza mette dentro il raddoppio.

Ripresa. Al 4' Novel dalla distanza accorcia per la compagine di mister Augusto Milos. Al 6' Jurinich manda alto. Al 7' assist di Mosca per Morrelli e 3-1. Al 10' Rossi blocca la punizione di Jurinich. Al quarto d'ora traversa di Centassi. Al 17' Dagnino su cross di Balzano insacca il 3-2. Al 21' Balzano impatta il risultato. Ma le emozioni più forti devono ancora arrivare. Due minuti dopo Morrelli su azione di rimessa riporta in vantaggio la Pro Pace. Pochi secondi più tardi il 5-3 di Pavan sembra chiudere il match. Jurinich al 27' e al 29' trova le due reti del 5-5. Incontro finito? Macché! Al 30' Mosca illude i suoi con il 6-5. Al secondo minuto di recupero Dagnino con una conclusione dalla trequarti infila l'ultimo gol.

Massimo Umek

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Cambio della guardia alle spalle della capolista Gomme Marcello

L'Interland Prosek è seconda Piega il Programma Lavoro

TRIESTE Cambio della guardia alle spalle della capolista Gomme Marcello dopo la dodicesima giornata del Trofeo Veterani Borgo San Sergio. Sale al secondo posto l'Interland Prosek che piega 3-1 il Programma Lavoro (Candotti, Pavunovich, Ferrara e Bordon) e lo sorpassa in graduatoria raggiungendo quota 26. Dietro le prime tre della classe sale la Pizzeria Mediterranea che guadagna tre punti pesanti a spese della Cooperativa la Fenice. Marchetto, Pinzin, Ramani, Mauro e Ucligrai i marcatori della sfida. Bene la Pizzeria Golosone che, trascinata dalle doppiette di Nettis e di Spazapan regola 5-2 il Tempo Casa/Immobiliare San Luigi, a segno anche l'Abbigliamento Il Quadro che ha ragione del Casinò Solei Umago grazie a un rotondo 5-1. Umek (triplette), Mondo, Giovanni e Privileggi i marcatori della gara. Non basta al Discount Tedesco la tripletta dell'ottimo Bove per avere la meglio sul Ristorante Casa Rosandra trascinata dal-

la doppietta di Zaro e dalle reti di Pirc, Cozzella e Lucian.
Risultati della dodicesima giornata: Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 5-2; Fontana Contarini-Veterani Muglia 5-4; Discount Tedesco-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 3-5; Casinò Solei Umago-Abbigliamento Il Quadro 1-5; Cooperativa la Fenice-Pizzeria Mediterranea 1-4; Programma Lavoro-Interland Prosek 1-3; Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Scobydoo Time 11-2. Riposava: Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli.
Classifica: Gomme Marcello 33 (11); Interland Prosek 26 (11); Programma Lavoro 24 (11); Pizzeria Mediterranea 22 (11); Cooperativa la Fenice 18 (11); Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 16 (11); Fontana Contarini 15 (11); Veterani Rosandra/Scobydoo Time 13 (11); Veterani Muglia 12 (11); Abbigliamento Il Quadro 12 (11); Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 10 (12); Casinò Solei Umago 7 (11).

Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 6 (11); Discount Tedesco 2 (11).
 Prossimo turno: Pizzeria Mediterranea-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli domani ore 20; Fontana Contarini-Cooperativa la Fenice domani ore 21; Interland Prosek-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20; Abbigliamento Il Quadro-Veterani Rosandra/Scobydoo Time mercoledì ore 21; Veterani Muglia-Casinò Solei Umago venerdì ore 19; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Programma Lavoro venerdì ore 20; Discount Tedesco-Gomme Marcello venerdì ore 21.
Marcatori: Spazapan (Quattromura/Golosone) 20 reti; Gatta (Veterani Muglia) 16; Viler (Gomme Marcello) 15; Siroch (Gomme Marcello) 12; Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11; Umek Dario (Abbigliamento Il Quadro) 10; Persi (Cooperativa la Fenice) e Sorrentino (Tempo Casa) 9; Finessi (Fontana Contarini) e Franca (Gomme Marcello) 8.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

Isontino

In scena la Coppa d'Inverno: al Celtic il derby di Monfalcone

TRIESTE Nell'Isontino si gioca la Coppa d'Inverno, manifestazione che vede lo svolgimento della prima edizione e che va in scena in concomitanza con la sosta del campionato, ancora fermo dopo le festività di inizio 2005.

Due i gironi da quattro formazioni. Ecco alcune gare disputate. Nel gruppo A il Celtic Monfalcone supera per 4-1 il Piza Mi Monfalcone dilagando nel secondo tempo dopo che la prima frazione si era chiusa a reti inviolate; apre le marcature per i vincitori Tureutto e raddoppia Gentile, accorcia le distanze Gentile su calcio di rigore, poi segnano Lelio e ancora Gentile. L'altra sfida del girone è stato il successo dell'Atletico Campolongo per 3-1 sull'Ufe Akli Ronchi con l'esperienza dell'Atletico a prevalere sugli avversari, primo tempo 2-0 e rete per l'Akli soltanto allo scadere a rendere meno pesante la sconfitta a livello numerico. Nel gruppo B netta affermazione della Frasca Armata

Monfalcone contro il Lokomotiv Ronchi, al triplice fischio il risultato parla di un indiscutibile 5-1 con nei primi venti minuti di gioco una mezza dozzina di occasioni, ma non sfruttate, per i vincitori; nella ripresa si portano sul 2-0 ma il Lokomotiv riapre la contesa accorciando le distanze, però nel finale la Frasca insacca altre tre volte. Infine 2-2 fra Audio Noleggi Level Monfalcone e la stessa Frasca Armata; vantaggio di quest'ultima al 10', poi pari di Cecconi per il Level, all'ultimo minuto del primo tempo ancora Frasca in rete ma Lipolisi firma il definitivo pari con la Frasca che allo scadere ha la grande opportunità per vincere ma fallisce il match ball.

Il programma della settimana: oggi a Vermegnano Ufe Akli Ronchi-Celtic Monfalcone; mercoledì alla Marcelliana Polisportiva Campolongo-La Frasca Armata Monfalcone; venerdì, sempre alla Marcelliana, Audio Noleggi Level Monfalcone-Lokomotiv Ronchi. Tutte le partite iniziano alle ore 20.

TORNEO "AL GOLOSONE"



Superbarstella 5

Pizz. Vulcania 3

SUPERBARSTELLA: Cazzato, Cucarich, Macor, Rebetz, Savelli, Padoan, Macchia, Mikelus.
PIZZERIA VULCANIA: Apollonio, Indino, Mislai, Ladiceco, Corsi, Porcorato, Blocker, Carmeli.
ARBITRO: Popolla.

TRIESTE Partita bella e tirata fra due compagini che si equivalgono. Primi minuti di studio poi al 10' passa in vantaggio il Superbarstella con azione Padoan-Macor Macchia con quest'ultimo che dal limite insacca. Due minuti dopo occasione per Padoan da buona posizione ma Apollonio para. Al quarto d'ora il Vulcania trova il pari con Blocker che approfitta di uno svarione difensivo avversario per entrare in area e battere Cazzato. Al 20' è ancora Padoan protagonista, questa volta ci prova dalla distanza ma è sempre bravo Apollonio. Al 28' fuga di Porcorato sulla fascia ma conclusione a lato d'un soffio. Al 30' Indino

Partita bella e tirata, grande equilibrio

Superbaristi in forma mangiano i pizzaioli

riceve da Carmeli e con un rasoterra porta i suoi sul 2-1. La parte iniziale della ripresa vede il Superbarstella attaccare con Padoan e con Macor ma le opportunità s'infrangono sulla difesa avversaria. Al 12' Padoan firma il 2-2 al termine di un'azione personale dopo aver saltato due difensori dei pizzaioli. Al 14' Macchia dal limite infila all'incrocio il vantaggio del Superbarstella. Pronta la reazione del Vulcania che va a bersaglio ancora con Indino impattando nuovamente. Al 23' Macor su punizione trova un'altra marcatura, la sua punizione perfora la barriera ed entra in porta. Al 25' Padoan chiude la contesa con un tiro dal limite. Con questo successo il Superbarstella raggiunge in classifica la Pizzeria Vulcania rendendo più interessante la lotta per salvezza nella parte bassa della graduatoria.

SERIE A Gomme Marcello-Bar Aurora/Parchetti Valentin 7-4; Telefono Music-Tabacchi Jez 3-4; Superbarstella-Pizzeria Vulcania

5-3; Pizzeria San Giusto-Officina Mocer 1-2; Servi System-Ascensori 1-7; Blues System Sensor-Gioielleria Eleoro 0-6.

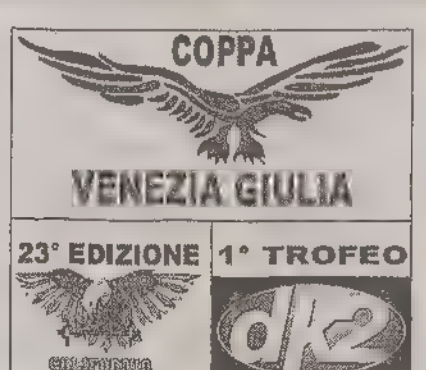
Classifica: Pizzeria 30; Gomme Marcello 27; Tabacchi Jez 24; Gioielleria Eleoro 16; Officina Mocer 15; Pizzeria San Giusto 14; Bar Aurora 12; Pizzeria Vulcania, Superbarstella 9; Telefono Music 8; Blues System 5; Servi Syst 3; Marcatoni: Wolf (Tabacchi Jez) 22; Giannico (Piemme Ascensori) 20.
SERIE B Panificio Il Pane-Fiorini Immobiliare 5-2; Il Decoratore/Crut-Pizzeria Oasi 11-3; Acli Colognola-Club La Tartaruga 2-1; Paninoteca Tormento-Imperia Euroart 4-4; Mambro Golden Horse 1-14; Autotecnica-Ecofenster Serramenti 0-1.
Classifica: Ecofenster 24; Tartaruga, Golden 22; Acli 21; Decoratore 20; Autotecnica 16; Tormento 14; Panificio 13; Fiorini, Euroart 7; Mambro 3; Oasi 0; Marcatoni: Karlicek (Decoratore) 23; Giorgi (Euroart), Prisciandaro (Golden Horse) 19.

Dino Conti 5

Ceramiche Scip 3

DINO CONTI/L'IMBIANCHINO: Stipanovich, Little, Tanakovic, Mineo, Degano, Moreu, Boido, Fabris, Alfè, Baldacci.
CERAMICHE SANITARI SCIP: Biloslavo, Fabro, Loiacono, Degano, Fuliani, Mattossi, Colotti.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Big match della giornata in serie C1 con in campo il Sanitari Scip, primo in classifica, e il Dino Conti, quarto della graduatoria a quattro punti dalla vetta. La prima azione degna di nota è una conclusione di Boido al 2' che va fuori d'un soffio. Al 4' Mineo con un'azione personale entra in area e infila Biloslavo sotto le gambe. All'8' c'è il pareg-



Big match in C1

Dino Conti

affonda

Sanitari Scip

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

e riapre i giochi

gio dello Scip con un'incornata in mischia di Loiacono. Al 13' Moreu entra in area e calcia forte ma il portiere avversario è bravo a respingere. Al quarto d'ora cannonata di Fabris da poco fuori area, la sfera termina sull'esterno della rete dando l'illusione ottica del gol. Altri due minuti e Alfè offre un gran assist a Moreu che da pochi passi non sbaglia il 2-1. Al 21' Degano entra in area dalla sinistra e sigla il pareggio con cui si chiude la prima frazione.

Neanche il tempo di sistemarsi in campo nella ripresa che Fabris di testa sigla il 3-2. Al 3' Colotti conclude da centroarea, è bravo Stipanovich a parare. Al 6' è la volta di Alfè che dal limite indirizza però fuori. All'8' Colotti da distanza ravvicinata porta in parità i ceramisti. Al 14' Alfè conclude dai venti metri, un ti-

ro all'apparenza innocuo ma l'estremo difensore avversario scivola al momento di effettuare la parata e il pallone entra beffardamente in rete. Altri tre minuti e è ancora Alfè va a bersaglio, nuovamente da fuori area. Negli ultimi minuti ci sono soltanto alcuni tiri ma tutt'altro che pericolosi dalla trequarti. Termina dunque con la vittoria del Dino Conti che così riapre i giochi per la promozione in serie B candidando se stesso e facendo contemporaneamente perdere la vetta allo Scip che grazie ai due successi dell'Eco Petrol (contro Parchetti Di Toro e U Catuvu) nel corso della settimana e all'affermazione del Befed (sul Deportivo Priapo) si trova ora in terza piazza. Da notare che l'Eco Petrol ha anche una gara in meno.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pertot-Real Malvasia 2-2; Breezers-Trattoria baldon 4-4; Birreria Tormento-Bar Bors 2-9; Girasole-Foto Mauro 4-1; Serramenti Prelz-Ex Bionda 2-3; Pertot-Pitturazioni Benvegnù 1-6. **Classifica:** Moderno 50; Benvegnù 43; Ex Bionda 36; Foto Mauro 35; Bar Bors 25; Pertot 24; Tormento 22; Prelz 21; Baldon, Girasole 18; Malvasia 17; Breezers 8.
SERIE B Soliti 7/8-Sda 5-6; Carr. Simonetto-Old Boy Pub 4-3; Ajser-Kosovel 4-2; Admira-Nca 5-4; Lee/Roy Pub-Autose 6-1; Corallo-Ugl Longobarda 1-5. **Classifica:** Lee 43; Kosovel 38; Simonetto 37; Longobarda 35; Corallo 34; Ajser 33; Old Boy 31; Admira 26; Soliti 19; Sda 15; Autose 9; Nca 6.
SERIE C1 Home Edilizia-Trasporti Franco 6-2; Deportivo Priapo-Befed 2-6; Dino Conti-Ceramiche Scip 5-3; Borgorosso-Betty 5-5; Millenium-Catuvu 5-0; Eco Petrol-Di Toro 7-1; Catuvu-Eco Petrol 4-5. **Classifica:** Eco Petrol 38; Befed 36; Scip 35; Dino Conti 34; Home Edilizia 33; Franco 31; Millenium 25; Di Toro 22; Catuvu 21; Betty 19; Borgorosso 17; Priapo 9.
SERIE C2 Hellas-Athletic Donatori 6-2; Athletic Donatori-Impianti Casella 1-4; Break Point-Buffet Voltolina non omologata; Hellas-Saletta 2-3; Elektroservice-Ulisse Express 5-4; Bar La Valletta-Casa Rosandra 7-1; Taverna Draghi-Notorius 2-4. **Classifica:** Notorius 48; Casella 37; Taverna 35; Valletta 33; Ulisse 25; Elektroservice, Saletta 24; Hellas 20; Voltolina 17; Casa Rosandra 16; Break Point 13; Athletic 11.
SERIE D Falegnameria Calzi-Bar Unità 7-3; Buffet Tiramolla-Portizza 4-3; Babà Pub-Gladiators 5-0; Hellas Trieste-Ce-

setta 2-2; Nosepol-Deportivo La Karogna 5-1; Manana-40 Cents 5-9; Gladiators-Tiramolla 3-5. **Classifica:** Calzi 46; Hellas 43; Babà 40; Unità, Tiramolla 32; Cesetta 27; 40 Cents 25; Nosepol 20; La Karogna 16; Portizza 14; Gladiators, Manana 11.

ECCELLENZA Salone Davide-Aut. Protti 2-1; Tabacchi Legovich-Ponteggi Capt 8-2; Euterpe & Clio-Mia Rondine 2-4; Befed & Lilli-Animals 8-3; Delta T-Footlights 3-8; Masters-Superbarstella 3-4; Mia Rondine-Tabacchi Legovich 5-2. **Classifica:** Footlights 45; Delta T 43; Superbarstella 41; Salone Davide 33; Legovich 30; Mia Rondine, Befed 25; Masters 24; Capt 20; Protti 16; Euterpe 13; Animals 7.
PROMOZIONE A Iene-Spritz Devil 3-6; Marapollese-Feeding 2-4; Bayern-Tergesteonline.it 2-4; Zievoli-Metter 3-5; Video House-Lokomotiv Testa Bassa 10-2; Feeding-Iene 0-1; Lokomotiv-Marapollese 3-1; Spritz-Idrotherm 4-2; Tergesteonline.it-Video House 3-2; Metter-Bayern 6-1; Bar Latte & Miele-Zievoli 7-3. **Classifica:** Video House 47; Latte & Miele 40; Metter, Feeding 34; Idrotherm, Tergesteonline.it 32; Lokomotiv 30; Marapollese 27; Spritz 21; Zievoli 18; Iene 17; Bayern 13; Movin'up 10.
PROMOZIONE B Essepiffe-Bistrot 0-6; Biotech-Sporting 1-9; Bernik-Casaviva 1-2; Essepiffe-Piccola Parigi 11-1; Imobilgest-Tergeste 4-2; Ristorante Sacconi-Bar Fantasy 2-4; Bistrot-Savina United 3-1. **Classifica:** Bistrot 53; Savron 52; Bernik 47; Fantasy 42; Casaviva 39; Savna 36; Sporting 34; Tergeste 32; Essepiffe 21; Imobilgest 20; Mini Pub 18; Piccola Parigi 13; Punk and Drunk, Biotech 12.

BASKET



SERIE A Imbarazzante prestazione della Snaidero di fronte a una Bipop che la stacca subito

Sprofondo arancione a Reggio

Soltanto Shannon cerca di opporsi allo strapotere emiliano

SERIE A		CASA		FUORI		CANESTRI	
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	P	S
Air Avellino-Armani J. Mi 89-91	Benetton TV	32	19 16 3	10	9	1	7
Benetton TV-Lauretana Bi 76-69	Armani J. Mi	30	19 15 4	9	9	0	6
Bipop C-Snaidero Ud 100-62	Climamio Bo	28	19 14 5	9	9	0	5
Livorno-Climamio Bo 94-82	Montepaschi Si	28	19 14 5	9	8	1	6
Lottomatica R-Scavolini P 85-67	Vertical Cantù	26	19 13 6	10	9	1	4
Sicc Jesi-Pompea Na 97-89	Lottomatica Rm	20	19 10 9	10	6	4	5
Teramo-Montepaschi Si 70-82	Bipop Carire	18	19 10 10	10	6	4	9
Vertical Cantù-Roseto 92-80	Scavolini Pu	18	19 9 10	10	6	3	7
Viola R-Armani J. Mi 73-66	Teramo	16	19 8 11	10	6	4	9
	Pompea Na	16	19 8 11	9	4	5	10
	Varese	16	19 8 11	9	6	3	10
	Snaidero UD	16	19 8 11	9	6	3	10
	Roseto	16	19 8 11	9	6	3	10
	Livorno	14	19 7 12	9	4	5	10
	Air Avellino	14	19 7 12	10	6	4	9
	Sicc Jesi	12	19 6 13	10	6	4	9
	Viola R	12	19 6 13	10	5	9	1
	Lauretana Bi	10	19 5 14	10	4	6	9

CLASSIFICA MARCATORI: Nicholas (Livorno) 351; Smith (Scavolini) 331; Thomas (Navigo) 313; Nolan (Casti Group VA) 294; Gorenc (Snaidero UD) 278; Boni (Sicc Jesi) 277; Shumpert (Livorno) 277; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 252; Tutt (Sicc Jesi) 252; Austin (Lauretana Bi) 251; Garnett (Benetton TV) 250; Carter (Lottomatica Rm) 244; Becirovic (Casti Group VA) 242; Digbeu (Casti Group VA) 242.

Bipop R. Emilia
Snaidero Udine100
62

(27-23, 47-34, 71-49)
BIPOP REGGIO EMILIA: Hines 17, Mor-dente 13, Garris 22, Boscagin 16, Lacey 13, Damiao ne, Mc Pherson 9, Guarasci 8, Gi-gli 2, Migliori -, Essam Gamal ne. All.: Fra-tes.
SNAIDERO UDINE: Mian 7, Slockart 6, Lan-ghi 7, Zaccchetti 6, Vetoulas, Cantarello ne, Shannon 21, Antonutti ne, Stazio 2, Ferrari ne, Wallace 5, Verginella 8. All.: Alibegovic.
Arbitri: Facchini, Mattioli, Crescenti.
NOTE - Tiri da tre: Bipop 8/19, Snaidero 13/20. Uscito per 5 falli: Zaccchetti.

REGGIO EMILIA E' la Bipop a prendere in mano il gioco grazie a due tiri da tre punti di Garris e a un Boscagin incontentibile: una bomba, un gioco da tre per fallo di Langhi e due liberi che portano i padroni di casa sul +10 (22-12). Ci pensa Eddie Shannon ad accorciare le distanze con una tripla, seguita a ruota da un'altra bomba, questa volta di Wallace. Prima della fine del quarto è ancora Boscagin a riportare avanti la Bipop, ma una nuova tripla di Shannon avvicina la Snaidero, che chiude a -4.

Alla ripresa del gioco Hines, Lacey e Mc Pherson portano sul +12 la Bipop (35-23), con Zaccchetti che prova a rispondere con una tripla e Slockart che sbaglia due liberi. Altri cinque punti di Hines portano sul 40-26 i padroni di casa che riescono ad amministrare il vantaggio e chiudono la prima metà della gara sul 47-34.
Anche nel terzo quarto è la Bipop ad aprire le danze con Garris, Boscagin e Mordente che regalano il +22 ai padroni di casa sul 56-34. La Snaidero soffre e nonostante i tentativi di Mian, Verginella e Shannon di riportare sotto la compagine guidata da Teo Alibegovic, i friulani si riportano a -16 (60-44) prima di chiudere il quarto a -22, sul 71-49. L'ultimo quarto è una passerella per la Bipop che cammina sui resti di una Snaidero allo sbando.
Il -30 sul 79-49 è l'emblema di una disfatta in piena regola, con la squadra di Alibegovic in partita per un solo quarto e mai capace di impensierire la Bipop, apparsa una corazzata inaffondabile di fronte a una Snaidero piccola piccola, incapace anche solo di salvare la faccia, che subisce un penosissimo -40 sul 96-56 e chiude l'incubo sul 100-62.

SERIE B1 Infortunio a Verderosa

Binetti stratosferico Gorizia non ha scampo sul parquet di Casale

Assigeco Casale
Gorizia81
68

(17-16, 38-39, 64-56)
ASSIGECO: Bianchi 12, Ndoja 7, Sabbia 5, Radovanovic 4, Binetti 30, Gallinari 12, Fumagalli 7, Matalone 4, Pirelli ne. All. Ghizzinardi.
GORIZIA: Buratti 7, Graziani 13, Vitale 21, Dalla Vecchia 9, Rolando 2, Gasparello 6, Verderosa 5, Pettarin 4, Agazzone 1, Pajer ne. All. Beretta.
ARBITRI: Ciaglia di Caserta e Cappello di Porto Empedocle.
NOTE - Tiri liberi: Assigeco 13 su 15; Gorizia 11 su 19. Tiri da tre: Assigeco 6 su 24; Gorizia 7 su 22.

COLOGNO «Domenica prossima abbiamo la partita della vita contro Oderzo e non possiamo assolutamente sbagliare. Questa con l'Assigeco era fuori dalla nostra portata. Per la potenza espressa sotto canestro, il successo dei lodigiani è meritato». Il commento di Andrea Beretta, coach di Gorizia, fotografa l'andamento del match indirizzato sui binari preferiti dall'Assigeco

grazie alla prova superlativa di Marco Binetti (11/18 da due, 8/8 ai liberi, 15 rimbalzi) che ha imperversato per 37' all'ombra del canestro goriziano.
Dopo aver bloccato Gorizia per 3', l'Assigeco incassa 5 punti consecutivi di Vitale (5/8 da due, 3/12 da tre) che rimette i suoi in carreggiata. La tripla di Dalla Vecchia spinge Gorizia al primo vantaggio (6-8) al 5', mentre per i rossoblu segna solo Binetti capace anche di aprire spazi che Radovanovic sfrutta a dovere per portare l'Assigeco al vantaggio della prima sirena. Gorizia rimane in scia grazie alla mira di Dalla Vecchia (2/6 da due, 1/3 da tre, 2/2 in lunetta, 7 rimbalzi in 33') e alla mano calda di Vitale. Mentre i lodigiani si affidano a un quintetto più agile con Grossi e Fumagalli, la tripla di Buratti regala il massimo vantaggio friulano (17-22) in avvio di secondo quarto. Con il rientro immediato di Binetti, i 6 punti di Gallinari, l'Assigeco rientra in gioco: 29 pari al 6'. Alto ritmo, belle giocate: il match è veloce e divertente. Gorizia gioca molto sul perimetro e con le triple di Gasparello e Vitale, questa sulla seconda sirena, guadagna il minimo vantaggio all'intervallo lungo.

Lineria passa di mano nel terzo periodo. Il break Assigeco di 6-0 in 2' rifinito da Ndoja, decisivo in difesa e a rimbalzo (6) in attacco mette Gorizia in difficoltà. Coach Beretta prova la zona che le triple di Ndoja e Bianchi fanno saltare: 50-43 al 5'. Buratti e soci non mollano ma solo Graziani, 9 punti filati, trova il sistema di battere l'indivisa lodigiana con la necessaria continuità. Tocca a Binetti, con 4 punti di Fumagalli, tenere a distanza i goriziani.

Nei 4' iniziali dell'ultimo quarto l'Assigeco non vede il canestro, ma Gorizia riesce a rosciare solo 3 punti. A sbloccare i lodigiani arriva la tripla di Gallinari, bravo anche a confezionare un'entrata dalla lunetta per tagliare la zona ospite (70-60 al 6') prima del 4' fallo. Le speranze goriziane tenute vive da Pettarin e Vitale (70-65 all'8) si frantumano sulla tripla di Fumagalli che a 1'45" dalla fine fa partire i titoli di coda. Il tentativo di rimonta di Gorizia si interrompe definitivamente a 1'09" dalla sirena finale sul gravissimo infortunio occorso a Verderosa accompagnato in barella per accertamenti al locale ospedale.

SERIE C1

A Vicenza solo negli ultimi secondi il canestro che dà la mazzata alle speranze del Frag Gradisca che aveva messo più volte il naso avanti nel punteggio

Nell'overtime contro Roncade il Bor si sfalda senza appelli

Il Don Bosco dà battaglia a Conegliano alla ricerca del colpaccio, però ritorna a casa a mani vuote

SERIE C1		CASA		FUORI		CANESTRI	
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	P	S
B. Bassano-Blue Service Ud 76-62	Blue Service Ud-W. Serv. Spretano	30	19 15 4	15	10	13	13
Frada Montebell. - Cordenons 85-94	Eurom. Cordenons-Bassano	26	19 13 6	15	10	13	13
Gasparini Istr. - Heraclea Pav. 59-78	Heraclea Pav.-Sal Conegliano	26	19 13 6	15	10	13	13
Peressini S. Dan. - Soss. Trento 72-87	Inter. Cordenons-Peressini S. Dan.	26	19 13 6	15	10	13	13
Radenska Bor-Texa Roncade 73-79	Radenska Bor-Texa Roncade	26	19 13 6	15	10	13	13
Sal Conegliano-Don Bosco Ts 86-82	Don Bosco Ts-Sal Conegliano	26	19 13 6	15	10	13	13
Vicenza-Frag Gradisca 79-75	Frag Gradisca-Vicenza	26	19 13 6	15	10	13	13
W. S. Spretano-Eurom. Cordenons 76-71	Eurom. Cordenons-W. S. Spretano	26	19 13 6	15	10	13	13

CLASSIFICA

PROSSIMO TURNO

BOR RADENSKA		RONCADE	
BOR RADENSKA		RONCADE	
(19-18, 38-28, 47-47, 63-63)		(19-18, 38-28, 47-47, 63-63)	
BOR RADENSKA: Olivo 18, Krizman 9, Visciano 13, Stokelj 4, Babi 17, Dolia 2, Volpi 2, Samec 8, Batic ne, Crevatin ne. All. Mengo.		RONCADE: Fuser 4, Franceschel 5, Lazzari 17, Giomo 15, Buzzaro 17, Venturi, Polesel 21, Busatto ne, Zanco ne. All. Lobue.	
ARBITRI: Popovic e Spiga di Quatu S. Elena.			

TRIESTE Il Bor Radenska interrompe la sua striscia positiva di 8 gare vittoriose sul parquet amico inchinandosi al Roncade. Il Bor Radenska ha portato in scena una prestazione assolutamente incolora, ben lontana dai valori espressi ad esempio in settimana nell'amichevole contro l'Acegas-Aps.

Imprecisa in attacco e poco tonica in difesa la compagine di coach Mengucci ha portato inoltre sull'altalena dei sacrifici una quantità smodata di palle perse, segno evidente della scarsa consistenza offerta dai triestini ieri sul proprio parquet.

Dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio il Bor prova a spingere nella

seconda, affidandosi ai canestri di Krizman e Samec. Polesel tiene a galla il Roncade ed evita ogni tentativo di fuga dei padroni di casa. Nel terzo quarto nonostante i siluri di Babic (ieri tra i migliori con 4/8 da 3, 3 recuperi e 4 rimbalzi) Roncade attua il break, un 3-14 che sortisce il momentaneo 47 pari.

Gli ultimi due tempi sono un'altalena. Le due squadre abbozzano le fughe ma appena dei 4 secondi finali, nonostante i continui guizzi di Babic, Roncade conquista caparbiamente i supplementari con un canestro di Polesel. Nell'over time il Bor si sfalda senza appelli. Sconfitta meritata ma indolore.

Francesco Cardella

Sai Conegliano		Don Bosco	
Sai Conegliano		Don Bosco	
(23-17, 44-38, 67-60)		(23-17, 44-38, 67-60)	
SAI CONEGLIANO: Cremonesi 8, Toffoletto 17, Sbeghen 5, Gallina 9, Lot 10, Berton, Giordano 23, Piol, Zanardo 10, Crosato 4. Allenatore: Volpato.		DON BOSCO TRIESTE: Sain 6, Pitteri 5, Praticò 14, Puzzer, Grimaldi 7, Lorenzi 22, Fortunati 4, Schina 10, Signorotti 14. Allenatore: Perin.	
ARBITRI: Mastrosola di Trento e Faoro di Feltre.		NOTE - Tiri liberi: Conegliano 21/29, Don Bosco 17/20. Tecnico alla panchina Sai nel II° quarto di gioco.	

CONEGLIANO Vince Conegliano, ma la partita è stata più equilibrata del previsto. Nonostante un gran avvio dei padroni di casa (10-0), l'incontro è stato sempre combattuto e tenuto vivo da un Don Bosco in cerca del «colpaccio». Gli uomini di Perin infatti sono sempre riusciti a rientrare in gioco e a impensierire in talune occasioni il quintetto di Volpato.

Il primo quarto registra il ritorno degli ospiti e poi ancora l'allungo di Giordano e compagni chiudere con 6 lunghezze di vantaggio dopo averne accumulati ben 13. Identica la seconda frazione di gioco con una rimonta più netta del Don Bosco che immovisce i coneiglianesi e li costringe ad un roscichio a +6.

Cambia la musica al rientro dagli spogliatoi: il Don Bosco Trieste recupera e si fa pesantemente sotto(-1) con Lorenzi e compagni che tengono in balia l'intera difesa avversaria. Purtroppo per gli uomini di Perin, ci pensa il solito Giordano a trascinare i suoi ancora sopra di sette.

Nel quarto tempo il Don Bosco cede, accusando oltre modo una «bomba» da tre in apertura e un'entrata dei padroni di casa che volano a +12 in soli 2'. Si aprono ancora le maglie della difesa biancorossa e il Don Bosco risale a -5, ma in dirittura d'arrivo ci pensa ancora Giordano a fare la differenza e a dare due importantissimi punti a Conegliano.

Vicenza Basket		Frag Gradisca	
Vicenza Basket		Frag Gradisca	
(29-18, 44-37, 59-57)		(29-18, 44-37, 59-57)	
VICENZA BASKET: Strukul 10, Battocchia, Mussolin 22, Crestani 12, Zanotto, Giulieri 6, Salmaso 7, Selle 2, Campiello U. 16, Campiello A. 4. All. Gorlin.		FRAG GRADISCA: Piani 7, Vuolo ne, Romeo 5, Luppino 22, Ustulin ne, Deana 14, Biasizzo 8, Raccaro 14, Buttignon 4, Vecchietti 1. All. Melloni.	
ARBITRI: Minghinelli e Panseccchi di Pavia.		NOTE - Tiri liberi: Vicenza 9/15; Frag 12/23. Tiri da 3 punti: Vicenza 8/22, Frag 5/16.	

VICENZA Il Frag Gradisca torna a mani vuote dalla trasferta di Vicenza al termine di una gara intensa e tirata fino all'ultimo secondo. Già in apertura del secondo quarto Romeo infla cinque punti filati ma poi il Frag smarrisce la via del canestro, Vicenza ne approfitta e vola a +15 (39-24 a 3'17" con una bomba di Strukul). A questo punto si svegliano Luppino (due bombe di fila) e Deana: parziale di 5-13 per Gradisca che resta in partita sul 44-37 dell'intervallo.

A metà del terzo quarto il tabellone segna 60-44, allorché Romeo sfonda in attacco su Giulieri e cadendo si infortuna (sospetta frattura al braccio sinistro). La partita si interrompe per una de-

cina di minuti per le cure dei medici, e alla ripresa la Gradisca reagisce con veemenza alla sfurtuna: la rimonta culmina col primo vantaggio del match (54-55 a 2') sul canestro di Luppino. La terza frazione si archivia sul 59-57 con un parziale di 20-15 per Gradisca. Ultimo quarto palpitante con il Frag che due mette due volte il naso avanti (63-64 e 66-67) si fa superare fino al 72-69 a 3'20". La tensione blocca gli attacchi e nessuno riesce più a segnare. Gradisca si riporta vicino a 30" con Deana (77-75). Gorlin chiama time out e sull'azione decisiva Andrea Campiello segna il 79-75, seguito dallo 0/2 di Deana ai liberi che chiude la partita in favore di Vicenza.

SERIE A2 FEMMINILE

Cervia si presenta trasformata rispetto al match d'andata e le muggesane, belle a metà, devono alzare bandiera bianca

La Ginnastica decimata resiste solo mezz'ora

SERIE A2 FEMMINILE		CASA		FUORI		CANESTRI	
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	G	V	P	S
Bassano-Ferracisa Vi 50-75	Ferracisa Vi-Bassano	26	16 13 3	10	10	13	13
Cavezzo-S. Bonifacio 56-51	S. Bonifacio-Cavezzo	26	16 13 3	10	10	13	13
Geas-Carugate 74-56	Carugate-Geas	26	16 13 3	10	10	13	13
Ginn. Triestina-Montigarda 53-64	Montigarda-Ginn. Triestina	26	16 13 3	10	10	13	13
Inter. Muglia-Tecno Cervia 50-59	Tecno Cervia-Inter. Muglia	26	16 13 3	10	10	13	13
Ivrea-Juventus 50-79	Juventus-Ivrea	26	16 13 3	10	10	13	13
Lib. Bologna-Ser. Marghera 73-58	Ser. Marghera-Lib. Bologna	26	16 13 3	10	10	13	13
Sporting Ud-Broni 51-67	Broni-Sporting Ud	26	16 13 3	10	10	13	13

CLASSIFICA

PROSSIMO TURNO

Ginnastica Triestina		New Wash Montigarda	
Ginnastica Triestina		New Wash Montigarda	
(21-13, 33-31, 46-46)		(21-13, 33-31, 46-46)	
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 10, Pischianz, Milan, Pan 7, Bon 5, Del Bello 10, Gantar 4, Furlan 5, Policastro 3, Cumbat 9. All. Ravalico.		NEW WASH MONTIGARDA: Lazzari 12, Casadio 5, Riccardi 13, Fazio 13, Mazza, Monici 8, Conti 13, Mummolo F. ne, Mummolo S. ne. All. Pasini.	
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Degli Onesti di Corno di Rosazzo.		NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 10/19, New Wash 16/20.	

TRIESTE C'è davvero tanta sfortuna alla base della sconfitta della Ginnastica contro la New Wash Montigarda. Alle indisponibilità di cui già si sapeva alla vigilia della Bisiani e della Accardo, si è presto aggiunta la tegola di un doppio infortunio che ha tolto dalla contesa la Policastro (caviglia) già nel primo quarto, e poi Elisa Bon a meno di 2' dall'intervallo. Soprattutto per quest'ultima, si teme che lo strappo alla caviglia destra rimediato in una percussione a canestro possa tenerla lontana dai campi per un bel po'.

Nonostante le traversie, le biancocelesti soltanto nel finale si sono arrese, dopo aver disputato tre quarti di gara molto positivi. Soprattutto

tutto l'avvio è stato particolarmente frizzante, con l'esordiente Del Bello inserita nel quintetto base e già autoritaria nel prendere rimbalzi e far ripartire le azioni, spesso finalizzate dalla Umami. La New Wash ha stretto meglio in difesa nei parziali successivi, e la partita si è fatta meno incerta (46 pari alla fine del terzo quarto). Con la panchina ridotta all'osso, coach Ravalico ha spremuto lo spremibile da ognuna delle sue ragazze, ma nel finale è arrivato l'inevitabile calo, condito da una serie di palle perse che le avversarie hanno saputo abilmente trasformare in canestri preziosi per allungare e chiudere la partita.

Marco Federici

Interclub Muglia		Tecno Allarmi Cervia	
Interclub Muglia		Tecno Allarmi Cervia	
(18-15, 31-21, 40-42)		(18-15, 31-21, 40-42)	
INTERCLUB MUGLIA: Borroni 19, S. Cergol 4, Bernar-di 4, Gherbaz 9, Donadell 4, J. Cergol 2, Valenta ne, Degrassi 2, Berdini ne, Vidonis 6. All. Krecic.		TECNO ALLARMI CERVIA: Pantani 15, Maranini 9, Marchiani, Rossi, Gazzoni, Fabbri 4, Sciacca 14, Bonadell 17, Cantoni, Mussati, All. Bonghi.	
ARBITRI: Vanoli di Varese e Scudiero di Milano.		NOTE - Tiri liberi: Interclub 16/20, Tecno Allarmi 17/20.	

MUGLIA Un'Interclub bella a metà non riesce a dare ossigeno alla propria classifica, subendo una sconfitta casalinga dalla Tecno Allarmi Cervia. Va detto che le romagnole non sono più quelle formazioni traballanti (le rivierasche ne violarono il campo all'esordio stagionale) della prima metà del girone d'andata: da quando hanno recuperato alcune infortunate, hanno vinto infatti cinque delle ultime sei gare.

In casa Interclub, fuori la Cassetti per la botta al ginocchio rimediata contro la Sgt, ha fatto il suo esordio Ivana Donadell, alla quale però non si potevano certo chiedere i miracoli visti i due soli allenamenti nelle gambe. La squadra

ha giocato bene a sprazzi. Ottimi infatti i primi due quarti, con una difesa individuale che ha ben imbrigliato le ospiti, limitate a quota 21 mentre le ragazze di Krecic avevano raggiunto anche il +13 poco prima di rientrare negli spogliatoi.

Poi la gara ha cambiato volto: nel terzo quarto le padrone di casa hanno iniziato un po' a pasticciare perdendo qualche pallone di troppo, ma lo strappo decisivo è giunto negli ultimi 10': Cervia ha fatto valere soprattutto la maggior fisicità, siglando subito un break di 9-0 soltanto in parte ricucito da una reazione affidata troppo spesso alle iniziative della Borroni.

m.f.

B1 DONNE

Scame, brutte percentuali Nel finale arriva la resa

B1 - FEMMINILE B

RISULTATI

Albignasego-S. Marco Bass.	49-64
Dueville-Ass. G. Mainate	74-57
Fila Lupari-Idea Sport	78-47
Gottardi Mariano C.-Treviso	67-70
S. Valmadrera-Thermal Abano	53-64
Virtus Rho-B. T. Crema	62-72
Zapp. Albino-Monfalcone	69-55

CLASSIFICA

B.T. Crema	30	18	15	1	1127	897
Treviso	26	16	13	3	1183	1041
S. Marco Bass.	22	16	11	5	1053	845
Starl. Valmadrera	20	16	10	6	1013	956
Thermal Abano	18	15	9	6	913	832
Virtus Rho	18	16	9	7	959	939
Idea Sport	16	16	8	7	997	963
Zapp. Albino	16	16	8	8	1003	1009
Fila Lupari	14	16	7	9	911	916
Albignasego	12	15	6	9	940	969
Dueville	10	16	5	11	896	1071
Gottardi Mariano	8	16	4	12	914	1058
Ass. G. Mainate	6	16	3	13	933	1084
Monfalcone	6	16	3	13	932	1147

PROSSIMO TURNO

Ass. G. Mainate-Gottardi Mariano C.	
B. T. Crema-Starl. Valmadrera	
Monfalcone-Dueville	
S. Marco Bass.-Fila Lupari	
Thermal Abano-Idea Sport	
Treviso-Virtus Rho	
Zapp. Albino-Albignasego	



SERIE B2 Quarta sconfitta di fila lontano da casa, la mentalità da grande squadra non c'è

Trieste, partire vuol dir morire

Viene raggiunta in classifica da Castel San Pietro e Venezia scappa

TRIESTE Il grido d'allarme lanciato alla vigilia della trasferta di Marostica dal tecnico Steffè non ha prodotto gli effetti sperati. Dopo la deludente amichevole infrasettimanale disputata contro il Bor Radenska, l'Acegas cade malamente sul parquet veneto, ineluttabilmente la quarta sconfitta consecutiva e interruzione della striscia positiva iniziata con i successi casalinghi conquistati contro Porto Sant'Elpidio e Pesaro.

Gli schiaffi ricevuti a Castel San Pietro, Civitanova Marche e Monfalcone, evidentemente, non sono serviti a risvegliare una squadra che anche sabato sera, nel 72-68 rimediato in Veneto, in trasferta continua

a mostrare preoccupanti limiti di natura caratteriale. E intanto la strada verso i play-off ritorna a essere in salita. Venezia, vittoriosa in casa contro Cesena, va nuovamente a più quattro mentre Castel San Pietro, con il successo contro Pesaro aggancia Trieste al secondo posto.

QUESTIONE DI APPROCCIO: Il leit motiv delle ultime deludenti prestazioni esterne va ricercato nell'atteggiamento con cui Trieste scende in campo. L'Acegas parte scarica, accumulando pesanti parziali e poi comincia una lenta e lunga gara a inseguimento che, inevitabilmente, finisce per essere controproducente. Anche a Marostica,

Corvo e compagni sono scivolati sotto fino al 40-23 del 17' quindi hanno dovuto fare i salti mortali per rientrare pagando nelle fasi decisive la stanchezza della rimonta. Un approccio inspiegabile che, vista anche la strigliata ricevuta dalla squadra alla vigilia, rende ancora più difficile da digerire la sconfitta di sabato sera.

LA PAROLA ALLA DIFESA: «L'analisi di questa partita - il pacato commento del tecnico Steffè - non può prescindere dal risultato. Abbiamo perso e di conseguenza abbiamo fallito l'obiettivo che in settimana ci eravamo prefissati. La valutazione, dunque, non può che essere negativa

pur nel contesto di una partita nella quale, rispetto alle precedenti sconfitte, ho visto sul parquet un atteggiamento migliore. La squadra ha sbagliato molto, ha tirato male i liberi, ha forzato da tre chiudendo con cattive percentuali ma non ha mai smesso di combattere. Sotto questo punto di vista ho notato una leggera inversione di tendenza rispetto alle ultime uscite». Una lettura che apre il campo a una serie di considerazioni tutt'altro che confortanti. Se non è mancata la volontà di vincere, allora, l'Acegas deve ancora costruirsi la mentalità da grande squadra. Quella del gruppo che sa ciò che vuole e, al di là delle difficoltà che può in-

contrare, è in grado di prenderselo. E di questi due punti, alla vigilia del tour de force che l'attende, Trieste aveva davvero bisogno. **I PROSSIMI IMPEGNI:** Con un occhio rivolto alla vetta della classifica e l'altro alle squadre che in questo momento dividono con essa la piazza d'onore, l'Acegas va incontro a un mini ciclo delicato. Domenica prossima, sul parquet del PalaTrieste, arriverà la Calligaris di Corno di Rosazzo, sabato 5 febbraio, sul parquet del Talierno, ci sarà l'esame più importante in chiave futura sul campo della capolista Venezia. «Sono sfide che fanno parte del lungo cammino che ci accompagnerà al play-off»

sottolinea Steffè - ma che non possono essere svincolate dal contesto di questa prima fase del campionato. Per capirci, un'eventuale vittoria a Venezia non ci darebbe la promozione ma ci consentirebbe solamente di interrompere la striscia negativa che abbiamo in trasferta». Il primo obiettivo, nel breve periodo, deve essere quello di riequilibrare il rendimento tra partite in casa e impegni in trasferta. Con la consapevolezza che la promozione in serie B d'Eccellenza, salvo improbabili rovesciamenti della classifica, l'Acegas dovrà conquistarsela lontano dalle mura del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto



Moruzzi, tra i meno peggio anche nelle sconfitte.



Un tiro libero di Furigo, top-scorer monfalconese.

Al termine di una gara combattuta, dopo Trieste e Pordenone, anche Corno di Rosazzo deve arrendersi dinanzi ai cantierini

Monfalcone completa il tris nei derby regionali

CORNO DI ROSAZZO Non c'è che dire, l'aria del derby fa bene ai cantierini. Dopo aver conquistato lo scalpino di Trieste e Pordenone, la Fantini-band fa proprio anche quello di una Calligaris non certo fortunata che ha alzato bandiera bianca solo a una manciata di secondi dalla fine.

Episodio decisivo, l'espulsione, dopo soli sei minuti, di un Musiello apparso fino a quel momento in serata: il cecchino biancocelestino, contrastato da Benigni, si ritrova con la canotta strappata, protesta vibrante e viene spedito negli spogliatoi. De Propheis gioca allora la carta-Galazzo, giovane guardia al pepe giunto solo il giorno prima dal Patavium, ma poco dopo piove sul bagnato in casa friulana, con Vecchiet a uscire di scena a causa di uno stiramento alla coscia sinistra.

Contro un avversario di-

orientato, la Falconstar mette la freccia, sospinta da un Benigni il cui contributo significa non solo punti ma anche rimbalzi, recuperi e quant'altro. Con anche la fisicità di Budin, il cinismo realizzativo di Furigo e un Flaviano Dreas a dar vita a un intenso duello sotto canestro con Luszach, la Gma tiene il pallino tra le mani ma Corno ha il merito di continuare a crederci. Se Rovere appare in difficoltà a contatto con Benigni, Diviach e Galazzo tengono la Calligaris in linea di galleggiamento, pure se gli ospiti, sul +12 (27-39) al 5' del secondo quarto, offrono la sen-

Calligaris	80
Gma Falconstar	86
(23-26, 42-46, 64-72)	
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Coccani 15, Diviach 19, Rovere 5, Maran 1, Vecchiet, Musiello 7, Luszach 5, Galazzo 24, Idelfonso 2, Rossi 2. All. De Prophetis.	
GMA FALCONSTAR MONFALCONE: Tonetti 6, F. Dreas 10, Ferro 6, Benigni 18, Kralj 12, Furigo 22, Budin 12. Ne: Rossmann, Braidot, D. Dreas. All. Fantini.	
ARBITRI: Bertacchini e Benatti di Modena.	
NOTE: Tiri liberi: Calligaris 19/24, Falconstar 16/25. Usciti per 5 falli: Luszach, Tonetti, Furigo e Galazzo. Espulso Musiello al 6' del 1° quarto.	

sazione di essere ormai inattaccabili.

Ma Corno ha sette vite e poco prima dell'intervallo, con una bomba di Diviach ed una penetrazione di Coccani, fa sentire di nuovo il proprio fiato sul collo degli avversari (42-44). La gara è tirata e nervosa, con alcune controverse decisioni arbitrali a mettere in agita-

zione il pubblico locale, già indispettito dall'espulsione di Musiello. Terza e quarta frazione viaggiata così all'insegna di un prolungato gioco ad inseguimento, con la Calligaris a -1 (47-48) rigettata a -8 (62-70) da una «tabelle» dalla lunga di Furigo e la Falconstar nuovamente a +12 (66-78) dopo le triple di Benigni e Tonetti, con quest'ultimo ad alternarsi con Kralj a guardia del folletto Galazzo, '83 dalla mano calda.

Pare davvero finita ma la formazione di De Prophetis ha un nuovo sussulto d'orgoglio, rientrando in partita a 1' dalla sirena (80-82). Il sigillo viene così

apposto a soli 4" dal termine, con un fallo di Galazzo a mandare in lunetta Kralj (1 su 2) e Flaviano Dreas, nell'ultima azione, a insaccare indisturbato sotto canestro i punti della staffa.

A fine gara il tecnico friulano, De Prophetis, parla di gara condizionata dall'espulsione di Musiello e dall'infortunio a Vecchiet e decisa da episodi, mentre Max Fantini ha rivisto una Gma in salute dopo il lungo tempo degli infortuni a catena. «Abbiamo rischiato nel finale perché in debito d'ossigeno - ha dichiarato il coach cantierino - ma in fin dei conti siamo rimasti avanti per tutto l'incontro e il nostro successo non fa una grinza. Certo, l'espulsione di Musiello ha pesato su una Calligaris dall'ottimo spirito ma chi ne ha preso il posto, Galazzo, è risultato in fin dei conti il migliore dei suoi.»

Edi Fabris

B2 - MASCHILE	
RISULTATI	
C.S.P. Terme-Virt. Pesaro	85-76
Callig. Rosazzo-Monfalcone	80-86
Castel Guello-Ravenna	69-82
Fossombrone-Bears Mestre	94-75
Marostica-Acegas Ts	72-68
Pordenone-Porto S. Elp.	61-64
Reyer Ve-Carisp. Cesena	79-68
V. Civitanova-Tit. S. Marino	93-71
CLASSIFICA	
Reyer Ve	30 19 15 4 1507 1334
Acegas Ts	26 19 13 6 1466 1341
C.S.P. Terme	26 19 13 6 1564 1500
Castel Guello	24 19 12 7 1468 1438
Virt. Pesaro	22 19 11 8 1415 1362
Fossombrone	20 19 10 9 1331 1352
Marostica	20 19 10 9 1373 1449
Bears Mestre	18 19 9 10 1500 1481
V. Civitanova	18 19 9 10 1331 1330
Monfalcone	18 19 9 10 1465 1468
Ravenna	18 19 9 10 1387 1411
Carisp. Cesena	14 19 7 12 1463 1472
Callig. Rosazzo	14 19 7 12 1500 1517
Pordenone	14 19 7 12 1328 1389
Porto S. Elp.	12 19 6 13 1305 1354
Tit. S. Marino	10 19 5 14 1219 1394
PROSSIMO TURNO	
Acegas Ts-Callig. Rosazzo	
Bears Mestre-Marostica	
C.S.P. Terme-V. Civitanova	
Carisp. Cesena-Castel Guello	
Monfalcone-Ravenna	
Porto S. Elp.-Reyer Ve	
Tit. S. Marino-Fossombrone	
Virt. Pesaro-Pordenone	

La squadra di casa è inadatta al control-game e deve cedere i due punti anche al Porto Sant'Elpidio

Pordenone si mangia il successo nel finale

Tomasini ha l'ultimo pallone buono, ma commette infrazione di passi

Pordenone 61

P. s. Elpidio 64

(17-19, 32-33, 41-49)

PORDENONE: Tomasini 17, Ferraro, Fazzi 8, Bortoluzzi ne, Urli ne, Ortolon 12, Ogrisek 6, De Min, Spangaro 3, Grobber 15. **All. Teso.**

PORTO SANTELEPIDIO: Caldarelli 13, Diener 14, Zitti, Gaeta 13, Casentini ne, Pallotti 5, Di Nola ne, Cortigiani 6, Di Trani 13. **All. Schiavi.**

ARBITRI: Boninsegna e Bonicchi di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Pordenone 7 su 11, Porto Sant'Elpidio 13 su 21. Tiri da tre punti: Pordenone 6 su 20, Porto Sant'Elpidio 5 su 22.

PORDENONE Dove sarà mai finita quella squadra di inizio campionato, entusiasta e sempre alla ricerca della transizione, del tiro rapido a tutti i costi tesa a sfruttare al meglio le qualità offensive dei suoi giocatori senza badare troppo agli schemi? Le vittorie arrivavano a raffica, poi si è deciso di dar più credito agli schemi ed allora ecco i risultati: nell'incontro casalingo con gli ultimi della classe Pordenone racimola la miseria di 11 tiri liberi a fronte dei 21 degli avversari, sebbene l'arbitraggio sia stato quanto mai obiettivo. La filosofia del control game non si addice a Spangaro e compagni: pochi, forse solo un pa-

io, gli schemi andati a buon fine, per il resto si è consentito ai giocatori di una squadra non eccelsa come il Porto Sant'Elpidio di fare i fenomeni sotto i tabelloni e di sparacchiare a piacimento da tre punti, tanto non c'era pericolo di subire contropiede.

Equilibrio nei primi due quarti, poi la superiore esuberanza fisica di Pallotti e Diener sotto le plance consente al Porto San Elpidio di allungare nel terzo quarto 35-40. Si giunge al massimo vantaggio, 39-48 con il coach Teso alle prese con i soliti esperimenti. Fazzi e Tomasini non ce la fanno a costruire il control game e questo volta il tecnico cam-

bia di gran carriera. Il quintetto che prevede Grobberio unico lungo con Spangaro nelle vesti di numero quattro da maggiori garanzie difensive. Teso abbandona la zonetta bucherellata a piacimento da Caldarelli e con una «uomo» arcigna ribalta la situazione.

Tomasini non cerca più gli schemi e conquistata palla va direttamente al tiro, tra sbagli e centri si arriva addirittura al primo vantaggio, 52-51, con un parziale di 11-2. Pordenone tiene bene e ribatte colpo su colpo ai tentativi di riavvicinamento di Gaeta e Di Trani. Per l'ultimo minuto di gara si pensa bene di ritornare all'antico. Smantella-

re il quintetto che così bene si era comportato è facilissimo per Teso che chiama l'esperto Fazzi per gelare il pallone e con 40 secondi da giocare con 3 punti di vantaggio Fazzi pensa bene di farsi portar via palla da Caldarelli e sul contropiede del giovane play, l'«esperto» pordenonese commette pure fallo consentendo all'avversario di realizzare e imbucare pure il libero del pareggio.

La palla della possibile vittoria viene affidata a Tomasini, ma una macroscopica infrazione di passi, dà il successo agli avversari e pone fine all'agonia di un pubblico che meriterebbe qualcosa in più.

Claudio Fontanelli

BENEFICENZA

Il 21 febbraio al PalaTrieste atleti prestigiosi per la Thailandia

Torna la grande pallacanestro

Ma è per una sera soltanto

TRIESTE Una serata di basket all'insegna della beneficenza che riporterà a Trieste alcuni dei personaggi che hanno fatto la storia della pallacanestro cittadina. Si chiamerà «Help Phuket Smile» la manifestazione che lunedì 21 febbraio dalle 20, metterà di fronte alcuni dei più importanti giocatori del massimo campionato.

Un modo per riportare in città il basket di vertice e, soprattutto, per fare beneficenza a favore della popolazione della Thailandia colpita dallo tsunami. Organizzata da Massimo Piubello con il patrocinio e il contributo del Comune di Trieste (biglietto d'ingresso unico a 10 euro) la serata ha già raccolto l'adesione di giocatori di prestigio come Blair, Calabria, Carraretto, Galanda, Mancinelli, Coldebella, Mian e Pecile oltre che degli ex triestini Cavaliero, Casoli, Cusin, Lazzera e Pol Boddet. Accanto a loro, tecnici di prestigio come Frates, Lardo, Piccin, Recalcatti, Tanjevic, Bonicchi e Pancotto, al suo ritorno a Trieste dopo il tormentato addio dello scorso giugno.



Cesare Pancotto

lo con il patrocinio e il contributo del Comune di Trieste (biglietto d'ingresso unico a 10 euro) la serata ha già raccolto l'adesione di giocatori di prestigio come Blair, Calabria, Carraretto, Galanda, Mancinelli, Coldebella, Mian e Pecile oltre che degli ex triestini Cavaliero, Casoli, Cusin, Lazzera e Pol Boddet. Accanto a loro, tecnici di prestigio come Frates, Lardo, Piccin, Recalcatti, Tanjevic, Bonicchi e Pancotto, al suo ritorno a Trieste dopo il tormentato addio dello scorso giugno.

DISABILI

Vittoria triestina nella pallavolo

TARVISIO La Polisportiva «Fuoricentro» di Trieste ha vinto il torneo nazionale di Pallavolo Anpis (Associazione Nazionale Polisportiva per l'Integrazione Sociale), che si è concluso nel palasport di Tarvisio. La manifestazione, era rivolta a persone con disagio di tipo psichico, sociale e di tossicodipendenza, per creare situazioni di divertimento e socializzazione attraverso lo sport e non solo.

TRIS

Occasionissima per Rondan

ALBENGA La Tris di inizio settimana (domani toccherà a Montebello) parte dall'ippodromo di Albenga, ramo galoppo, in sedici i purosangue al via per una competizione sulla pista sabbiosa, distanza 2200 metri.

Piace Rondan, paracchiato e con in sella Luca Maniezz, senz'altro in grado di evidenziarsi nel confronto con Spugna, Phantomatic e Artù, sulla carta i suoi dichiarati antagonisti. Da non ignorare Mother Moon, Nuova Esperanza, e Danson Creel, mentre sembra piuttosto dura per il top weight Mukazazu.

Premio delle Capitali, euro 22.000, metri 200, pista in sabbia.
1) Mukazazu (63 1/2 W. Gambarota); 2) Spugna (61 I. Rossetti); 3) Duros (60 1/2 A. Muzzi); 4) Mother Moon (60 1/2 M. Tellini); 5) Rondan (58 L. Maniezz); 6) Omargabriel (57 1/2 A. Padda); 7) Ben (57 R. Barontini); 8) Francois Boucher (57 S. Urru); 9) Minas Tirith (55 1/2 S. Mulas); 10) Wooden (54 1/2 M. Maiorino); 11) Phantomatic (54 S. Landi); 12) Artù (53 1/2 S. Sulas); 13) Eagles Dare (53 1/2 P. Convertino); 14) Nuova Esperanza (52 1/2 M. Colombi); 15) Valnerina (52 1/2 A. Polli); 16) Danson Creel (51 1/2 M. Diaz).
I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Rondan. 2) Spugna. 1) Phantomatic. Aggiunte sistematiche: 4) Mother Moon. 14) Nuova Esperanza. 12) Artù.

PROMOZIONE

Il Poggi fa fuori anche il Fuoricentro, il No basket fallisce l'assalto agli Skyscrapers

TRIESTE Il Poggi 2000 fa centro anche con il...Fuoricentro e si mantiene imbattuto al comando della classifica del campionato di promozione. Solito copione per la formazione di Coppola che ha preso un buon margine nei minuti iniziali e ha incrementato poi il suo vantaggio nel corso della gara. Il big-match tra le seconde ha visto gli Skyscrapers imporsi sul No Basket. Equilibrio nei primi due quarti con gli attacchi a prevalere sulle difese, terzo parziale decisivo nel quale l'ingresso in campo del capitano Sergio Degraffi ha fatto, ancora una volta, la differenza.

Bene la Lega Nazionale a spese di un Ferroviario mai in partita, a segno anche la Barcolana che lascia a zero punti un Cgs ancora una volta penalizzato dalle assenze. Largo successo del Cicibona sulla Servolana.

POSTICIPO DELLA NONA GIORNATA
Fuoricentro 87
Cicibona 80

(24-20, 40-39, 61-53)
FUORICENTRO: Dementia 11, Pavlica 19, Salci 4, Sartori 19, Macovez 10, Ruffini 9, De Gaurini 4, Severi 7, Meola, Capozza 4. **All. Colusso.**

CICIBONA TECNONO-LEGGI: Persi 31, Percic 14, Tolentino 2, Zuppin 9, Coretti 2, Gregori 12, Jogan 10. **All. Martini.**

DECIMA GIORNATA
No Basket 82
Skyscrapers 94

(27-24, 48-48, 60-71)
NO BASKET: Ga. Iurkic 1, Gallo 14, Tosolin, Gi. Iurkic 27, Iob, Bussani 15, Venavner 7, Bisca 11, Ferluga, Valente 7. **All. Cannato.**
SKYSCRAPERS: Zolia 12, Masci 14, Fegac 3, P. Degraffi 7, Cecco 2, Tomasini 25, Mohovich 9, S. Degraffi 2, Vatta 6, Volpe 14. **All. Peperone.**

Cicibona 81
Servolana 56

(18-8, 33-21, 51-37)
CICIBONA TECNONO-LEGGI: Kovacic, Percic 8, Dolhar 11, Mura 5, Zuppin 8, Bandi 6, Coretti 7, Gregori 22, Jogan 7, Stokelj 7. **All. Martini.**

SERVOLANA: Terreni 2, Maricchio 11, Mistretta, Franceschini 13, Troviso 5, Covacich 8, Franca 4, Pianigiani, Calligaris 3, Slejko 10. **All. Lanci.**

L. Nazionale 67
Dif 46

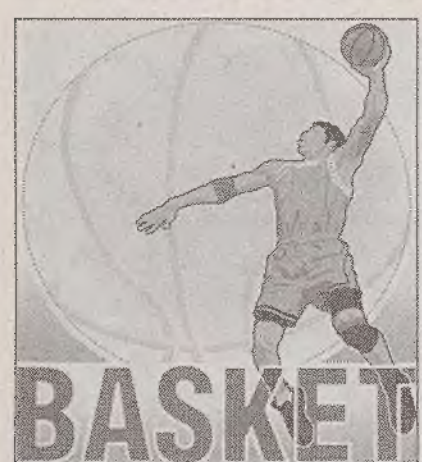
(19-9, 38-19, 51-23)
LEGA NAZIONALE: Lena, Basile 8, Stefani 11, Del Puppo 8, Calcina 8, Moro 5, Baldini 10, Schiulaz 10, Maranzana 2, Bratina 5. **All. Carboni.**
DLF: Brunettin 5, Massalin, Smilovich 10, Gofetto 2, Saule 5, Ledda 5, Vegliach 7, Mitosevic 6, Gilleri 3, Giannotta 3. **All. Lonigro.**

Pizz. S. Giusto 52
Barcolana 78

(18-21, 25-36, 36-55)
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Furlan 5, Sumel 2, Ghio 11, Fornasaro 6, Piccin 8, Rusconi 7, Volpe 6, Roitero 7. **All. Roitero.**

BARCOLANA: Gadola 2, Pedicchio 11, Visotto 27, Altin 6, Marinelli 2, Rachi 8, Romano 9, Guidoboni 8, Brancale 5. **All. Giuliani.**

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 18, Skyscrapers 14, No Basket e Fuoricentro 12, Lega Nazionale, Cicibona Tecnoleggi, Barcolana, Dif e Virtus 8, Servolana 6, Cgs Pizzeria San Giusto 0.



SERIE C2 Il quintetto di Marini resta nel salotto buono del girone

Santos batte i friulani ma il gioco non brilla

TABELLINI

Panauto **89**

Boz Carta **84**

(19-19, 46-28, 58-40)
PANAUTO: Tuzzi 14, Tomasini 10, Corace 7, Locardi, Tomasini, Gratton 7, Pieri 6, Mompiani 8, Antena 12, Coco 25. ALL. Marini.
BOZ CARTA: Colussi 7, D'Agnolo ne, Napoli 7, Brecciaroli 11, Corradini 5, Di Franco 5, Pillon ne, Favret 20, Blasetto 3, Viavian 6. ALL. Della Flora.

Agrotecnica Isontina **89**

Grado **86**

(27-19, 50-42, 67-59)
AGROTECNICA: Taviano 11, Cucu 5, Visitin 16, Sincic 2, Muz 25, Famea 6, Portelli 6, Ermacora 2, Zampa, Cabass 13. ALL. Buzzolo.
GRADO: Cantarutti 15, Giacuzzo 19, Lugnan 23, Canciani 9, Schiavino 4, Aloisio 11, P. Lugnan 5, Diop, Marchesan, Degrassi ne. ALL. Valic.

Edilcop **50**

Jadran **85**

(14-28, 21-45, 35-63)
EDILCOP: Volpe 8, Parpini 5, Cuder 5, Nicoletti 9, Dereani 10, Pituello 13, Celotti. ALL. Stoch.
JADRAN: Oberdan 13, Semec 2, Guezda 9, Franco 14, Stocanovic 11, Lokatos 9, Antoci 4, Molinari. ALL. Delli Santi.

Raffaele **76**

Credifriuli **69**

(23-22, 12-14, 20-11, 21-12)
RAFFAELE: Guzie 3, Cossutta 3, Umani 7, Max Vlacchi 10, Miloc 4, Ceglian 20, F. Vlacchi 8, Pozzeco 18, Fumarola 3. ALL. Marini.
CREDIFRIULI: Mian 2, Macor 2, Tegen 4, De Cesco 12, Bisjak 3, David 3, Samsa 18, Orso 11, Cabass 14. ALL. Cehovin.

Cbu **80**

Muggia **85**

d.t.s.
(12-18, 36-32, 49-49, 68-68)
CBU: R. Micalic 25, Marchettini, Salvio 9, Snaidero 7, Bierteri 20, Bertacche 9, Fontanini 2, Adami 4, Milan 4. ALL. D. Micalic.
MUGGIA: Bevitoli 2, Riaviz 20, Gelsi 26, Gannotta 4, Cortivo, Gionedchetti 1, Galaverna, Pierri 24, Cacciatori 8, Cos ne. ALL. Messina.

Fantinel **56**

Pagnacco **80**

Portogruaro **74**

Bluenergy **80**

(29-19, 41-31, 60-59)
PORTOGRUARO: Valeri ne, Pivetta 12, Bianco 6, Zanin, Malsante 19, P. Portelli 20, Chierusin 6, Satojanni ne. Porte 5. ALL. Romanin.
BLUENERGY: Margarit, Faggiani 6, Colombis 13, Cristofoli, Ceccato 13, Silvestri 22, Lena ne, Boaro 1, Scussolin 4, Banjak 21. ALL. Zuliani.

SERIE B FEMMINILE

Le triestine chiudono sul 69-25 l'incontro con la Robur. L'Eurocos regola il Mortegliano

Oma a raffica. E senza pietà

TRIESTE A dispetto della scorsa settimana, questa volta è rotondo e convincente il successo dell'Oma. La squadra di Goina non commette l'errore di sottovalutare l'impegno con la Robur, e nel secondo quarto piglia decisamente sull'acceleratore, volando sul 38-8 e lasciando alle avversarie due soli punti in 10'. La Robur patisce infatti oltre modo la maggior stazza delle lunghe dell'Oma e non riesce proprio ad arrivare sotto canestro. La seconda parte di gara si riduce così a poco più di una formalità: trovano spazio e minuti un po' tutte le ragazze, ma alla fine sono soprattutto una Benevoli tornata top scorer e la Cossutta a brillare. Ancora una vittoria in salita per l'Eurocos Fogliano, che soffre spesso gli avvisi di partita, salvo poi ritrovarsi in corso d'opera. Succede anche sul campo di Mortegliano, dove il -8 del primo quarto viene raddrizzato progressivamente fino a una brillante parte finale di gara. In serata di grazia le due ex muggesane Franzoni e Vecchiet, autrici di 41 punti in due.

m. f.

Oma **69**

Robur Palmanova **25**

(16-6, 38-8, 49-14)
OMA: Loganes 2, Benevoli 19, Mapelli 4, Forza 2, Fava, Croce 4, Bonazza 8, Cossutta 15, Poloniatto 8, Bossi 7. ALL. Goina.
ROBUR: Bassi 4, Bernardi 8, Pollausch, Moretti 2, Vicenzotti, Riva, D'Odorico, Peruch 1, Talotti, Saranovich 10. ALL. Cuglic.

Mortegliano **56**

Eurocos Fogliano **69**

(18-10, 27-29, 42-49)
EUROCOS FOGLIANO: Franzoni 22, Vecchiet 19, Buiatti 5, Trevisan 8, Zambon 1, Taddio 6, Ustulin 6, Femia 2, Rizzi, Martellos. ALL. Pacoric.

ALTRI RISULTATI
Codroipo-Pasian di Prato 47-61
Pordenone-Concordia 70-53
CLASSIFICA: Oma, Pasian di Prato 18, Pordenone, Fogliano 12, Robur Palmanova 8, Mortegliano, Codroipo 6, Concordia 2.

HOCKEY IN LINE

A1: i Bcc Kwins risalgono la china. E ora macinano punti

Bcc Kwins Trieste **8**

Hp Cittadella **5**

BCC KWINS: Marchioro, M. Kokorovec, S. Kokorovec, 3 Ferjanic, Markoja, Cavaleri, 1 Deiao, 2 Fajdiga, Poloni, Pachys, 2 Sila, Battisti, Fabietti, All. Ferjanic.
HP CITTADELLA: Geremia, Kavemann, Prevedello, Da Rin, 1 Pertile, 2 Stella, 1 Bortolussi, Grigoletto, Scelo, 1 Vecchio, Valente. ALL. Perdin.
ARBITRO: Grandini di Belluno.

TRIESTE Splendida partita ieri sera per i Bcc Kwins che dopo un inizio di campionato difficile stanno risalendo in classifica con decisione,

conquistando vittorie importanti. Ieri i triestini si sono sbarazzati, con una partita tecnicamente e tatticamente perfetta, del Cittadella, squadra che puntava tutto sulla new entry Bortolussi che invece è sprofondato nella mediocrità insieme alla sua squadra. «Stiamo crescendo partita dopo partita», ha dichiarato con soddisfazione l'allenatore dei triestini, Acì Ferjanic. «I ragazzi sono finalmente convinti delle proprie possibilità ed era questo l'obiettivo a cui miravo. Sapevo che nelle braccia e nelle gambe avevano questi risultati ma la cosa fondamentale era che se ne rendessero conto loro». La squadra triestina ora occupa la quarta piazza, alle

spalle delle stelle del Noto, di Spinea e di Vicenza. E punta a rovesciare le sconfitte subite all'andata con i due team veneti. «All'inizio della stagione - ricorda Ferjanic - non potevo nemmeno sperare nella quarta piazza. Invece le altre squadre sono scese di livello mentre noi siamo migliorati. E schierando tanti giovanissimi non possiamo che essere ottimisti». I triestini hanno eseguito alla lettera quando dettato da Ferjanic, giocando con uno schema a triangolo compatto: un difensore in aiuto agli attaccanti nella metà campo avversaria, un attaccante in aiuto ai difensori nella propria metà campo. Creando così una difesa quasi impenetrabile e

uno schieramento d'attacco molto periboloso. L'unico vero pericolo si è visto nel secondo tempo, quando i triestini, per due falli consecutivi, si sono ritrovati in due contro quattro. Mojmir Kokorovec ha difeso la porta triestina strenuamente, annullando ogni attacco padovano. Tutta la squadra, comunque, ha girato al meglio. Ferjanic è stato assolutamente incontentabile, i giocatori - Cavalieri, Deiao, Sila, Fabietti, Battisti, Pachys - hanno giocato con convinzione, Markoja e Fajdiga hanno dato solidità al gioco, Samo Kokorovec e Poloni hanno aggiunto esperienza e consapevolezza a tutta la squadra.

Anna Pugliese

SERIE D A sorpresa lo Zoppola sconfigge il Geatti Basket Time di Udine

Sokol, aggancio riuscito

La formazione di Popovic in vetta assieme all'Acli

GIRONE EST

TRIESTE Il Sokol Anni Verdi corona il lungo inseguimento alla vetta della classifica. Battendo la Stube Gasthaus, la formazione di Popovic aggancia al comando l'Acli Termoidraulica Cg fermata a sorpresa sul campo del Drago Risanamento Fognature. Copertina della settimana, dunque, per la formazione di Simonetti capace di rifilare la seconda sconfitta stagionale alla capolista. Ottima la prova di Trimboli e compagni capaci di rifilare alla prima della classe una severa lezione, assolutamente deficitaria quella della formazione di Moschioni che con un 3/27 da tre punti e una percentuale ai tiri liberi decisamente negativa ha compromesso le sue chance di vittoria.

Cade l'Acli, ne approfitta il Sokol che, sulla carta, doveva fare i conti con l'impegno più difficile della giornata. E invece, confermando quella solidità già evidenziata nelle ultime settimane, la formazione plava è riuscita a piazzare il colpo in trasferta sfruttando al meglio lo stop dei diretti rivali. Partita bella e combattuta che ha visto la formazione di Lussin scappare nel secondo quarto fino al più 14 e il Sokol rientrare già alla fine del primo tempo chiuso sul 40-39 a suo favore. Nella ripresa equilibrio fino ai minuti finali quando, presa per mano da uno strepitoso Krizman (25 a referto), la formazione di Popovic mette a segno due bombe consecutive e porta a casa il risultato.

Una coppia al terzo posto della classifica: San Vito Asseform e Poz & Poz incamerano i due punti e allungano sulle inseguitrici. Bene Muggia che nonostante le tante assenze e una panchina colma di giovani (Giuricin, Crosilla e Degrassi) regola senza difficoltà l'Asar Romans di Colmani. Sugli scudi Pugliese, match winner con 26 punti e una prestazione di grande sostanza anche sotto i tabelloni. Risponde senza problemi il San Vito Asseform di Zerial che impiega poco più di dieci minuti per avere ragione del Perteo. 21-6 alla fine del primo quarto, vantaggio mantenuto senza difficoltà fino al 77-64 finale grazie a Ferluga (15), Carbonara (14) e Girardi (12). Successi pesanti in chiave play-off per Breg e Cus vittoriose rispettivamente a spese di Polisportiva Isontina e Arte Bitesini. Partita dai due volti per il Breg che parte alla grande, seppellisce l'avversaria sotto un significativo 20-1 poi si siede e consente a Pieris una lenta ma graduale rimonta. Finale equilibrato con la formazione di Corsi che rischia qualcosa ma, trascinata da un concreto La Porta (20 punti e 22 rimbalzi), porta a casa la vittoria. Sofferto anche il successo del Cus che espugna il campo dell'Arte Bitesini. Kralic e Mondolo i protagonisti di un successo che rilancia gli studenti in classifica. Successi pesanti per il Nab Movimentazioni a spese dell'Acli Old Oaks e per il Kontovel che regola la Libertas con un largo 85-59.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Poz & Poz Muggia-Asar Romans 74-59, Stube Gasthaus-Sokol Anni Verdi 79-86, Arte Bitesini-Cus 64-68, Nab-Acli Old Oaks 76-66, Drago Risanamento Fognature-Acli Termoidraulica Fanin 81-62, San Vito Asseform-Perteo 77-64, Kontovel-Libertas 85-59, Breg-Polisportiva Isontina 70-65.

Classifica: Acli Termoidraulica Cg, Sokol Anni Verdi 30, San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia 24, Stube Gasthaus 20, Arte Bitesini, Breg, Cus, Drago Risanamento Fognature e Kontovel 16, Nab Movimentazioni 14, Perteo, Polisportiva Isontina e Asar Romans 12, Acli Pizzeria Copacabana 10, Libertas 2.

l. g.

GIRONE OVEST

GORIZIA La seconda giornata di ritorno del girone Ovest di serie D ha offerto qualche sorpresa, che ha mosso la classifica soprattutto nella parte bassa. Ma andiamo con ordine. Non conosce soste la Galetti Latisana, che era impegnata nella non impossibile gara casalinga contro il Cus Udine, e ha rispettato in pieno il pronostico. Anzi è andata oltre, vincendo con un larghissimo 96-48 che non necessiterebbe di altri commenti. Latisana domina fin dal primo quarto, nel quale riesce a segnare la bellezza di 33 punti, per poi amministrare con una difesa forte e concentrata, sfruttando anche la buona giornata dei suoi tiratori, che hanno messo a segno ben 13 bombe. Ottime le prestazioni individuali di Francesco (20), Merlo (21) e Martinis sotto canestro, mentre per il Cus si segnala Cencig con 14 punti.

Continua ad inseguire in classifica, anche se staccato di 4 lunghezze, il Mario Venuti Tarcento, che ha vinto la difficile sfida con Tricesimo per 70-54. E' stata una partita di grande maturità per Tarcento, capace di piazzare nei minuti decisivi dell'ultimo quarto un parziale di 15-2 che ha deciso l'incontro. Bene Pinosa e Ziliani, decisivi per il Mario Venuti, mentre a rovinare la vittoria arriva l'infortunio al ginocchio di Rosso, che dovrà essere valutato nei prossimi giorni, ma rischia di togliere a Tarcento una delle sue pedine più importanti. Il Latte Carso non fa sconti alla Recycling Palmanova, e, con una grande partita in difesa ed un Bulfon in evidenza con 17 punti, si impone per 95-61.

Equilibrio fino a metà partita, sul 43-39, ma poi un parziale di 28-8 nell'ultimo quarto decreta in netto successo degli udinesi. E' della Ci.Bo.Zoppola il colpaccio di giornata. Cade infatti in trasferta il Geatti Basket Time Udine, che perde così contatto con la seconda posizione della classifica. Le numerose assenze tra gli udinesi ed un arbitraggio che ha creato qualche polemica non bastano a giustificare la brutta prestazione del Geatti, mentre nelle file di Zoppola hanno giocato alla grande Hills, Hunt e Cecco, autore di 17 punti e miglior marcatore dell'incontro. Proprio al Geatti si ravvicina Cordenons, capace di andare a vincere di un punto (61-62) sul campo di Villesse.

Gli isontini di Ruggeri avevano per la verità dominato tutta la gara, facendosi raggiungere però nel finale e sprestando ancora una volta dalla lunetta: sei errori consecutivi nei liberi permettono infatti a Cordenons di vincere al fotofinish. Conferma il suo buon momento di forma anche Aviano, che vince a Pasian di Prato per 76-83 dopo aver ampiamente comandato la partita. Pur senza il suo play titolare e l'americano Stewart, i pordenonesi fanno la differenza con De Pianta, immarcescibile e autore di 17 punti, Hardy e Labate, che conclude con 20 a referto.

In fondo alla classifica ci sono punti e gloria per Buia e Cussignacco. La Tecnocip ha superato la Fossalte con un grande Montico (22 per lui), che guida i compagni anche a più 12 prima di un ritorno finale di Fossalte, mentre il fanalino di coda Canvass Cussignacco ha la meglio sulla Coop Casarsa con una partita in crescendo firmata dai 10 punti di Concutelli, dopo un primo quarto poco concreto Villesse-Cordenons 61-62, Mario Venuti Tarcento-Tricesimo 70-54, Pasian di Prato-Aviano 76-83, Canvass Cussignacco-Coop Casarsa 76-61, Latte Carso Ubc-Recycling Palmanova 95-61, Galetti Latisana-Cus Udine 96-48, Ci.Bo.Zoppola-Geatti Basket Time 75-66, Tecnocip Buia-Fossalte 76-71.

Classifica: Galetti Latisana 32, Mario Venuti Tarcento, Latte Carso Ubc 28, Geatti Basket Time Udine 26, Tricesimo 24, Cordenons 23, Villesse, Fossalte, Aviano 16, Recycling Palmanova, Ci.Bo.Zoppola 12, Coop Casarsa 10, Pasian di Prato, Cus Udine, Tecnocip Buia 8, Canvass Cussignacco 6.

Marco Bisiach

SERIE C FEMMINILE

Una Rimaco molto lacunosa nelle percentuali dei tiri liberi costretta ad arrendersi. L'Interclub Muggia distanzia di 20 punti la Moby Dick

Le pizzeiole vincono il big-match. Sole al comando

TRIESTE Nel big match di giornata, la Pizzeria Raffaele rafforza la propria posizione di capolista, piegando la Rimaco Libertas al termine di una gara non bella ma decisamente equilibrata. Soprattutto la prima parte dell'incontro non ha visto un padrone assoluto, e si è dovuto attendere il terzo quarto per vedere la prima vera fuga della capolista, che ha messo in difficoltà le avversarie con la zona. Ma a stonare decisamente nella squadra di Tosoratti sono stati in particolar modo i tiri liberi, come testimonia il 6/21 conclusivo. Con queste percentuali è stata dura rifarsi sotto, poi le speranze si sono dissolte del tutto sulla bomba fallita che avrebbe accorciato a -3 in prossimità del finale. La Rimaco si può comunque parzialmente consolare grazie all'ufficializzazione (era già nell'aria) della vittoria a tavolino 20-0 contro Pordenone, reo di non essere sceso a Trieste per la partita della scorsa settimana. Fa festa, ma solo al termine di una battaglia, l'Interclub Muggia, che dopo un avvio in tono minore in cui ha stentato contro la zona avversaria, ha preso progressivamente il largo con Tricesimo, cominciando le sue fortune da una difesa intensa ed aggressiva. L'aggressività non è certo mancata nemmeno

alle friulane, che hanno finito però per pagare questo atteggiamento, perdendo ben cinque giocattoli per raggiunto limite di falli. Trasferta sfortunata per l'Adria Maritime, impegnata sul parquet di Pordenone. Se qualcosa si può imputare alla formazione di Zolli è forse una certa dose di grinta mancata in apertura di incontro. Le padrone di casa (immarcescibile la loro playmaker americana) hanno sempre avuto il pallino del gioco, raggiungendo 8 lunghezze di margine all'intervallo. L'Adria Maritime ha provato a reagire nel terzo quarto, recuperando qualcosa, ma appena si è riavvicinato un po' di più, è stato ricacciato indietro da Pordenone, che alla fine ha meritato il successo. Peccato per le triestine, apparse comunque in discreta salute e con la coppia Morich-Pribac a distinguersi per punti segnati e qualità di gioco offensivo. Vittoria infine per Monfalcone, che dopo il terzo quarto chiuso alla pari, allunga nel finale contro Gorizia.

m. f.

Pizz. Raffaele-Rimaco Libertas **49-44**

(13-12, 25-22, 37-27)

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 8, De Luca 4, Almerigotti 8, Siliberto 3, Negri 1, Merlak 2, Piz-

ghin 2, Degani 13, Sason 8, Acquavita. ALL. De Luca.
RIMACO: Barbo 4, Kopka 14, Loganes, Brachini 2, Gerolami 8, Cozzolino 12, Trabucco, Tonsa 4, Rossitto, Benini. ALL. Tosoratti.

Interclub Muggia-Tricesimo **63-43**

(11-8, 26-17, 48-31)
INTERCLUB MUGGIA: Ritossa 6, Cergol 9, Giuriani 6, Klatowsky 5, Tarlao, Schendler 5, Degrassi 7, Romano 3, Valenta 10, Milla 6. ALL. Basti.

Pordenone-Adria Maritime **69-60**

(20-16, 37-29, 52-48)
ADRIA MARITIME: Morich 13, Apollonio 11, Pribac 12, Micol. ALL. Zolli.

Monfalcone-Ap Gorizia **55-46**

AP GORIZIA: Mininel 3, Sfiligoi 8, Iddas 5, Lepre 21, Sapio 7, Godina 2, Marussi, Olivier, Graziani, Speranza. ALL. Zucco.
CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 16, Rimaco 13, Adria Maritime, Interclub Muggia 10, Moby Dick Tricesimo 8, Monfalcone, Pordenone 6, Gorizia 2.

A2: l'Edera blinda il primato

LODI Officine Belletti Edera a segno anche sul campo del Roller Lodi: i ragazzi di Rusanov si impongono con il punteggio di 5-2 e centrano così la quarta vittoria su quattro gare giocate in questa stagione e si confermano in vetta al girone A della serie A2 di hockey in linea. Nonostante l'assenza del fuoriclasse sloveno Denis Kadac, influenzato, i rossoneri soffrono solo nei primi minuti della frazione iniziale: Lodi va a segno a pochi secondi dal via ma l'Edera non si spaventa trovando dopo pochi minuti il pareggio con De Santis. Il tasso tecnico superiore da parte triestina esce alla distanza, senza risentire in maniera eccessiva di un ar-

bitraggio troppo permissivo e di una partita davvero scioglente: Maurizio Vacca e capitano Fonza mettono a segno l'uno-due che manda le squadre al riposo sul 3-1. Proprio Vacca completa la propria giornata di grazia nella ripresa: doppietta personale e ipotica sulla sfida. Nel finale Lodi buca per la seconda volta Tomi Bartole, estremo difensore ederino, ma la rete serve solo per fissare il risultato sul 5-2 per le Officine Belletti. Sabato prossimo l'Edera è attesa dalla sfida interna contro Trebbia: un passaggio obbligato prima della partitissima del primo weekend di febbraio, il derby contro Gorizia.

ma.un.

Il Polet travolge la Fiamma

TRIESTE Netta vittoria del Polet Kwins sull'isontina Fiamma per 8-3 nel campionato juniores. Ottima partita dei triestini che hanno messo in pratica al meglio i consigli dell'allenatore, Ferjanic. C'è stato solo un momento di black out, a 31.0 minuto, quando i goriziani sono andati a rete due volte. I Kwins, però, sono riusciti a reagire, concludendo un'ottima partita. Per quanto riguarda i marcatori quattro le reti per Deiao, due per Pachys e due per Jugovic. Tra i goriziani due gol per Bigai e uno per Trobizi. Nella Primavera da segnalare la vittoria, nella seconda giornata di campionato, per 8-7, del Pa Triestino sui Dinosaurs Pordenone. I triestini, a

rete con Fabietti, tre volte, Camasta e Perfetto, due volte, e Sironich, una volta, hanno giocato una partita buona ma non ottima: potevano ambire a un'affermazione più netta. Negli Allievi vittoria netta e facile dell'Edera, vincente per 7-1, con un'ottima prestazione di squadra, sul Vicenza. Per la categoria Ragazzi, infine, una vittoria e una sconfitta per le squadre triestine. L'Edera si è imposta con un secco 7-3 sui Dinos, evidenziando un ulteriore passo avanti rispetto all'inizio del campionato. Il Polet, una squadra giovanissima, ha perso per 6-0 della Fiamma. Entrambe le squadre hanno dato il massimo.

an. pug.



SERIE B1 Dopo il successo sul Venpa Cib la compagine triestina prepara il girone di ritorno

Adriavolley: obiettivo play-off

Positivo il bilancio di Schiavon che vuole però più continuità



La grinta di capitano Bacci.

mentre i centrali hanno aiutato il gruppo soprattutto in difesa (Braga in particolare ha siglato sette dei dodici a muri totali). Buone nuove arrivano anche da Bacci: il capitano, tenuto a riposo tutta la scorsa settimana per la frattura al mignolo, sabato sera ha ricevuto l'ok medico per scendere in campo, gestendo così dal primo all'ultimo minuto la vittoriosa cavalcata dei suoi.

Cristina Puppini

B1	
RISULTATI	
Artiller Vi-Moncelice	3-2
Cib Padova-Adria Ts	0-3
Ciccola-Lae Electronic	3-2
Five Ve-Stad.Mirandola	0-3
Gelati G7 Bo-Alisea Cap.Ve	3-1
Pineto Te-Cibes La Nef	3-0
Silvolley Pd-Goldenplast	1-3
CLASSIFICA	
Pineto Te	35 12 1 37 6
Gelati G7 Bo	31 13 9 4 35 17
Lae Electronic	29 13 10 3 34 19
Alisea Cap.Ve	25 13 8 5 31 21
Adria Ts	24 13 8 5 27 18
Goldenplast	24 13 8 5 27 18
Cibes La Nef	22 13 7 6 27 24
Ciccola	18 13 6 7 27 27
Cib Padova	14 13 5 8 19 29
Moncelice	13 13 5 8 21 33
Five Ve	13 13 5 8 19 32
Stad.Mirandola	11 13 4 9 16 29
Silvolley Pd	8 13 2 11 14 35
Artiller Vi	6 13 2 11 12 36
PROSSIMO TURNO	
Artiller Vi-Goldenplast	
Cib Padova-Lae Electronic	
Ciccola-Alisea Cap.Ve	
Five Ve-Moncelice	
Pineto Te-Gelati G7 Bo	
Silvolley Pd-Adria Ts	
Stad.Mirandola-Cibes La Nef	

UNDER 21

L'Agrimpex mantiene la vetta e fa suo il torneo

GORIZIA Pur in versione spettatore nell'ultimo turno, lo Sloga Agrimpex si impone nel campionato under 21 regionale: vista la parità a quota 13 punti in classifica, in virtù dei risultati maturati ieri pomeriggio in terra isontina, il successo finale arriva grazie agli esiti degli scontri diretti contro i rivali del Futura Cordenons. L'unica triestina scesa in campo, il Volley Club, non ha raccolto set consolandosi unicamente con il premio di miglior schiacciatore assegnato al termine a Nicola Cernuta (Volley Club Trieste). Gli altri riconoscimenti individuali sono andati a Valentino Reganaz (Futura Cordenons) come miglior giocatore, Luca Corazzato (Futura Cordenons) miglior palleggiatore e Simon Plesnicar (Olympia Gorizia) miglior libero.

Risultati 4a giornata: Olympia Gorizia-Volley Club Ts 3-0 (25-18, 25-16, 25-23); Volley Club Ts-Futura Cordenons 0-3 (15-25, 16-25, 12-25); Futura Cordenons-Olympia Gorizia 3-0 (25-17, 25-22, 25-23); riposa Sloga Agrimpex. **Classifica:** Sloga Agrimpex Ts e Futura Cordenons 13, Olympia Gorizia 6, Volley Club Ts 1.

ma. un.

UNDER 19

Il nuovo allenatore non aiuta Panauto che finisce kappao

TRIESTE Poco fortunato l'esordio di Roberto Marchi, ex tecnico delle ragazze delle Onoranze Funebrì Alabarda in serie D sostituito circa un mese fa da Marko Kalc, sulla panchina del Delfino Verde Panauto: nel primo turno di ritorno dell'under 19 femminile regionale le alturine escono sconfitte in casa dal Porcia nel big match di giornata. Assenti le centrali titolari Cuiperlo e Alberi, entrambe infortunate, il coach triestino ha proposto in sestetto Melody Pecchiari, all'esordio stagionale, e la giovanissima Claudia Ziganter. Pur giocando una gara pregevole, il Delfino Verde ha patito la maggiore esperienza delle avversarie, ora solitarie in testa alla classifica anche in virtù del turno di riposo osservato dalla Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie».

Risultati 6a giornata: Delfino Verde Panauto-Porcia 1-3 (23-25, 25-23, 18-25, 21-25); Bor Helvetius-Sloga si gioca il 26/01; riposa Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts. **Classifica:** Porcia 11, Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts e Delfino Verde Panauto Ts 9, Sloga Ts* 4, Bor Helvetius Ts* 0.

ma. un.

TRIESTE Una netta vittoria a casa della Venpa Cib per chiudere al meglio il girone d'andata. L'Adriavolley, con i tre punti conquistati a Padova sabato sera, si è attestata al quinto posto della classifica al giro di boa ripescchiando quelle che erano le aspettative d'inizio stagione. «Credo che abbiamo i punti che ci siamo meritati», commenta Luigi Schiavon, «e com'era stato messo in preventivo, abbiamo alternato momenti di buon rendimento ad altre situazioni in cui le cose sono andate meno bene. Abbiamo visto che ci sono avversari di valore come Bologna, Pineto ed Oderzo, che la neo promossa San Donà è in grado di comportarsi bene, ma subito dopo ci siamo noi».

Solo le prime quattro, in ogni caso, parteciperanno al play-off.

«Il fatto», spiega ancora il tecnico patavino, «è che quando una squadra ha velocità di promozione non dovrebbe avere difetti, mentre noi, che siamo una squadra completa e con giovani interessanti, ne abbiamo forse solo uno che è proprio quello che può compromettere il percorso verso il salto di categoria: la discontinuità. È un dato che abbiamo dimostrato e di cui eravamo consapevoli già la scorsa estate, e per questo non abbiamo nulla di dire sul com'è andato il campionato finora. Speriamo comunque di toglierci qualche soddisfazione in più nel girone di ritorno, magari al PalaTrieste contro le avversarie più toste. Ma come dico ai ragazzi: «È bene pensare ad una palla per volta, perciò concentriamoci intanto sulla trasferta di sabato a Trebaseleghe».

Per la prima di ritorno, infatti, l'Adriavolley sarà a casa del Silvolley, squadra alle prese con la lotta per la salvezza e con cui è d'aspettarsi una dura lotta per i tre punti in palio. Simili erano, però, anche le attese alla vigilia della trasferta a Padova, previsioni che si sono sovvertite grazie al gioco espresso dai triestini. «È filato via tutto liscio», dichiara ancora Schiavon, «abbiamo fatto una partita veramente buona, di quelle che da un po' di tempo non riuscivamo a

costruire. La squadra ha giocato con continuità, voglia di vincere e concentrazione. La sensazione che eravamo in ripresa la si era avuta già nel 3-2 con Falcomar, ed infatti a Padova, complice magari il ritmo più lento dei nostri avversari, abbiamo chiuso la gara senza problemi».

A livello tecnico ha infatti girato tutto a dovere: l'Adriavolley ha ricevuto bene giocando quindi il cambio palla con continuità e sicurezza. In difesa ha preso parecchi palloni e l'attacco è stato più efficace delle ultime occasioni. Quanto ai singoli, Maniero si è dimostrato in piena forma raccogliendo più del 50% in fase offensiva e non commettendo nemmeno un errore,

SERIE B FEMMINILE

Ritrova serenità anche l'Atomat Sangiorgina che torna a casa da Bolzano con il massimo risultato

La Calligaris ora sogna il grande salto

TRIESTE La Calligaris Manzano batte 3-1 (25-22, 25-19, 20-25, 25-19) Brescia, chiude al meglio il girone di andata e può davvero sognare portandosi al secondo posto nel girone B della serie B1 femminile, a soli due punti dalla capolista Rovigo.

Nel girone D della serie B2 le luci della ribalta sono tutte per l'Italpoint Torriana che centra l'impresa di giornata, imponendo lo stop all'Inglesina Altavilla Vicentina, prima della classe, per 3-1 (14-25, 25-13, 25-22, 25-18). Le gradiscane dimostrano di valere quanto le formazioni atte-

state nelle prime piazze della classifica ed allontanano la zona rischio a sei lunghezze di distanza. Una prima frazione completamente dominata dalle ospiti non poteva certo far presagire un esito tanto propizio, né tanto meno un gioco frizzante e compatto come quello esibito nei parziali successivi. La partita, insomma, finisce per avere due facce opposte anche se la prima, fortunatamente, per un set soltanto. C'è equilibrio solo per alcuni scampoli del terzo parziale ma l'Italpoint è in giornata di grazia e mette a frutto alla

perfezione tutto il lavoro tattico impostato in settimana da coach Corvi, limitando al minimo la stella americana Thorpe, attaccante principale dell'Inglesina. Note di merito particolari, nell'Italpoint, per l'opposta Zotti e l'ala Dentessa, autrici rispettivamente di 21 e 13 punti.

Sorride anche l'Atomat Sangiorgina grazie al 3-0 (25-12, 25-15, 25-15) esterno rifilato al Bolzano: ci voleva un successo per restituire la giusta tranquillità alla squadra e all'ambiente, scottato dalle due sconfitte consecutive maturate in casa per mano del Tecnogas Padova prima, e del Codognè poi. Il complesso bolzanino certo non poteva e non doveva rappresentare un ostacolo per la truppa di Liani ma le sorprese, si sa, arrivano sempre quando meno te lo aspetti. Per questo le friulane sono state brave a non lasciare mai nemmeno un spiraglio nel gioco alle avversarie. Grazie a questi tre punti l'Atomat passa al terzo posto in graduatoria, sorpassando il Mobilcan Pordenone sconfitto in casa per 1-3 (22-25, 22-25, 25-17, 20-25) dal Tecnogas Padova.

ma. un.

SERIE C FEMMINILE

La Banca di Udine sempre al vertice

Il Kontovel Graphart strappa un punto alla corazzata Cividale

TRIESTE Arriva al giro di boa il campionato di serie C femminile che conferma il primato della Banca di Udine DLF, inseguito dal Cityper Sma Monfalcone (battuto a sorpresa al tie break in quel di Cervignano) e dalla Banca di Cividale, che sabato ha inaspettatamente lasciato punto al Kontovel Graphart (21-25, 25-12, 22-25, 25-14, 15-7).

Pur senza l'influenza Bukavec, il Kontovel è riuscito a sorprendere le avversarie nel primo e nel terzo set con un servizio efficace e un eccellente attacco da fuori mano, mostrando inoltre una difesa in netto miglioramento, benché resti il problema dell'altezza a muro, trapassato con grande facilità dalla Fragiaco e dalla Mania soprattutto nell'ultimo set. In quinta posizione Lucinico & Farra (pesantemente sconfitto a Manzano), scavalcato dalla Libertas Mega Inter Sport e incalzato da presso dalla Libertas San Giovanni Sima Apigas, che in quest'ultima giornata del girone di andata ha annientato con un perentorio 3-0 (25-14, 25-20, 25-17) il Volley Talmassons.

Un match contraddistinto da un'incontenibile Petrac, che ha colpito da tutte le parti mettendo a segno ben trentacinque punti, e che preannuncia una partita esplosiva con la diretta rivale Lucinico & Farra contro cui la Libertas ha il dente avvelenato.

Cristina Doz

c. p.

SERIE C

Lo Sloga supera il Prata. Unica nota dolente il Volley Club che si arrende alla Pallavolo Buia

Il Ferro Alluminio corsaro a Reana

I ragazzi di Cavazzoni vincono al quinto set e sono campioni d'inverno

SERIE D FEMMINILE

L'Altura rimane imbattuta alla fine del girone d'andata

TRIESTE Chiude imbattuta il girone di andata la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che sabato si è aggiudicata il derby contro la Bor Banca di Cividale per 3-0 (25-14, 25-11, 25-20). Infermeria nutrita per le plave, prive della Gruden e della Vodopivec nonché della Flego, che hanno comunque dato buona prova di sé in ricezione e difesa; ciononostante le grosse difficoltà a rete hanno compromesso i primi due set, vinti agevolmente dalle ragazze di Robba.

Nella terza frazione Milčević e compagne hanno migliorato l'attacco, ma l'Altura non si è lasciata intimorire e ha chiuso il set con cinque punti di vantaggio. Bilancio quindi di inevitabilmente positivo di questa prima parte di campionato per la squadra guidata da Lorenzo Robba, che sui 39 punti a disposizione ne ha incamerati ben 37, lasciando sempre a debita distanza le inseguitrici. Ben sei sono infatti le lunghezze che separano l'Altura dal Paluzza, che in questo turno non si è lasciato scappare la possibilità di infilare per 3-1 un pur agguerrito Porcia, ora raggiunto a quota 27 dal Roveredo (vittorioso sull'Obi Reana al tie break).

Dietro al Reana la Bor (sette vittorie e sei sconfitte al suo attivo), pericolosamente avvicinata dal Sattac Gomma Pordenone, che ha battuto tra le mura amiche per 3-0 (25-12, 26-24, 25-18) il Volley 3000 Onoranze Funebrì Alabarda. Le triestine, forse un po' sorprese

di fronte ad una squadra ben attrezzata (rinforzata da due giocatrici di B2), si sono trovate in difficoltà nel primo set, salvo poi riprendersi nel secondo, perso sul filo del rasoio; nulla da fare nemmeno nel terzo parziale, anche se come sostiene il dirigente Marculi: «Dopo un avvio di campionato disastroso, si cominciano a vedere i frutti del lavoro svolto in palestra. Abbiamo una buona squadra e la strada è ancora lunga. E noi sicuramente ci giocheremo tutte le nostre carte».

Rallenta la corsa il Pozzo, raggiunto in classifica dalla Virtus Oroclima Cuenod che nello scontro diretto conquista così tre punti che valgono doppio. 3-1 (25-22, 25-22, 16-25, 25-20) il risultato finale di questa partita ben gestita dalle virtuosine, che solo nel terzo set hanno accusato un calo di tensione, poi ampiamente recuperato grazie anche all'ottima prova delle ali Ilias e Gallerani (che hanno realizzato rispettivamente 20 e 16 punti). «Dopo aver giocato sottotono le prime gare», spiega il tecnico Norbedo, «in cui non trovavamo il giusto assetto, ci siamo rimboccati le maniche e ora siamo in un periodo positivo. Il nostro obiettivo era ed è una salvezza meno rocambolesca di quella dell'anno scorso». Completano il panorama della classifica lo Stanzano in quintultima posizione, seguito dal già citato Volley 3000 e dal Pav, mentre Cormons e Gonars restano agli ultimi posti.

c. d.

TRIESTE Due vittorie esterne ed una sconfitta interna hanno caratterizzato il tredicesimo turno del massimo campionato regionale maschile, giunto all'ultimo turno prima del giro di boa. Fermo il Rigutti Abbiadene per la giornata di riposo, lo Sloga ha superato il Prata nel pordenonese, la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio ha raccolto due punti ai danni del Pittarello in quel di Reana del Rojale, mentre il Volley Club è stato superato in casa dalla Pallavolo Buia.

Nulla da fare, quindi, per i ragazzi di Rudi Unterweger anche nell'ultima partita dell'andata. Il risultato finale si è attestato sull'1-3 (24-26, 19-25, 25-19, 16-25) in favore della Pallavolo Buia, la squadra attualmente più in forma del torneo. La cronaca della partita ha registrato un primo parziale iniziato in quarta per gli ospiti (2-10), raggiunti poi con tenacia dai triestini a quota 21 e 23 prima del 24-26 finale. Un k.o. in volata che ha compromesso anche il proseguo dell'incontro, giocato non benissimo dai padroni di casa soprattutto in ricezione dove sono stati commessi troppi errori.

Qualcosa si è mosso solo al terzo set dopo l'entrata di Bologna e Gre-

gori, complice pure un calo del Buia che ha invece ripreso le redini della gara nella quarta e ultima frazione. Nella mediocore prova collettiva, degne di nota sono state in ogni modo le prestazioni di Pavan e Spinelli. Due punti importanti, invece, per il Ferro Alluminio.

In quel di Reana i ragazzi di Cavazzoni sono riusciti a recuperare un incontro iniziato in salita sullo 0-2, andando quindi a vincere al tie-break (parziali: 25-22, 25-20, 23-25, 15-25, 14-16). La Pallavolo Trieste con questo risultato si laurea campione d'inverno con una lunghezza di vantaggio dai Vini Valpanera e due dai cugini dello Sloga, sabato vincenti a Prata per 1-3 (26-28, 18-25, 25-17, 20-25). La gara dei biancorossi è stata discontinua quanto quella degli avversari, ma la differenza è stata soprattutto sul finale del primo set, vinto dallo Sloga dopo una lunga rimonta, e nel secondo, in cui il Prata ha pagato il maggior nervosismo. Nella prova opaca del gruppo, a fare la parte dei leoni sabato sera è stato il capitano Riolo, autore di 23 punti, oltre che il regista Ambroz Peterlin, che dei 10 punti a referto ne ha siglato ben sette con attacchi di prima intenzione.

c. p.

SERIE B

Il Rast Insa vola e sbanca il campo di Valdobbiadene

VALDOBBIADENE Il Rast Insa Gorizia chiude il girone di andata come meglio non potrebbe, sbancando il campo di Valdobbiadene per 3-0 (25-23, 25-17, 25-20). Dopo aver vinto in recupero il set d'avvio, il sestetto isontino ha dominato il match conquistando tre punti utili a guardare con una certa tranquillità al futuro. Coach Marchesini ha confermato l'assetto del sestetto già vincitore nel derby con Cordenons, senza mai effettuare sostituzioni se non qualche breve ingresso di Veljak in seconda linea: hanno giocato Cernic in palleggio, Snidero opposto, Zanolin e Sfiligoi martelli di banda, Sirch e Masi al centro con Faganel libero.

ma. un.

SERIE D

Il Dinoconti soffre ma si impone su Gorizia

TRIESTE La serie D maschile di volley manda in archivio il girone di andata con tre formazioni triestine in fila proprio a ridosso della zona play-off: Dinoconti, Prevenire e Tnt Volley si mantengono infatti nella scia del Montegiano, attualmente solitario al quinto posto.

Proprio i friulani saranno i prossimi avversari del Prevenire: all'andata i ragazzi di Drabeni non si presentarono sul campo, mettendo per qualche giorno in dubbio la regolare partecipazione al campionato ed incapendo in una sconfitta a tavolino costata tre punti di penalizzazione. La situazione, da quel giorno è molto cambiata: il Prevenire ha raccolto otto vittorie nelle successive dodici gare, l'ultima sabato sera sul campo del Volley Ball Udine finalino di coda del torneo con un 3-0 (25-21, 25-17, 25-23) netto.

Spumeggiante per un set il Dinoconti si complica la vita da solo ma, reagendo anche all'infortunio alla caviglia patito dal centrante Latin sull'1-0 del terzo set, alla fine si im-

pone per 3-1 (25-9, 18-25, 25-22, 25-23) sull'Olympia Gorizia. Il primo parziale è talmente rapido, grazie soprattutto ai servizi angolati e potenti di Tangheiti, da indurre i padroni di casa ad un inconsueto rilassamento. A parità ristabilita, con un ottimo Barbo pronto a rilevare il compagno ko, Zamarini suona la carica e le redini ritornano salde nelle mani triestine.

Formazione fortemente rivoluzionata per il Tnt Volley in quel di Pradamano a causa delle assenze di Furlanico, Ottoboni e Scandella: in campo da subito Querin in palleggio, Fabris opposto e Pernarcich viene spostato al centro. Ad eccezione del terzo set, in cui il Tnt spegne letteralmente la luce, la gara si rivela molto equilibrata: sul 3-1 (17-25, 25-19, 25-20, 25-21) finale per il Pozzo pesano le faticanti battute al salto del team di casa. Continua invece a soffrire a fondo classifica il Cpi-Eng: il 3-0 (25-16, 25-20, 25-16) subito a Casarsa riduce ulteriormente le speranze di salvezza di Rebek e compagni.

Matteo Unterweger

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Valdobbiadene-Rast Insa Go 0-3 (23-25, 17-25, 20-25); Cordenons-Belluno 3-0 (25-22, 25-17, 25-13); Vb Udine-Brenta Ve 1-3 (25-18, 21-25, 23-25, 18-25); Cles Tn-Villazzano Tn 2-3 (19-25, 22-25, 25-22, 26-24, 13-15); Blue City Tn-San Vito Pn 3-0 (25-15, 25-16, 25-14); Mussolente Vi-Lunazzi Tv 3-2 (28-26, 23-25, 18-25, 25-18, 15-12); Sisley Tv-Palazzo Vi 3-2 (18-25, 25-18, 25-22, 22-25, 15-10).

Classifica: Blue City Tn 34, Palazzo Vi 31, Sisley Tv 29, Villazzano Tn 24, Cles Tn e Cordenons 23, Rast Insa Go 22, Valdobbiadene 18, Brenta Ve 17, San Vito Pn, Vb Udine e Mussolente Vi 13, Lunazzi Tv 10, Belluno 3.

SERIE C MASCHILE

Volley Club Ts-Buia 1-3 (24-26, 19-25, 25-19, 16-25); Prata-Sloga Ts 1-3 (26-28, 18-25, 25-17, 20-25); Faeis-S. Giovanni al Natissone 3-1 (21-25, 25-16, 25-21, 25-21); Villa Vicentina-Mossa 3-1 (25-10, 19-25, 25-14, 25-15); Reana-Ferro Alluminio Ts 2-3 (25-22, 25-20, 23-25, 15-25, 14-16); Porcia-Tolmezzo 0-3 (16-25, 15-25, 23-25); riposa Rigutti Ts.

Classifica: Ferro Alluminio Ts 31, Villa Vicentina 30, Sloga Ts 29, Buia 26, S. Giovanni al Natissone 25, Rigutti Ts 20, Tolmezzo 15, Faeis 13, Reana 12, Prata* e Mossa* 9, Volley Club Ts 8, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Nas Prapor Go-Tmedia Go 3-1 (18-25, 25-18, 25-21, 25-23); Cordenons-Mortegiano 1-3 (25-22, 19-25, 14-25, 22-25); Vb Udine-Prevenire Ts 0-3 (21-25, 17-25, 23-25); Pradamano-Tnt Volley Ts 3-1 (17-25, 25-19, 25-10, 25-21); Dinoconti Ts-Olympia Go 3-1 (25-9, 18-25, 25-22, 25-23); Soca Savogna-Grado 0-3 (23-25, 15-25, 26-28); Casarsa-Cpi-Eng Altura Ts 3-0 (25-16, 25-20, 25-16).

Classifica: Grado 34, Pradamano 32, Tmedia Go e Nas Prapor Go 29, Mortegiano 26, Dinoconti Ts 23, Prevenire Ts* 20, Tnt Volley Ts 19, Soca Savogna 17, Olympia Go 16, Cordenons e Casarsa 11, Cpi-Eng Altura Ts 3, Vb Udine** 3. (** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - San Donà-Manghi Parma 3-0 (25-20, 25-22, 25-18); Aics Forlì-Conegliano 3-2 (18-25, 17-25, 25-17, 25-20, 15-8); Mantova-Ozzano Bo 1-3 (24-26, 21-25, 25-21, 24-26); Calligaris Ud-Brescia 3-1 (25-22, 25-19, 20-25, 25-19); Torrefranca-Volley 2002 Forlì 1-3 (25-27, 25-22, 22-25, 21-25); Rovigo-Reggio Emilia 3-0 (25-22, 25-17, 25-20); Modena-Novello Vi 0-3 (23-25, 20-25, 19-25).

Classifica: Rovigo 30, Calligaris Ud 28, Conegliano 26, Manghi Parma, Mantova e Brescia 25, Aics Forlì e Novello Vi 21, San Donà 20, Reggio Emilia 19, Volley 2002 Forlì 18, Ozzano Bo 9, Torrefranca 5, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Bolzano-Atomat Sangiorgina Ud 0-3 (12-25, 15-25, 15-25); Codognè-Feltre 3-1 (25-20, 25-14, 21-25, 25-20); Italpoint Torriana Go-Altavilla Vi 3-1 (14-25, 25-13, 25-22, 25-18); Belluno-Aia Trento 0-3 (12-25, 20-25, 20-25); Mobilcan Pn-Tecnogas Pd 1-3 (22-25, 22-25, 25-17, 20-25); Montecchio-Albatros Tv 3-0 (25-20, 25-20, 25-21); Pan d'Este Pd-Schio 3-1 (25-18, 25-22, 23-25, 25-21).

Classifica: Tecnogas Pd 33, Altavilla Vi 30, Atomat Sangiorgina Ud 28, Mobilcan Pn 27, Codognè 25, Aia Trento 24, Pan d'Este Pd 23, Italpoint Torriana Go e Montecchio 19, Feltre 15, Albatros Tv 13, Schio 9, Bolzano 6, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Cervignano-Monfalcone 3-2 (15-25, 25-15, 26-24, 20-25, 15-11); Martignacco-Villa Vicentina 3-0 (25-11, 25-21, 25-19); Govolley-Graphart Ts 3-2 (21-25, 25-12, 22-25, 25-14, 15-7); Manzano-Lucinico & Farra 3-0 (25-17, 25-20, 25-23); Dlf Udine-P.C.A. Pordenone 3-0 (25-20, 25-22, 12-25, 25-20); Tarcento-Biesse Pn 0-3 (28-30, 24-26, 21-25); Sima Apigas Ts-Talmassons 3-0 (25-14, 25-20, 25-17).

Classifica: Dlf Udine 33, Monfalcone 30, Govolley 29, Martignacco 27, Lucinico & Farra 26, Sima Apigas Ts 24, P.C.A. Pordenone 22, Manzano 18, Cervignano 17, Biesse Pn 15, Talmassons 13, Tarcento 11, Villa Vicentina 5, Graphart Ts 3.

SERIE D FEMMINILE

Atomat Ud-Gonars 3-1 (18-25, 25-22, 25-14, 25-15); Oroclima Cuenod Ts-Pradamano 3-1 (25-22, 25-22, 16-25, 25-20); Stanzano-Cormons 3-1 (25-23, 21-25, 25-19, 25-15); Roveredo-Reana 3-2 (13-25, 25-17, 20-25, 25-23, 15-9); Sattac Pn-On. Funebrì Alabarda Ts 3-0 (25-12, 26-24, 25-18); Delfino Verde Panauto Ts-Kmecka Banka Ts 3-0 (25-14, 25-11, 25-20); Paluzza-Porcia 3-1 (25-17, 20-25, 26-24, 25-21).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 37, Paluzza 31, Porcia e Roveredo 27, Reana 26, Kmecka Banka Ts 20, Sattac Pn 19, Oroclima Cuenod Ts e Pradamano 18, Stanzano 17, On. Funebrì Alabarda 14, Atomat Ud 11, Cormons 5, Gonars 3.



COPPA DEL MONDO Lo speciale va all'austriaco Pranger. Migliore degli italiani Moelgg che finisce sesto

Rocca inforca a Kitzbühel

Male anche le azzurre a Maribor dove si impone la Paerson

ROMA A pochi giorni dall'inizio dei Campionati di sci alpino di Bormio-Santa Caterina Valfurva giornata deludente ieri per i colori azzurri sia in campo maschile che in quello femminile. Rocca inforca a Kitzbühel mentre a Maribor, le atlete italiane finiscono tutte lontane dal podio tra i pali stretti nella gara in Slovenia. Note tristi giungono anche dallo sci nordico dove gli italiani non sono riusciti a fornire prestazioni di livello. Solo quarti gli azzurri nella gara di team sprint a Pragelato. Lontane dal podio le donne.

Speciale maschile
Giorgio Rocca ha inforcato ancora: una settimana dopo l'uscita di scena nello slalom di Wengen gli è successa la stessa cosa anche a Kitzbühel. Ma mentre ieri in Austria ha inforcato dopo appena nove porte della prima manche, a Wengen era stato squalificato a fine gara quando pensava di aver vinto. Il successo è andato al campione tirolese Manfred Pranger davanti al suo connazionale Mario Matt ed

al croato Ivica Kostelic. Migliore azzurro, ed è pur sempre una consolazione, è stato l'altoatesino Manfred Moelgg con il sesto posto. «Sono partito a ritmo altissimo perché con il pettorale 7 - ha raccontato Rocca mascherando in qualche modo la delusione - dovevo recuperare lo svantaggio. La pista, rispetto alle previsioni che la davano molto morbida, ha tenuto abbastanza. Ma alla nona porta i passaggi degli atleti precedenti avevano creato qualche scalinata. Lo sci destro c'è finito dentro, si è spostato ed ho inforcato. Vorrà dire che mi rifarò a Schladming, nello slalom notturno di martedì sera, l'ultimo prima dei mondiali». Per l'Italia c'è da registrare il bel sesto posto dell'altoatesino Manfred Moelgg con una seconda manche superba che gli ha permesso di recuperare ben sei posizioni. Poi Patrick Thaler si è piazzato 11mo, Cristian Deville 25mo mentre Giancarlo Bergamelli è uscito nella seconda manche.

Oggi a Kitzbühel, sempre che il tempo non torni a fare i capricci, si recupererà il super-G che era stato annullato venerdì. Per l'Italia al via non ci sarà Alessandro Fattori dopo l'infortunio e la gran botta alla coscia destra riportata in una prova cronometrata. È meglio che l'azzurro di Parma recuperi le energie per le gare dei Mondiali di Bormio. Le speranze azzurre (ma non sono molte) sono così riposte soprattutto negli altoatesini Peter Fill e Kurt Sulzenbacher.

Speciale femminile
L'Italia dello slalom speciale femminile è proprio nei guai a ridosso dei mondiali di Bormio 2005: ieri a Maribor c'è stato un risultato pessimo delle azzurre, mentre ha trionfato la svedese Anja Paerson con un nuovo record su questo tracciato. La 23enne svedese ha collezionato la 25ma vittoria in Coppa del Mondo ma soprattutto ha vinto in slalom speciale per la quinta volta consecutiva in 5 anni su queste nevi slovene. A

tutto questo si aggiungono sulla stessa pista due vittorie in gigante. Paerson si è lasciata alle spalle la croata Janica Kostelic e la finlandese Tanja Poutiainen. Quest'ultima, con questo terzo posto, salva il primato in coppa del mondo ed in slalom speciale. Ma la guerra, da qui alla fine della stagione, sarà totale con le rivali. Per l'Italia il flop è stato totale. Le uniche due azzurre in classifica sono le altoatesine Manuela Moelgg, 25esima con quasi 3" di distacco, e Nicole Gius, addirittura 29esima ed ultima. In gara c'era anche Annalisa Ceresa che però è finita fuori nella seconda manche. Con questo bilancio davvero brutto il ct. della nazionale femminile, Pino Pietrogiovanna, avrà problemi seri nel formare una squadra in qualche modo competitiva da mandare ai mondiali di Bormio 2005 che iniziano nel prossimo fine settimana.

Da sottolineare che la Poutiainen ha vinto con una gara di anticipo la Coppa del mondo di slalom spe-

ciale dopo il terzo posto conquistato ieri a Maribor. La ventiquattrenne finlandese, dopo 7 delle 8 gare in calendario, ha infatti ormai 520 punti in classifica. Con una sola gara da disputare è pertanto irraggiungibile. La sua più diretta rivale è l'austriaca Marlies Schild con 376 punti.

Tornando alle dolenti note azzurre, la campionessa olimpica di super-G Daniela Ceccarelli non farà parte della squadra azzurra che in questa disciplina parteciperà ai prossimi mondiali di Bormio-Santa Caterina Valfurva. Lo ha annunciato il ct Pino Pietrogiovanna: «Daniela non è mai arrivata tra le prime 30 nelle gare di coppa del mondo». Pietrogiovanna, con un diavolo per capello per i pessimi risultati dello slalom speciale oggi a Maribor, ha ormai praticamente definito la squadra azzurra da mandare ai campionati del mondo. Resta ancora aperto il discorso per quanto riguarda per un paio di posti in discesa dove Daniela Ceccarelli potrebbe far

parte della squadra. Per lo slalom gigante Pietrogiovanna ha convocato Karen Putzer, Nadia Fanchini, Manuela Moelgg e Nicole Gius. Per lo slalom speciale oltre a Gius e Moelgg ci sono Annalisa Ceresa e Chiara Costanza. Per il super-G, oltre a Karen Putzer e a Nadia Fanchini, le convocate sono Lucia Recchia e Isolde Kostner. Per la discesa, infine, ai mondiali andranno certamente Isolde Kostner, Elena Fanchini, sorella di Nadia, e probabilmente Daniela Ceccarelli. Il quarto posto disposizione potrebbe essere destinato all'altoatesina Barbara Kleon, ma dipenderà dalle sue condizioni fisiche.

Fondo

I tedeschi Jens Filbrich e Axel Teichmann hanno vinto ieri a Pragelato la gara di Coppa del Mondo team sprint con il tempo di 19'10"04; secondi gli svedesi Tobias Fredriksson e Björn Lind a 2"1, terzi i tedeschi di Germania 2 Rene Sommerfeldt e Andreas Schluetter, a 2"8. Più stacca-



L'austriaco Pranger in azione tra i paletti a Kitzbühel.

ta l'Italia, con Giorgio Di Centa e Freddy Schwenbacher, quarta a 7"2. Germania al primo posto anche fra le donne. Le tedesche Viola Bauer e Claudia Kuenzel si sono aggiudicate la gara con il tempo di 18'37"9, seconde le svedesi Emelie Oehring e Anna Dahlberg a 1"9 e terze le finlandesi Aino Kaisa Saarinen e Pirjo Manninen a 2"4. Soltanto seste le italiane Sabina Valbusa e Gabriella Paruzzi, a 6"8.

Infine il poliziotto Pierluigi Costantin ha vinto la 25ma Millegrobbe, gara di fondo a tappe disputata sull'altipiano di Lavarone, in Trentino. La tappa di ieri, terza ed ultima, è stata vinta dal compagno di squadra Gianantonio Zanetel, che ha bissato il successo di sabato. In campo femminile la vittoria è andata a Lara Peyrot, pure lei delle Fiamme Oro.

TENNIS

Sconfitta agli Open d'Australia dalla Sharapova

Eliminata la Farina

MELBOURNE Melbourne non è Roma, stavolta la bella Sharapova ferma Silvia Farina. Finisce ancora agli ottavi di finale l'avventura della tennista azzurra agli Open d'Australia: la sfida con la diciassettenne russa, testa di serie numero 4 nella prima prova del Grand Slam, ma numero uno delle riviste di gossip che ne decantano l'indiscussa avvenenza, non ripete infatti il copione dell'unico precedente tra le due, lo scorso anno al Masters romano, vinto da Farina. Eppure l'azzurra aveva creduto di poter accedere ai quarti, dopo aver vinto il primo set 6-4; ma la russa non le ha lasciato scampo, aggiudicandosi gli altri due 6-1, 6-2. Esce così di scena l'unico pezzo d'Italia rimasto ancora in gioco, nel torneo singolare, in Au-

stralia. Azzurri a parte, però gli Open cominciano a entrare nel vivo: il tabellone maschile saluta il passaggio di turno del «vecchietto» più acclamato, Andre Agassi, testa di serie n° 8 e quattro volte vincitore della prova australiana, che ha dovuto faticare moltissimo per averla vinta sullo svedese Joachim Johansson con il punteggio di 6-7 (4/7), 7-6 (7/5), 7-6 (7/3), 6-4. Ora però per l'americano il torneo si fa duro: ai quarti lo attende Roger Federer, che ha eliminato in tre set 6-2, 6-2, 7-6 (7/4) la rivalezione degli Open, il 19enne cipriota Marcos Baghdatis, che, uscito dalle qualificazioni, aveva fatto fuori due teste di serie come il croato Ivan Ljubicic e lo spagnolo Tommy Robredo.



Silvia Farina

FORMULA UNO

È Alex Shnaider proprietario del «Midland Group». L'accordo potrebbe essere definito già nelle prossime ore ma la scuderia del patron irlandese non conferma né smentisce

Un miliardario russo-canadese vuole comprare la Jordan

ROMA C'è un altro miliardario in arrivo nella Formula Uno. Dopo il «signor Red Bull», ovvero l'austriaco Dietrich Mateschitz che a novembre ha rilevato la Jaguar messa in vendita dalla Ford, arriva il russo-canadese Alex Shnaider proprietario del «Midland Group». Che fosse interessato a entrare nel circo della velocità organizzato da Bernie Ecclestone era noto da ottobre, quando fece sapere al mondo che avrebbe creato una nuova scuderia affidando la costruzione delle monoposto all'italiana Dallara con l'idea di schierarsi al via a partire dal 2006.

La settimana scorsa però il sito del settimanale britannico «Autosport» ha lanciato l'ipotesi che Shnaider avesse rinunciato all'idea di costruire una scuderia dal nulla preferendo rilevare la Jordan dell'irlandese Eddie, che negli ultime tre

stagioni ha avuto scarsi risultati ma che nei suoi 15 anni di storia è riuscito a cogliere momenti brillanti. Ieri il «Corriere della Sera» ha riportato che all'accordo tra Shnaider e Jordan potrebbe essere trovato nelle prossime ore e che «il via libera sarà dato con la riapertura delle banche».

In questo modo il «Midland Group» entrerebbe nel mondiale di Formula Uno con un anno di anticipo e potrebbe di fatto risparmiare i 48 milioni di dollari che gli verrebbero chiesti dalla Fom a titolo di cauzione d'iscrizione. Il progetto Dallara però continuerebbe secondo i piani iniziali e nel 2006 il costruttore italiano dovrebbe essere in grado di fornire la prima monoposto «originale» del Midland F1 Team.

La portavoce della squadra però non ha confermato né smentito la notizia. «Non sarei particolarmente

sorpreso - ha detto Helen Temple - ma né la squadra né il Midland Group hanno dato informazioni sulla conclusione di una trattativa. Allo stato attuale qualsiasi notizia è una pura speculazione».

Nei giorni scorsi Eddie Jordan aveva detto: «Ho sempre parlato del futuro della scuderia con le persone interessate a portarlo avanti. Al momento nulla è stato concluso, ma ho incontrato Shnaider un paio di volte e mi è piaciuto. Credo che avrebbe qualcosa da guadagnarci se fosse coin-



Eddie Jordan

finì terza nel mondiale costruttori e Heinz Harald Frentzen colse due successi (a Magny Cours e Monza). Ultima vittoria, quella rocambolesca di Giancarlo Fisichella in Brasile nel 2003.

Fu Eddie Jordan a far esordire il giovane Ayrton

volto nella Jordan ed è il tipo di persona che certamente sarebbe capace di aiutare la squadra a diventare più competitiva».

Nel mondiale costruttori la migliore stagione della Jordan è stata quella del 1999, quando la Jordan finì terza nel mondiale costruttori e Heinz Harald Frentzen colse due successi (a Magny Cours e Monza). Ultima vittoria, quella rocambolesca di Giancarlo Fisichella in Brasile nel 2003.

Fu Eddie Jordan a far esordire il giovane Ayrton

Senna in formula 3 nel 1982. E fu sempre con la scuderia dell'irlandese che Michael Schumacher corse il suo primo gp di Formula Uno nel 1991 a Spa (salvo essere ingaggiato da Flavio Briatore nella Benetton dalla gara successiva). Tipico «self made man» partito dal nulla, Eddie Jordan è diventato un uomo ricco ma la scuderia nelle ultime stagioni ha accumulato un corposo passivo. Quando la Ford a settembre annunciò il ritiro dalla F1 e la messa in vendita sia del team sia della fabbrica di motori Cosworth, la Jordan - che utilizzava appunto i dieci cilindri con l'ovale azzurro - fu sul punto di sparire. Il geniale Eddie però riuscì a conquistarsi la fornitura di motori da parte della Toyota ed è con una monoposto spinta dal propulsore giapponese che affronterà la prossima stagione.

Alex Shnaider ha appena

36 anni, è nato a San Pietroburgo e ha vissuto in Israele prima di trasferirsi in Canada a Toronto, dove vive con la moglie e due figli. È proprietario del Midland Group, che ha sede a Guernsey e spazia dalla produzione di acciaio e energia elettrica alla navigazione marittima, dagli affari immobiliari all'agricoltura. Al momento dell'annuncio dell'interesse per la F1 Shnaider spiegò che «per una conglomerata attiva sul piano globale, la F1 è la piattaforma perfetta per farsi conoscere globalmente: è un mondo competitivo, tattico e ad alto contenuto tecnologico. Sono sorpreso che nessuno abbia realizzato che avere una squadra di F1 equivale a conquistare gratis una squadra della Nba o della Nhl (i campionati usa di basket e hockey su ghiaccio, ndr)».

TV magazine

DAL 24/1 AL 6/2
DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI

Torna in prima serata la banda dei comici diretta da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada. Dal quattro febbraio su Canale 5

Zelig
Ridere per ridere

0,70 EURO
SECONDO NUMERO
0,50

* Castagna torna con Stranamore
* La scienza spiegata ai bambini su Voyager
* Michelle Hunziker attrice per amore

Gruppo Editoriale L'Espresso

2 SETTIMANE DI PROGRAMMI TV A SOLI € 0,50

il nuovo numero di TV MAGAZINE è in edicola

TV MAGAZINE. DURA IL DOPPIO E SPENDI LA METÀ. DA LUNEDÌ 24 GENNAIO IN EDICOLA.